



N. **4**

COPIA

COMUNE DI CODROIPO
PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione Adunanza Prima di convocazione

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2024-2026.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciannove** del mese di **febbraio** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Intervengono i signori

| | | | |
|---------------------|----------|-----------------------|----------|
| Comisso Carla | Presente | Mauro Gianluca | Presente |
| Nardini Guido | Presente | Trevisan Giacomo | Presente |
| Polo Silvia | Presente | Soramel Giovanni | Presente |
| Corsin Daniele | Presente | Conte Paola | Presente |
| Sappa Anna | Presente | Turcati Giorgio | Presente |
| Legname Rosario | Presente | Tonutti Matteo | Presente |
| Soramel Alberto | Presente | Bortolotti Paola | Presente |
| Comisso Luca | Presente | Damiani Giuseppe | Presente |
| De Rosa Vincenzo | Presente | Clark Aisha-Cassandra | Assente |
| D'Antoni Andrea | Presente | Cividini Tiziana | Presente |
| Bianchini Giancarlo | Presente | Vidoni Alessio | Presente |
| Zoratti Antonio | Presente | Mizzau Giacomo | Presente |
| Ganzit Graziano | Presente | | |

Presenti 24 Assenti 1

Partecipa senza diritto di voto, l'assessore non consigliere Cordovado Daniele, ai sensi dell'art.12, comma 2, dello Statuto Comunale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Peresson Ruggero**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la dott.ssa **Comisso Carla** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Codroipo ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e sul quale sono stati espressi e pareri ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.

REGOLARITÀ TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-02-2024

Il Responsabile del servizio
Peresson Ruggero

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.

REGOLARITÀ TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-02-2024

Il Responsabile del servizio
Commisso Silvana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.

REGOLARITÀ TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-02-2024

Il Responsabile del servizio
Piccolotto Flavia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.

REGOLARITÀ TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-02-2024

Il Responsabile del servizio
Zanello Edi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.

REGOLARITÀ CONTAB.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-02-2024

Il Responsabile del servizio
Commisso Silvana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

RICHIAMATA in proposito la faq relativa alla contabilità armonizzata n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

RICHIAMATO inoltre il DM 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, che ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatori, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

DATO ATTO in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- programma degli incarichi di collaborazione 2024-2026:

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con cui sono stati adottati autonomamente i documenti programmatori inseriti nel presente DUP:

| Organo deliberante | n. delibera | data delibera | Oggetto |
|--------------------|-------------|---------------|---------|
|--------------------|-------------|---------------|---------|

| | | | |
|----|-----|------------|---|
| GC | 375 | 18/12/2023 | Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024. Adozione del documento di ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali |
| GC | 1 | 08/01/2024 | Aggiornamento e riadozione schema programma triennale delle oo.pp. 2024-2026 |
| GC | 6 | 22/01/2024 | Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024-2026 |

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 23.01.2024 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che – per quanto attiene la procedura di approvazione dei programmi triennali delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi deve farsi riferimento all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo Codice dei contratti) e dell'allegato I.5 al medesimo D.Lgs. laddove si prevede una fase di adozione, pubblicazione, raccolta di eventuali osservazioni e definitiva approvazione;

RILEVATO che, in relazione al programma triennale degli acquisti di beni e servizi, il servizio tecnico ha segnalato l'opportunità di provvedere ad una integrazione dello stesso inserendo il servizio "supporto alla gestione del personale", la cui spesa prevista è già correttamente allocata nello schema di Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale;

VISTI i programmi triennali delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi redatti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e dell'allegato I.5 al medesimo D.Lgs., allegati alla presente deliberazione e della stessa parti integranti e sostanziali che, per quanto riguarda nello specifico il programma triennale degli acquisti di beni e servizi costituiscono specificazione e modifica di quanto contenuto nello schema di DUP 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2024-2026, e sulla presente integrazione allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevolmente espressi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

UDITA l'ampia illustrazione dei contenuti politico-programmatori del DUP svolta dal Sindaco e da tutti gli assessori, ognuno per il referato di competenza;

Dopo che la Presidente apre la discussione durante la quale intervengono:

- la consigliera Cividini, la quale richiede un chiarimento con riguardo al programma triennale degli acquisti di beni e servizi, volto a conoscere se con riguardo al servizio di gestione del Nido di Infanzia sia compreso anche l'asilo ad oggi gestito dall'ASP Moro che, come da intendimenti dichiarati dal Sindaco in precedenti sedute consiliari, dovrebbe passare in gestione al Comune; rileva che dalle illustrazioni rese non emerge se si proseguirà negli interventi di manutenzione e acquisto attrezzature a favore dei Centri Diurni per i quali

- esprime apprezzamento. Da ultimo – con riguardo al tema della sicurezza - chiede quali interventi si intenda porre in essere per affrontare situazioni “dolorose” che sono state segnalate da cittadini e che riguardano persone che dormono in aree di pubblico passaggio; ci si chiede se un impegno di tutto il Consiglio Comunale per il passaggio da Stazione dei Carabinieri a tenenza potrebbe essere utile a garantire maggior presidio sul territorio;
- il consigliere Mizzau, il quale
 - con riguardo agli interventi resi dagli assessori evidenzia, con riguardo agli interventi di collocamento di rallentatori sulla viabilità, da un lato la recente pessima asfaltatura in Via Zara, dall’altro il fatto che, specie nelle frazioni, i rallentatori potrebbero comportare problemi stante il passaggio di mezzi agricoli; in tal senso sarebbe stato più opportuno installare “autovelox”,
 - con riguardo alla situazione legata ai continui episodi di microcriminalità nelle vicinanze dei “campetti”, se la figura di un educatore di strada proposta dall’assessore Bortolotti per far impegnare i ragazzi in attività artistiche e ricreative può essere utile, sicuramente sarebbe bene che ci si dedicasse anche ad insegnare un lavoro ai ragazzi,
 - con riguardo alla sicurezza, segnala che di recente il Governo ha lanciato una sperimentazione per dotare la Polizia locale di taser e chiede se vi sia intenzione di aderire a tale iniziativa,
 - con riferimento alla situazione del fiume Corno, segnala che la situazione derivante da mancata manutenzione e pulizia dell’alveo è disastrosa e necessita di interventi, per cui auspica che quanto anticipato dall’assessore Turcati circa l’impegno del Consorzio di Bonifica abbia presto a realizzarsi,
 - con riguardo alla situazione all’indebitamento legato ai mutui chiede la trasmissione di un prospetto che evidenzi l’andamento
 - il consigliere De Rosa, il quale in via preliminare auspica che l’amministrazione si impegni a non aumentare i costi che i cittadini sono chiamati a corrispondere per i servizi comunali. Quindi chiede, con riferimento al compendio di Villa Ballico, quali siano gli intendimenti e se vi è in progetto l’acquisizione di un’adiacente area; con riguardo alla prossima inaugurazione di una “Casa dell’Acqua” evidenzia che Codroipo non si esaurisce nel capoluogo, ma conta 13 frazioni che, non avendo analoghe strutture risultano penalizzate. Da ultimo segnala un problema legato alla rete fognaria che, nella zona che va dal campo sportivo al Parco delle Risorgive, vede cittadini segnalare inconvenienti dovuti alla scarsa pendenza delle reti;
 - il consigliere Ganzit, il quale evidenzia la necessità di prevedere anche a livello locale – per quanto di competenza – misure volte a facilitare per il settore agricolo una produzione di prossimità, sostenibile, biologica prendendo ad esempio quanto avviene nella vicina Austria. In quest’ottica particolare attenzione va posta nell’attività di revisione del Regolamento di Polizia Rurale, preannunciata in sede di presentazione dagli assessori;
 - il consigliere Vidoni, il quale chiede chiarimenti in ordine
 - al prospetto delle Opere Pubbliche in corso di realizzazione (pag. 31 del DUP),
 - ai costi inerenti la segnaletica inerente la “Zona 30” che, come anticipato dall’assessore Soramel, l’Amministrazione intende realizzare,
 - a quali interventi di particolare importanza l’assessore Turcati faccia riferimento con riguardo al settore del commercio;
 - il consigliere Mauro il quale in primo luogo richiede se vi siano iniziative dell’Amministrazione per ridurre il Fondo Crediti di dubbia esigibilità ad oggi particolarmente elevato e che impedisce un utilizzo produttivo delle risorse correnti. Quindi si sofferma sul tema sicurezza, con riguardo in particolare agli eventi che vedono coinvolti i giovani, rilevando che il dialogo è certamente importante, ma altrettanto rilevante è intervenire con tempestività e immediatezza per affrontare problematiche che generano una percezione di insicurezza nei cittadini. Con riferimento all’intervento del Sindaco che indicava quale criticità ad oggi irrisolta la situazione dell’ASP Moro, il consigliere Mauro esprime sorpresa in quanto, anche a seguito dell’audizione del Commissario, pareva che l’Ente fosse sulla via del riequilibrio; proprio in relazione a tale situazione si auspica che il servizio di gestione

del Nido di Infanzia compreso nel programma triennale dei beni e servizi non sia l'asilo ad oggi gestito dall'ASP Moro;

- il consigliere D'Antoni il quale evidenzia come il DUP rappresenti un documento eminentemente politico relativo alle attività che l'Amministrazione vuole mettere in campo nel prossimo triennio nei vari settori e che, quindi, il dibattito deve essere politico. In tal senso, con riguardo al tema sicurezza si auspica un forte contrasto alla deriva che sembra emergere dalle segnalazioni dei cittadini che non sembra emergere nel DUP ove si pone in relazione il potenziamento d'organico della Polizia Locale con obiettivi di contrasto alle violazioni del Codice della Strada. Sempre esaminando il DUP si trova che l'Amministrazione è impegnata a dare una voce al territorio anche in ambito sanitario. Non si comprende però come ci si faccia sentire visto che in tale ambito il Comune ha scarsa o nulla competenza: non certo con un modesto trafiletto quale quello apparso di recente sulla stampa che informava del trasferimento dei locali del Distretto Sanitario di Codroipo. Vi sono però anche molte altre discrasie tra quanto illustrato dai componenti della Giunta e il contenuto del DUP. Ad esempio, a fronte degli annunciati grandi interventi per sviluppare il turismo, sul DUP si trova nel relativo programma, lo stanziamento di soli 25.000 € euro, così per il Programma Formazione Lavoro, con un budget di 4.800 € euro, per giungere allo stanziamento nullo per il Programma Agricoltura, non è chiaro infine il budget destinato alla Protezione Civile. Ultima annotazione: il budget complessivo del DUP appare fortemente sbilanciato sul 2024, primo anno di programmazione
- il consigliere Zoratti, il quale chiede chiarimenti in ordine:
 - all'importo di €. 1.150.000,00 previsti per l'assunzione di un mutuo nel 2024 indicato dall'assessore Conte, chiedendo di che mutuo si tratti e rilevando come la precedente amministrazione aveva perseguito una politica di riduzione dell'indebitamento,
 - all'importo di €. 22.800 per spesa di investimento nel Programma Sicurezza e Ordine Pubblico,
 - all'importo di €. 422.000 per spesa di investimento nel Programma Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente,
 - all'importo di €. 47.000 per spesa di investimento nel Programma Protezione Civile.Il consigliere Zoratti conclude l'intervento rilevando che, a fronte delle dichiarazioni di attenzione al settore dei lavori pubblici espresse in sede di illustrazione e nelle prime pagine del DUP, il Programma triennale delle Opere Pubbliche non vede per alcun intervento una indicazione di priorità "massima", molti interventi sono indicati con priorità "minima", pochi con priorità "media", tra cui la ristrutturazione di Villa Ballico per la quale però il livello di progettazione non è ancora giunto al definitivo;
- il Sindaco risponde con riguardo:
 - alla gestione dell'asilo nido oggi di competenza dell'ASP Moro. Nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi l'importo riguarda solo il servizio del Comune. L'intenzione come Comune di prendere in carico l'Asilo ASP Moro resta ma è ovviamente subordinata ad un accordo complessivo che ne consenta la sostenibilità a livello finanziario, ricordando che attualmente il costo a carico dell'Amministrazione Comunale per l'Asilo Nido in carico al Comune è di circa €. 300.000,00 annui;
 - alla proposta del passaggio da Stazione dei Carabinieri a Tenenza rilevando che, pur essendo d'accordo, non si può far a meno di rilevare che la scelta non dipende dal Comune e che nel Piano Nazionale relativo, non è prevista alcuna Tenenza sul territorio codroipese; è già comunque un successo aver ottenuto un organico completo dell'Arma dei Carabinieri insediata. Con riferimento più in generale alla sicurezza e a quanto emerso nel dibattito, il Sindaco evidenzia come l'ambito di intervento della Polizia Locale sia limitato agli illeciti amministrativi e alla collaborazione con le altre forze dell'ordine;
 - all'installazione di autovelox, ricordando come ciò debba essere autorizzato dalla Prefettura che valuta molto attentamente il loro posizionamento vincolandolo solo a viabilità con traffico importante; quindi è da escludersi che nella viabilità delle frazioni sia possibile l'installazione mentre è più probabile la realizzazione di rallentatori che su viabilità non comunale ed esterna alla perimetrazione del centro abitato deve comunque essere assentita dall'ente proprietario della strada;

- all'installazione della segnaletica sulle "Zone 30", ricordando che tali zone saranno attivate solo in particolari aree (es. Centro Storico), conformemente al Piano del Traffico e con gradualità, tenendo conto delle risorse a disposizione per la segnaletica;
- alla possibile adesione alla sperimentazione per dotare la Polizia locale di taser, ricordando che già gli operatori sono dotati di armi che si spera non siano utilizzate, dichiarandosi assolutamente contrario a tale misura per contrastare problemi nati da comportamenti non consoni di minori;
- alla messa a disposizione di una tabella con andamento dell'indebitamento accogliendo la richiesta e specificando che l'assunzione di nuovi mutui è attentamente valutata con riguardo all'effettiva sostenibilità dei relativi oneri finanziari;
- all'acquisizione di un'area adiacente a Villa Ballico affermando che si è in fase di definizione;
- alla Casa dell'Acqua bisogna rilevare come siano passati i tempi in cui tali strutture erano fortemente incentivate da CAFIC. ragion per cui prima di realizzarne delle altre, si valuterà attentamente l'adesione dei cittadini al loro utilizzo;
- alla scarsa pendenza della rete fognaria segnalata dal consigliere De Rosa evidenziando che tale situazione non risulta verificata;
- al prospetto delle Opere Pubbliche in corso di realizzazione rispondendo – con l'ausilio anche della responsabile del servizio finanziario presente in aula – alle richieste formulate dal consigliere Vidoni;
- al Fondo Crediti di dubbia esigibilità evidenziando che l'importo è di circa 600.000,00 e l'Amministrazione è sicuramente impegnata per una riduzione dello stesso come conferma anche l'assessore Conte;
- alla situazione dell'ASP Moro, evidenziando che ad oggi non si ha certezza sul debito pregresso né su come possa essere ripianato;
- alla assenza di indicazione di priorità "massima" per le opere incluse nel Programma triennale, sostenendo che un tanto non significa che l'Amministrazione non ritenga importante la realizzazione dell'investimento;
- all'importo di €. 47.000 per spesa di investimento nel Programma Protezione Civile legata all'acquisto di un pick-up;
- l'assessore Bortolotti risponde con riguardo:
 - alla segnalazione circa persone che dormono all'aperto in Piazza Giardini, illustrando quanto fatto dall'amministrazione, dai Carabinieri e dalla Caritas;
 - alle azioni per i giovani presso la zona campetti specificando che si tratta di minori – quindi insegnare un lavoro è problematico, mentre il Comune ha già aderito a progetti quali "Attiva Giovani" e "Attiva Scuola" che possono rappresentare un utile veicolo informativo per l'orientamento dei giovani – e che l'attività dell'educatore di strada è presumibile inizi verso primavera inoltrata: si assicura comunque che vi è monitoraggio da parte delle forze dell'ordine;
 - alla richiesta su come il Comune si faccia sentire in ambito sanitario, specificando che, se è vero che la spesa sanitaria non compete direttamente al Comune, è altresì vero che il Comune monitora ed interviene per stimolare l'ASUFC ad intervenire per garantire che ad es. la mammografia venga effettuata a Codroipo e per chiedere contatti costanti con la Direzione dell'Azienda che – purtroppo – non corrisponde alle richieste (vedasi servizio dialisi e problematiche per servizio radiologia);
- l'assessore Turcati il quale ribadisce che il termine importante è utilizzato con riguardo alla costituzione della Consulta delle Attività produttive, l'adesione alla Rete delle Città del Vino, il riaprire il dialogo con le amministrazioni contermini che ha portato alla costituzione del Distretto del Commercio del Medio Friuli con la partecipazione di qualificati soggetti pubblici e privati;
- il consigliere Corsin il quale risponde sulle somme inerenti il Programma Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e sull'installazione della Casa dell'Acqua ;
- il consigliere Comisso il quale risponde sulle somme inerenti il Programma Protezione Civile;
- l'assessore Soramel il quale risponde sulle somme inerenti il Programma Sicurezza e Ordine Pubblico, nonché puntualizza i compiti della Polizia Locale in tema di sicurezza;

- i consiglieri Legname e Tonutti, i quali illustrano le attività, i progetti e i finanziamenti inerenti le attività sportive
- i consiglieri Zoratti, De Rosa, Mizzau, Mauro e D'antoni in replica alle risposte e affermazioni sopra riportate

UDITE le dichiarazioni di voto

- della consigliera Cividini che preannuncia la propria astensione con il seguente intervento "Ho sentito parlare con una certa enfasi di rafforzamento del sistema dei civici musei codroipesi: tra le righe ho letto che viene confermata anche per quest'anno la volontà di individuare una figura incaricata della curatela del Museo archeologico. La stessa volontà espressa lo scorso anno, mi viene da ricordare, che però non era andata a buon fine. L'assessore ricorderà che ho chiesto a più riprese quante fossero state le giornate di apertura del museo nel 2023 (15/20? Non importa). Bene l'idea del virtual tour. Assessore Soramel, ma non basta. Ho letto che si pensa ad investimenti per valorizzare e pubblicizzare i lavori di scavo archeologico fatti nell'area del "Castelliere della Gradiscje". Di primo acchito mi sono rallegrata: nell'ultima campagna di scavo, nel 2022, erano stati recuperati materiali di grande rilevanza storica, per i quali è senz'altro opportuno un restauro ai fini espositivi. Poi però l'entusiasmo si è smorzato: dove esporremo questi reperti? A parte il tema della curatela, sicuramente superabile, rimane un grosso problema di fondo: la CRITICITÀ MANIFESTA della sede del Museo archeologico, le vecchie carceri, del tutto inadeguate alle moderne linee guida museologiche. E qui esce un argomento che ritengo doveroso riportare all'attenzione di tutti, visto che nel DUP non è contemplato per l'Archeologico: quello dell'accessibilità (fisica, motoria e intellettiva). Siete mai andati al museo archeologico? Vi è chiara la rampa per accedere al piano superiore? Sapete che c'è solo un montacarichi? Avete presente le dimensioni delle celle, così piccole da non consentire ad una intera classe scolastica di entrarvi? E cosa mi dite dell'altezza delle porte, dove non di rado i più distratti sbattono la fronte ...? E della didattica fatta obbligatoriamente a terra per mancanza di spazi consoni? Non mi soffermo sulla necessità di avviare percorsi per i bisogni delle persone con disabilità intellettiva, ma vado al sodo: per loro natura, le carceri non sono la sede per ospitare un museo e il problema va affrontato. In questo senso Villa Ballico potrebbe essere un'opportunità importante di rilancio. Questa Amministrazione mi sembra particolarmente concentrata sul rifacimento della Piazza: non si perde occasione per parlare del rapporto tra la casetta di Don Vito e il campanile, dell'opportunità creata da una quinta che delimita gli spazi e via dicendo, quando ci sono situazioni esistenti che devono essere affrontate. Perché costruire una nuova struttura, quando il cortile coperto delle carceri potrebbe già ospitare una sala per incontri pubblici? Voi volate alto: un ecomuseo delle risorgive nel vecchio Mulino Cesselli o nel Mulino Bosa? Chi lo gestirà? Vi ricordo che ogni struttura ha bisogno di manutenzione e vi invito, ad esempio, a considerare le condizioni della Casa dello Studente, che pure si colloca in un'area di importanza strategica, quella dei campetti e delle scuole. E qui, scusate, devo dire che non ho letto una parola su una possibile spinta propulsiva per supportare il polo scolastico. Per due anni, durante la pandemia, abbiamo sentito criticare le classi pollaio dei centri urbani; in quel periodo aveva cominciato a diffondersi l'idea di potenziare il centro scolastico di Codroipo, favorito da una posizione baricentrica e dalla varietà degli indirizzi. Da qui era nata, ad esempio, la proposta delle nuove cucine per il Linussio e si era cominciato a pensare a un miglioramento della rete di trasporti per favorire studenti provenienti da altri Comuni del medio Friuli. Non una parola è stata scritta: il termine istruzione non compare nei titoletti in grassetto che indicano gli obiettivi del mandato 2024-2026. Confesso la mia delusione. Preannuncio il mio voto di astensione, riconoscendo in alcuni progetti elementi di possibile interesse e in un intervento in particolare, assessore Bortolotti, la volontà autentica di condividere, e per questo la ringrazio"
- del consigliere Zoratti, il quale preannunciando il voto contrario del proprio gruppo e del gruppo misto, evidenzia che il DUP 2024-2026 è analogo, quasi uguale, a quello del 2023-2025 e ripropone sostanzialmente gli stessi interventi evidentemente non realizzati;

- del consigliere Ganzit, il quale preannuncia il voto contrario rilevando che nel DUP non vi è la dovuta attenzione a temi importanti quali la disabilità giovanile e i problemi connessi all'agricoltura, gli orti urbani;
- del consigliere D'Antoni il quale preannuncia l'astensione del proprio gruppo, concedendo il beneficio del dubbio all'Amministrazione nella constatazione che restano sospesi alcuni temi di particolare rilevanza quali la destinazione dell'ex casa di Don Vito Zoratti per la quale, ad oggi, non si stanno seguendo procedure di coinvolgimento ed ascolto;
- del consigliere Damiani che evidenziando come questo DUP abbia importanza rilevantissima a livello politico e strategico e evidenzi in particolare l'avvio della sinergia tra Codroipo e i comuni del Medio Friuli a differenza del passato preannuncia il voto a favore del proprio gruppo;
- del consigliere Soramel il quale preannuncia il voto a favore del proprio gruppo rilevando come il DUP 2024-2026 sia lo specchio di una Amministrazione che, attraverso il dialogo, sta riattivando la vitalità della comunità codroipese e facendo rete con i comuni del Medio Friuli. Si evidenzia come i programmi in esso contenuti siano frutto di attenta analisi e discussione con una visione di ampio respiro;

Concluse le dichiarazioni di voto, la Presidente pone quindi la proposta in votazione, il cui esito si riassume come segue:

PRESENTI 24

ASSENTI 1 (Clark)

VOTI FAVOREVOLI 15

ASTENUTI 3 (Cividini, De Rosa, D'Antoni)

VOTI CONTRARI 6 (Bianchini, Vidoni, Ganzit, Zoratti, Mizzau, Mauro)

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, che rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, allegato sub a) alla presente deliberazione;

2. DI DARE ATTO che il DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori generali come di seguito elencati, e che pertanto, con l'approvazione del DUP, tali documenti si considereranno approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzione dell'Ente in base alla normativa vigente;
- programma degli incarichi di collaborazione 2024-2026;

3. DI DARE ATTO che del DUP approvato con la presente deliberazione fanno parte integrante i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo allegato sub b) alla presente deliberazione;
- programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo allegato sub c) alla presente deliberazione;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 allegato sub d) alla presente deliberazione;

4. DI DARE ATTO che il suddetto schema di DUP per il triennio 2024-2026 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Codroipo una popolazione superiore ai 5000 abitanti;

con separata votazione unanime e palese,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Comisso Carla

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
Peresson Ruggero

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è **affissa** all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi dal 23-02-24 al 09-03-24.

Codroipo, li 23-02-24

L'Impiegata/o Responsabile
Comuzzi Mara

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 23-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7/3/2005

Codroipo, li 23-02-24

L'Impiegata/o Responsabile
ai sensi dell'art.18 D.P.R. 445/2000

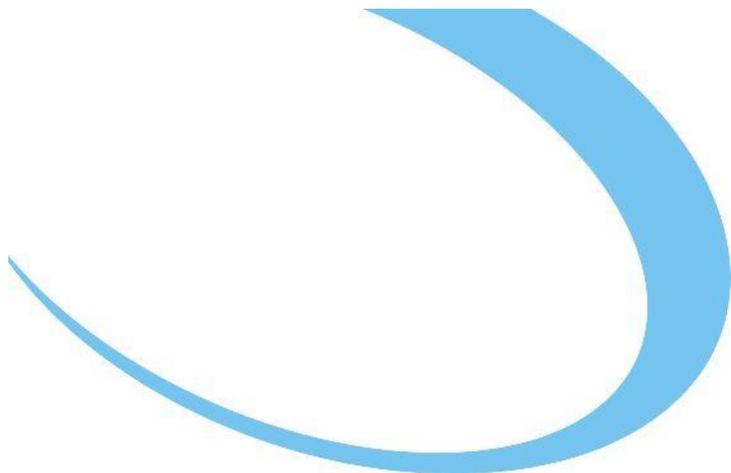
Comuzzi Mara



**COMUNE DI
CODROIPO**

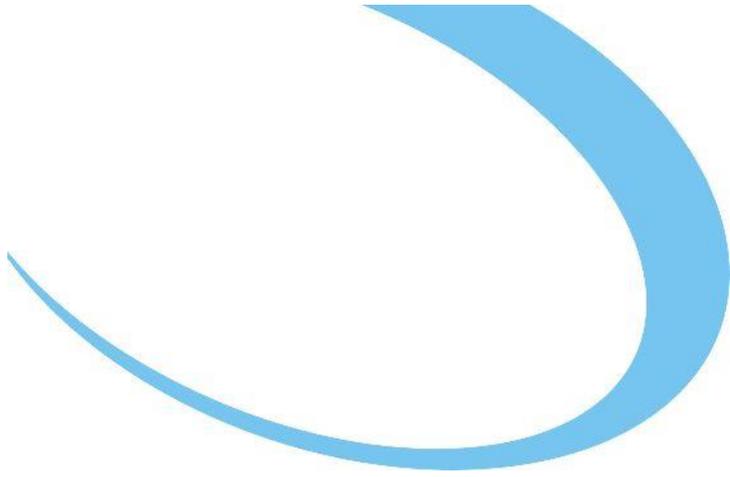
**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**





INDICE

| | |
|--|----|
| Presentazione | 4 |
| Introduzione al d.u.p. e logica espositiva | 5 |
| Obiettivi di mandato 2024 - 2026 | 6 |
| Sezione strategica | |
| Ses - condizioni esterne | |
| Analisi strategica delle condizioni esterne | 16 |
| Obiettivi generali individuati dal governo | 17 |
| Popolazione e situazione demografica | 18 |
| Territorio e pianificazione territoriale | 19 |
| Strutture ed erogazione dei servizi | 20 |
| Economia e sviluppo economico locale | 21 |
| Economia - dati camera di commercio | 22 |
| Sinergie e forme di programmazione negoziata | 23 |
| Parametri interni e monitoraggio dei flussi | 24 |
| Next generation eu (pnrr) | 25 |
| Ses - condizione interne | |
| Analisi strategica delle condizioni interne | 28 |
| Partecipazioni | 29 |
| Opere pubbliche in corso di realizzazione | 30 |
| Elenco opere pubbliche in corso di realizzazione | 31 |
| Tariffe e politica tariffaria | 36 |
| Tributi e politica tributaria | 38 |
| Spesa corrente per missione | 40 |
| Necessità finanziarie per missioni e programmi | 41 |
| Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali | 42 |
| Disponibilità di risorse straordinarie | 43 |
| Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo | 44 |
| Equilibri di competenza e cassa nel triennio | 45 |
| Programmazione ed equilibri finanziari | 46 |
| Finanziamento del bilancio corrente | 47 |
| Finanziamento del bilancio investimenti | 48 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane | 49 |
| Sezione operativa | |
| Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari | |
| Valutazione generale dei mezzi finanziari | 52 |
| Entrate tributarie - valutazione e andamento | 53 |
| Entrate tributarie - valutazione ed evoluzione nel tempo | 54 |
| Trasferimenti correnti - valutazione e andamento | 61 |
| Entrate extratributarie - valutazione e andamento | 62 |
| Entrate c/capitale - valutazione e andamento | 63 |
| Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento | 64 |
| Accensione prestiti - valutazione e andamento | 65 |
| Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr) | 66 |



| | |
|--|-----|
| Opere pnrr inserite nel bilancio di previsione | 67 |
| Seo - definizione degli obiettivi operativi | |
| Definizione degli obiettivi operativi | 69 |
| Fabbisogno dei programmi per singola missione | 70 |
| Servizi generali e istituzionali | 71 |
| Ordine pubblico e sicurezza | 72 |
| Istruzione e diritto allo studio | 73 |
| Valorizzazione beni e attiv. culturali | 74 |
| Politica giovanile, sport e tempo libero | 75 |
| Turismo | 76 |
| Assetto territorio, edilizia abitativa | 77 |
| Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | 78 |
| Trasporti e diritto alla mobilità | 79 |
| Soccorso civile | 80 |
| Politica sociale e famiglia | 81 |
| Tutela della salute | 82 |
| Sviluppo economico e competitività | 83 |
| Lavoro e formazione professionale | 84 |
| Agricoltura e pesca | 85 |
| Energia e fonti energetiche | 86 |
| Fondi e accantonamenti | 87 |
| Debito pubblico | 88 |
| Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio | |
| Programmazione settoriale (personale, ecc.) | 90 |
| Programmazione e fabbisogno di personale | 91 |
| Programmazione triennale del fabbisogno di personale | 92 |
| Programma incarichi di collaborazione 2024/2026 | 96 |
| Studi di fattibilità - 2024 | 98 |
| Programma triennale acquisti e forniture | 100 |
| Programma triennale delle oo.pp. (prima parte) | 102 |
| Programma triennale delle oo.pp. (seconda parte) | 103 |
| Permessi a costruire | 104 |
| Alienazione e valorizzazione del patrimonio | 105 |

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Obiettivi di Mandato 2024 - 2026

Introduzione

L'analisi di contesto in cui si inserisce il Comune di Codroipo per il triennio 2024-2026 continua ad imporre prudenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie dell'Ente e la continuazione degli sforzi per superare le carenze della struttura amministrativa.

Anche questo bilancio di previsione, il secondo della consiliatura 2022-2027, terrà fede ai punti fondamentali del mandato dei cittadini ricevuto dall'Amministrazione Nardini.

Struttura organizzativa comunale

Gli obiettivi che l'Amministrazione ha posto per il triennio non potrebbero essere realizzati senza un ripotenziamento della struttura organizzativa comunale che rappresenta lo strumento cardine per dare risposte efficaci ai cittadini.

Il Comune di Codroipo vive una generalizzata carenza di organico più o meno accentuata nei vari settori e uffici, che nel corso dell'ultimo anno è stata parzialmente alleggerita solo grazie a quattro assunzioni.

Nel corso del triennio, tenendo conto delle risorse disponibili e dei futuri pensionamenti, si intende dare seguito a questo percorso di potenziamento della struttura comunale, non escludendo anche il ricorso all'esternalizzazione di alcuni servizi, se necessario alla razionalizzazione delle risorse e degli sforzi amministrativi.

Medio Friuli

Codroipo è capofila del Medio Friuli e come tale ha il compito di consolidare la rete di relazioni fra le diverse realtà ed amministrazioni, farsi promotore e sostenitore attivo di iniziative di sviluppo sovracomunale.

Nel corso di quest'anno l'Amministrazione procederà a consolidare le iniziative avviate negli scorsi mesi che, tutte, puntano a ristabilire un clima di fiducia e la collaborazione pratica fra Comuni.

Tali iniziative sono arricchite anche da altre progettualità che vanno al di là della tradizionale dimensione del comprensorio.

Bilancio e programmazione economica

Nel corso del triennio proseguiranno gli sforzi per ottenere una maggiore e più puntuale programmazione e gestione delle risorse correnti del bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta sanzioni e tributi non riscossi dall'Ente e la sua dinamica implica il congelamento di una notevole quantità di risorse finanziarie di parte corrente. L'Amministrazione intende mettere in campo azioni di recupero crediti e tutte le altre che possano garantire più flessibilità alle finanze comunali.

L'impegno dell'Amministrazione per l'anno corrente consisterà nel compiere un percorso di riverifica e analisi delle dichiarazioni relative alla tariffa rifiuti, in collaborazione con il gestore A&T2000 e le attività economiche. L'obiettivo è di giungere ad un'equa tariffazione puntuale nel corso del 2025.

Ambiente e Sostenibilità

Come sopra citato, nel corso del triennio l'Amministrazione intende introdurre la tariffazione puntuale, attraverso un percorso partecipato con la cittadinanza e le attività economiche iniziato già negli ultimi mesi del 2023. Obiettivo principale è rilanciare la fiducia e l'efficienza della raccolta differenziata sul territorio comunale, anche avvalendosi del contributo degli Istituti scolastici e degli enti e associazioni attivi sul territorio.

Resta alta l'attenzione verso il corretto svuotamento dei cestini e della pulizia delle aree pubbliche, nonché verso il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, che si contrasterà andando a potenziare l'installazione di fototrappole, così come previsto dal nuovo Regolamento di videosorveglianza approvato nel 2023.

Proseguiranno gli interventi di messa in funzione della prima Casa dell'Acqua. Parimenti, dando seguito al nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani – in approvazione nel corso del 2024 – si intende mettere in funzione il Centro del Riuso presso l'Ecopiazza comunale, questo nell'ottica di dare sempre più impulso all'economia circolare i cui punti cardine sono le "tre R": Ridurre, Riciclare e Riusare.

Proseguiranno gli sforzi per la tutela e la valorizzazione del Fiume Tagliamento in tutte le sue forme: ambientale, culturale e turistica. Dando seguito alla votazione unanime dell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale di aprile 2023, l'Amministrazione si impegnerà a coinvolgere e stimolare gli altri Comuni rivieraschi e la regione per dare impulso all'iter di candidatura del fiume a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

L'Amministrazione intende infine proseguire gli obiettivi di messa a dimora di nuove piantumazioni sul territorio comunale, la valorizzazione dei prati stabili presenti sul territorio comunale puntando l'attenzione alle specie mellifere con l'obiettivo di aderire alla Rete dei Comuni Amici delle Api.

Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata

Obiettivo dell'azione comunale nel corso del triennio è riqualificare Codroipo e le frazioni, tenendo conto di questi fondamentali indirizzi d'azione:

- 1) Riqualificazione urbana del centro;
- 2) Decoro dei paesi e potenziamento dei sistemi di collegamento con il capoluogo;
- 3) Avvio della rigenerazione di macroaree urbane in situazioni di degrado;
- 4) Decoro urbano e pulizia;

Nel corso del 2023 è iniziato il percorso di riqualificazione del settore nord-ovest di Piazza Garibaldi. Lo spazio risultato dalla demolizione è pedonale e si è inteso testarne fin da subito l'utilizzo e il funzionamento. L'Amministrazione ha scelto

come riferimento il progetto vincitore del concorso d'idee del 2014, cui si darà seguito con gli opportuni adattamenti e modifiche, in dialogo con tutti i portatori d'interesse.

Nel corso del 2024, salvo imprevisti, prenderanno avvio le opere per la realizzazione delle piste ciclabili Codroipo-Goricizza (I lotto) e Codroipo-Iutizzo (II lotto). Nel corso del triennio gli sforzi dell'Amministrazione saranno indirizzati al completamento del tratto Goricizza-Pozzo e dell'avanzamento dell'iter per la ciclabile Codroipo-Beano, che comporta costi ingenti.

Il Comune di Codroipo continua a prevedere diversi investimenti di primaria utilità pubblica. Il primo di questi riguarda la realizzazione di una nuova sede per il distaccamento locale dei Volontari Vigili del Fuoco (VVF), per il quale si continuerà a presentare domanda di contributo regionale. Mentre il secondo riguarda la realizzazione della rotatoria sulla SP39 presso San Martino di Codroipo, per cui si sono intavolati confronti con l'Amministrazione regionale e l'Ente di Decentramento Regionale di Udine. L'Amministrazione darà seguito al percorso di riqualificazione energetica e sismica degli edifici comunali, prestando attenzione alla ricerca di bandi e contributi finalizzati a tale scopo, nonché agli sviluppi relativi alle Comunità Energetiche.

Si intende analizzare e riconsiderare nel complesso l'insieme delle proprietà ed immobili comunali, per garantirne il pieno ed efficace utilizzo o l'alienazione, ove necessario.

Urbanistica

A livello di pianificazione territoriale nel corso del 2024 proseguirà l'iter per la formulazione della nuova Variante Generale al Piano Regolatore Comunale Generale, secondo le direttive politiche approvate nel luglio 2023 dal Consiglio comunale di Codroipo. Nel corso dell'anno corrente sarà approvato il quadro definitivo del Piano generale del traffico urbano.

Edilizia Privata

Per quanto riguarda l'ambito dell'edilizia privata di particolare rilevanza pubblica, nel corso del triennio l'Amministrazione intende dialogare con le diverse proprietà al fine di "sbloccare" alcune situazioni di degrado urbano. In questo ambito, l'attenzione sarà focalizzata in particolare nell'area dell'ex-Essiccatoio Bozzoli/Cantina Sociale di Viale Vittoria, sui volumi dell'ex-Caserma dei Carabinieri di Via Mazzini/Via Zorutti e sull'area degli appartamenti in disuso adiacenti alla Caserma XXIX Ottobre in Viale Duodo.

Cultura, Sport e tempo libero

Cultura, sport e arricchimento del tempo libero sono parte integrante del rilancio di Codroipo come centro dotato di un'alta qualità della vita. Su questi ambiti si concentrerà l'azione amministrativa, senza tuttavia tralasciare il rafforzamento delle cooperazioni e degli scambi con gli Istituti scolastici del territorio, sulla base di questi obiettivi fondamentali:

- 5) Investimenti in beni culturali-ricreativi;
- 6) la conservazione del patrimonio e la sua valorizzazione;
- 7) la promozione dell'associazionismo e degli eventi tradizionali del territorio.
- 8) Potenziamento delle strutture sportive e ricreative di capoluogo e frazioni.

Investimenti nei beni culturali e ricreativi di Codroipo

Intendiamo proseguire sulla strada della valorizzazione dei nostri beni d'interesse culturale nel solco di investimenti già avviati e di quelli futuri: è stata assegnata la progettazione per il primo lotto dei lavori di Villa Ballico. I tempi che l'Amministrazione si riserva per stabilire la destinazione d'uso definitiva di Villa Ballico sono necessari a fronte dell'impegno richiesto per completare l'ingente investimento, per il quale sarà indispensabile una ulteriore interlocuzione con la Regione.

All'interno del "triangolo naturalistico e culturale" compreso fra il Museo delle Carrozze di San Martino, Passariano e Via Molini a breve giungeranno a conclusione i lavori di ristrutturazione del Mulino "di Bosa", che potrà essere aperto ai visitatori e diventare un luogo di testimonianza delle antiche pratiche agroalimentari presenti nell'area e tutt'ora promosse da alcune attività private, che meritano di essere valorizzate. Sempre all'interno di questo "triangolo" non vanno tralasciati il Parco delle Risorgive, il Castelliere della Gradiscie e la presenza del vecchio Mulino "Cesselli". Nel lungo termine, immaginiamo il compendio del Mulino, situato ai margini del Parco delle Risorgive, come la sede di un futuro "Ecomuseo delle Risorgive" e punto di ristoro per visitatori e cicloturisti. Allo stesso modo, intendiamo proporre degli investimenti che possano andare a valorizzare e pubblicizzare i lavori di scavo archeologico fatti nell'area del "Castelliere della Gradiscie".

Nel corso del triennio si prevedono diversi investimenti e azioni volte al potenziamento delle aree sportive del territorio. Si prevedono infatti il rifacimento della degradata pista d'atletica e altri interventi all'interno del Polisportivo comunale. Per quanto riguarda gli Impianti Base, è nostra intenzione redigere un piano di sviluppo ordinato dell'area. Al fine di riqualificare l'area degli Impianti Base sottraendola ai frequenti episodi di vandalismo, verranno promosse diverse attività e investimenti mirati: palestra fitness all'aperto, skate park, manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti e delle attrezzature. A ciò si aggiungeranno, in sinergia con le componenti sociali, sforzi per analizzare e risolvere queste situazioni di disagio.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Intendiamo proseguire nel processo di ripensamento complessivo del sistema di conservazione e promozione del nostro patrimonio artistico e culturale. L'obiettivo nel corso del triennio è rivitalizzare il sistema museale, giungendo nel corso del mandato a rafforzare il sistema dei Civici Musei Codroipesi rendendolo in grado di richiamare, accogliere e interessare vivamente persone e visitatori sul nostro territorio. Viene confermato per quest'anno l'obiettivo di individuare una figura incaricata della curatela del Museo archeologico delle Carceri. Per quanto riguarda il Museo delle Carrozze di San Martino di Codroipo, rimane confermato il potenziamento delle aperture del fine settimana assieme agli investimenti per aggiornare i sistemi audiovisivi e di promozione media. Infine, l'Amministrazione intende ridare centralità al patrimonio delle carrozze conservato nei locali di Villa Kechler di San Martino nella promozione e nelle attività del Museo stesso. Nel medio-lungo termine, si valuteranno le azioni e le sinergie più opportune – non escludendo anche il settore privato – per la creazione di un sistema museale dinamico ed efficiente, in grado di disporre appieno del personale necessario al suo funzionamento.

Associazionismo ed eventi

L'Amministrazione intende potenziare l'azione di supporto e coinvolgimento attivo di Pro Loco, associazioni culturali e sportive. L'obiettivo in questo campo è duplice: prima di tutto, si punterà ad accompagnare le associazioni del territorio in un percorso di formazione nella ricerca di finanziamenti e contributi, al fine di rendere le varie realtà associative sempre più autonome e in grado di accedere a canali di finanziamento ulteriori a quelli normali derivanti dalle iscrizioni, dalle donazioni o dai contributi comunali. In secondo luogo, si intende incentivare le sinergie tra associazioni con l'obiettivo di accrescere l'interscambio, la riuscita delle diverse iniziative e creare un effetto "economie di scala" nella realizzazione di eventi e attività varie. Viene confermato il supporto prioritario dell'Amministrazione alle associazioni che sono state particolarmente penalizzate dagli effetti della pandemia e vivono tutt'oggi delle situazioni finanziarie difficili.

Utilizzando lo stesso metodo di dialogo e coinvolgimento, nel corso del triennio e dell'intero mandato si provvederà ad organizzare e rilanciare gli eventi maggiori che hanno caratterizzato e caratterizzano Codroipo, quali – nell'ordine cronologico annuale – Carnevale, Codroipo in Bicicletta, gli eventi estivi, la Fiera di San Simone e gli eventi natalizi.

Accanto a questi eventi viene confermata anche per l'anno corrente l'edizione di "Tagliamento, Sport e Natura" organizzato dal comune in sinergia con numerose associazioni e finalizzato a valorizzare la socialità, lo sport, la tutela del territorio e la collaborazione fra le due sponde del fiume Tagliamento, attraverso la collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento.

Attività Produttive e promozione del Territorio

Il Comune deve fare il massimo, nel limite delle proprie competenze, per migliorare l'ambiente e il contesto economico affinché il "fare impresa" sia il più semplice ed efficace possibile.

Le attività economiche sperimentano il progressivo esaurimento delle agevolazioni fiscali messe in campo durante la pandemia e risentono in particolare dell'inflazione, legata in larga misura all'aumento dei costi energetici. D'altro canto, il nostro territorio, che fa da bacino economico anche per altri comuni circostanti, dimostra ancora una buona tenuta e vivacità: all'interno del territorio comunale sono presenti nove istituti di credito e le famiglie, anche durante questi anni di crisi, hanno dimostrato una buona capacità di risparmio.

Il settore economico di Codroipo è variegato e presenta necessità diverse, che tuttavia possono essere comprese dalla richiesta urgente di stabilire un canale di comunicazione strutturato fra l'Ente comunale e i differenti settori economici. Su questo versante, a livello istituzionale l'Amministrazione Nardini ha riattivato e intende implementare le attività della Consulta delle Attività Economiche e Produttive.

Il panorama dell'artigianato locale si compone prevalentemente di piccole-medie imprese, spesso a conduzione familiare, anche se non mancano realtà molto dinamiche e avanzate dal punto di vista tecnologico e dell'internazionalizzazione. Nel corso del triennio, gli sforzi dell'Amministrazione in questo settore punteranno alla promozione delle filiere e dei cluster fra imprese, su modello di quanto avvenuto anche in altre aree della nostra regione. Si intende anche aumentare le occasioni di incontro fra imprese locali e il settore scolastico, coinvolgendo anche le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda il settore commerciale, verrà portato a completamento il processo di creazione del Distretto del Commercio del Medio Friuli previsto dalla Legge regionale 22 febbraio 2021 n.3 "SviluppoImpresa". L'Amministrazione intende sfruttare appieno le potenzialità del Distretto in termini di valorizzazione e promozione del territorio, nonché per l'accesso ai finanziamenti per la riqualificazione di aree del centro di Codroipo ad alta intensità commerciale. Alcune delle progettualità previste e finanziabili dal Distretto del Commercio del Medio Friuli riguarderanno:

- 9) il rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano (es. interventi di manutenzione ordinaria dei centri storici, installazione e incremento di portabici, fioriere a muro, utilizzo vetrine locali liberi, valorizzazione di aree verdi, creazione di attraversamenti pedonali luminosi, installazione di totem informativi ecc.);
- 10) la creazione di zone pedonali e interventi volti a incrementare la mobilità sostenibile e l'accessibilità delle aree urbane;
- 11) Interventi di forestazione urbana e altre tipologie d'intervento a cura e supporto del verde pubblico;
- 12) attività di marketing del Distretto, attività divulgative e promozionali per il territorio.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, L'Amministrazione Nardini si impegnerà nel contesto rappresentato dal Consorzio di Bonifica Pianura friulana al fine di promuovere l'andamento rapido ed efficace degli investimenti di efficientamento idrico nelle campagne del nostro territorio. Anche in questo settore si intende promuovere la sinergia fra Amministrazione e categorie. Il settore agroalimentare sarà valorizzato e dovrà essere fra i protagonisti degli eventi codroipesi di maggior richiamo, *in primis* la fiera di San Simone. Particolare attenzione sarà data al percorso di valorizzazione del settore vitivinicolo e dell'enoturismo, forti anche dell'appartenenza all'Associazione Nazionale "Città del Vino", di cui Codroipo è membro da ottobre 2023. Sempre per quanto riguarda il settore agroalimentare e le produzioni del territorio, l'Assessorato alle Attività Produttive promuoverà la collaborazione con le organizzazioni di categoria al fine di stabilire una strategia comune per la creazione e valorizzazione delle filiere corte caratteristiche del Medio Friuli, fondamentali sia per quanto riguarda l'aspetto produttivo che per il richiamo turistico del territorio. Nel corso

del triennio si intende avviare un confronto allargato con i comuni contermini e le categorie al fine di giungere ad un nuovo e comune Regolamento di Polizia Rurale.

Turismo, promozione territoriale e viabilità sostenibile

Le presenze turistiche sul nostro territorio risultano buone e di breve durata. L'Amministrazione è impegnata nello studio di campagne di promozione territoriale, attraverso pubblicazioni e investimenti specifici, ad esempio nello sviluppo delle reti ciclabili comunali ancora mancanti - alcune delle quali si collegano direttamente alle direttrici cicloturistiche regionali previste dal Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica, in particolare le ciclovie FVG 4, FVG 6 e FVG 7. Altri interventi saranno indirizzati alla riqualificazione della cartellonistica, al fine di valorizzare le realtà minori ma dall'alto valore storico e culturale del territorio. Ci si concentrerà sul rafforzamento della collaborazione e delle progettualità messe in cantiere nel corso del 2023 per quanto riguarda il Fiume Corno (in data 21 febbraio 2023 è stato firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del "Contratto di Fiume" del Corno con le Amministrazioni di Mereto di Tomba, Rive d'Arcano, Coseano e San Daniele del Friuli).

La presenza di attrattori turistici di richiamo nazionale ed internazionale come Villa Manin e la Pattuglia Acrobatica Nazionale non può essere ignorata. Dalla connessione fra queste realtà e Codroipo può dipendere il potenziamento turistico dell'intero Medio Friuli, così come certificato da diversi studi. Per quanto riguarda Villa Manin, l'Amministrazione Nardini intende portare alla Regione e alla direzione di ERPAC le istanze del nostro territorio, dando il proprio contributo nel rilanciare la Villa e far sì che essa dialoghi con il territorio che la circonda e per il quale è nata e si è sviluppata nei secoli. Nel corso del mandato l'Amministrazione intende avviare un confronto con gli altri portatori d'interesse - Ministero della Difesa, Regione, Comandi del 2° Stormo e del 313° Gruppo di addestramento acrobatico, Pony Club Frecce Tricolori - per definire la fattibilità di progettualità che mettano in risalto la stretta connessione e stima fra il territorio e la Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Vigilanza locale e Sicurezza

L'Amministrazione comunale intende dare seguito alle progettualità in essere volte al potenziamento della rete di videosorveglianza del territorio, nonché al rafforzamento del contrasto di fenomeni di vandalismo e bullismo, sviluppando la sinergia fra Comando di Polizia Locale, Servizi Sociali, Istituti scolastici, terzo settore e famiglie.

Proseguirà lo scambio costante fra l'Ente comunale, il Comando PL e gli organi di sicurezza presenti sul territorio.

Si darà seguito al potenziamento dell'organico comunale della Vigilanza locale al fine di garantire una presenza costante e continuativa sul campo, volta soprattutto al contrasto delle violazioni del Codice della Strada.

Per garantire una viabilità più sicura per tutti i soggetti (automobilisti, ciclisti e pedoni) l'Amministrazione Nardini intende dare seguito all'attuazione del c.d. "Piano rallentatori" approvato con una delibera d'indirizzo negli ultimi mesi del 2023.

L'Amministrazione conferma il pieno supporto al Gruppo locale di Protezione Civile per il quale si continueranno a garantire il potenziamento degli strumenti e delle attrezzature a disposizione. Attenzione continuerà ad essere garantita al Corpo Volontari Vigili del Fuoco e al Gruppo di Croce Rossa locale, tutti facenti parte della preziosa rete di primo intervento e soccorso pubblico territoriale.

Salute e Sociale

Nel corso del mandato, il Comune di Codroipo si troverà direttamente impegnato nello sforzo di rilancio dell'Ambito socio-assistenziale e dell'A.S.P. "Daniele Moro", attualmente commissariata. L'Amministrazione comunale conferma il proprio ruolo di supporto e affiancamento verso tutte le associazioni volontaristico-sociali presenti sul territorio.

L'Ente comunale non ha una competenza diretta nelle scelte di politica e gestione sanitaria, che spettano alla Regione Friuli Venezia Giulia e all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC). L'Amministrazione Nardini è impegnata per ridare una voce al territorio anche nell'ambito sanitario. Si intende agire da mediatori fra cittadinanza, autorità sanitarie e Regione, in particolare in vista della realizzazione della "cittadella della salute" e delle indicazioni del DM 77 sulla medicina territoriale: è prevista infatti per Codroipo una Casa della Comunità HUB con servizi presenti h 24 e strumenti diagnostici di base. Si manterrà l'impegno a collaborare con l'Azienda Sanitaria per facilitare l'arrivo di nuovi Medici di Medicina Generale, al fine di ottenere assistenza per tutti nei confini del proprio comune. Analogo impegno sarà profuso nel mantenimento dei servizi di screening (mammografia e Pap test) all'interno del Comune di Codroipo, identificando sedi idonee all'esecuzione degli esami e facilmente raggiungibili da tutta l'utenza del comprensorio.

Si cercherà inoltre di incrementare i contatti tra Servizi Sociali e Distretto Sanitario nell'area del consultorio familiare e di incrementare la collaborazione con il Centro di Salute Mentale, realizzando così prima di tutto in queste aree delicate di intervento una reale integrazione sociosanitaria.

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro"

L'ASP "Daniele Moro" gestisce in delega i Servizi socioassistenziali dell'Ambito dei Comuni del Medio Friuli e si trova sottoposta a Commissariamento regionale dall'aprile 2022 a causa del grave dissesto economico-finanziario. L'Amministrazione Nardini è impegnata nell'opera di monitoraggio e collaborazione con l'Assemblea dei Sindaci d'Ambito, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Commissario per garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni socioassistenziali e tutte le azioni politico-amministrative finalizzate alla continuità operativa dell'Ente ed al suo ritorno ad un ciclo economico-finanziario sostenibile.

Delega alla disabilità

Preso atto della Legge regionale n.16 del 14.11.2022 "interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia" all'art. 17 comma 1 viene previsto che a far data dal 01.01.2024 la competenza della erogazione dei servizi a favore delle persone con disabilità è attribuita alle Aziende Sanitarie. Su tali tematiche l'Amministrazione intende iniziare un percorso di collaborazione attiva con le aziende sanitarie competenti durante tutto l'iter del riordino del sistema sociosanitario, come previsto dalla legge al fine di promuovere, valutare e controllare che il percorso venga svolto in modo coerente e favorevole ai bisogni dei soggetti portatori di disabilità.

A supporto dei servizi ai disabili si è intrapreso un percorso di acquisizione di finanziamenti per la manutenzione delle strutture che ospitano i centri diurni e per l'acquisto di attrezzature ludico – sportive dedicate.

Politiche giovanili

L'Amministrazione comunale, attenta ai continui mutamenti socio-economici e ai maggiori ostacoli che i giovani di oggi devono superare per la propria realizzazione personale, svilupperà servizi utili ad affiancarli nel periodo di crescita. In particolare, sarà rafforzato il percorso già intrapreso con il progetto "Ragazzi si cresce", offrendo ai giovani maggiori opportunità e visibilità e promuovendo un generale rilancio delle politiche per il settore giovanile, traendo spunto anche dalle pratiche migliori sviluppate da altre amministrazioni. Si manterranno contatti e collaborazioni con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, costituito dai ragazzi delle scuole primarie di primo e secondo grado. Si cercheranno spazi più ampi per ospitare e promuovere attività da offrire ai giovani, e verranno inseriti "educatori di strada" al fine di prevenire il disagio e i comportamenti devianti.

Al fine di favorire l'inserimento sociale dei giovani l'Amministrazione ha, tra l'altro, aderito ai progetti regionali "attiva scuola" e "attiva giovani", che si propongono di orientare i giovani rispetto alla scelta del percorso di studio o di lavoro e di affiancarli con tirocini formativi, incontri con le imprese ecc

Servizi Sociali

Le attività dei Servizi Sociali sono svolte dall'Ambito socioassistenziale del Medio Friuli, attraverso gli assistenti sociali, con sede nel nostro Comune. Svolgono attività di segretariato sociale professionale e lavorano in costante contatto e con la presenza degli amministratori. Le attività possono essere ricondotte a tre aree:

- a) L'area adulti, nuove povertà e disagio: comprende l'accompagnamento della persona in un percorso personalizzato di inserimento lavorativo, anche attraverso l'avvio di tirocini inclusivi per addestramento specifico. A ciò si aggiunge anche l'eventuale inserimento in comunità di adulti con problematiche di fragilità e disagio;
- b) L'area anziani / persone non autosufficienti: comprende una serie di percorsi volti a mantenere l'autonomia della persona anziana e quindi la possibilità di permanenza a domicilio - dimissioni protette realizzate in collaborazione con il distretto sanitario, il servizio di assistenza domiciliare generico e, in particolare, il sistema di assistenza specificamente rivolto a oncologici o affetti da demenza, il servizio pasti caldi a domicilio, il servizio di prossimità volto a mantenere le relazioni sociali ed evitare l'isolamento, il servizio di telesoccorso per le persone fragili che desiderino essere seguite a domicilio, l'inserimento in strutture semiresidenziali o residenziali per soggetti non autosufficienti, provvedimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel proprio domicilio per persone con disabilità permanente;
- c) L'area minori e famiglia: prevede interventi educativi a favore di famiglie vulnerabili, che si svolgono al domicilio del minore oppure a scuola, con la collaborazione di scuola, Distretto Sanitario, enti del terzo settore. L'obiettivo è il rinforzo della genitorialità e il miglioramento della qualità dello sviluppo del minore. Oltre alle attività individuali esiste l'attività di gruppo socio-educativo "Domino", rivolto ai minori, finalizzato alla prevenzione del disagio. Altri interventi socio-educativi sono specificamente rivolti ai minori disabili. Si organizza anche il trasporto dei disabili presso i centri diurni. L'area tutela minori prevede la presa in carico, prevalentemente su mandato del Tribunale per i minorenni, di famiglie e minori in condizioni di difficoltà genitoriale o di comportamenti devianti. In casi particolari è previsto anche l'accoglimento dei minori in strutture residenziali e comunità, in genere a seguito di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia per evidenza di abuso, maltrattamento, abbandono.

Si intende dare seguito alle iniziative d'inclusione messe in campo già dalla fine del 2022 volte all'insegnamento della lingua italiana e rivolte alle donne straniere residenti sul territorio comunale.

Vengono inoltre supportate incoraggiate anche altre attività di aggregazione, quali ad esempio quelle rivolte alle neomamme.

Parimenti, verranno potenziate le attività di contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, attraverso le attività d'Ambito e la nuova convenzione intercomunale "Ambito Donna" approvata durante il 2023. Essa affianca la propria attività culturale alle azioni proposte dai Servizi Sociali attraverso le varie iniziative rivolte sia alle donne maltrattate e in condizioni di disparità e svalutazione, sia agli alunni delle scuole per educazione alla parità di genere ed educazione alla affettività. Si differenzia tuttavia dalle prime per una azione prettamente culturale e "preventiva" di ogni forma di disparità e di violenza, promuovendo la consapevolezza e il riconoscimento da parte delle donne delle situazioni di sudditanza anche psicologica e di manipolazione, e al tempo stesso valorizzando le attività delle donne in campo scientifico, artistico, culturale.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma "in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera". Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 "nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale".

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 "dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento". Resta invece invariata "la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento".

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica "gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus". A questo si è aggiunto "l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette".

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi "comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio". Questo porta ad una "accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL".

Al Parlamento è stata quindi chiesta "l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26".

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque "sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro". Ciò sarà possibile "anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche".

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, "è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio". Per questo motivo "la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione".

Prospettive future

In una situazione in cui "la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili". Il Governo ha optato "per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile".

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo "si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

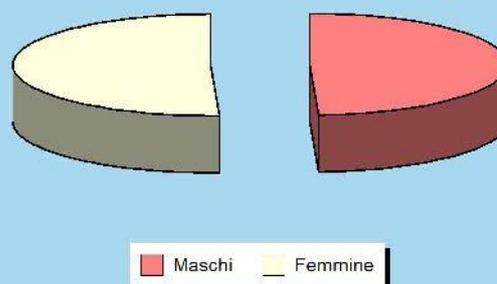
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

| Dato numerico | | 2022 |
|---------------------------|-----|----------|
| Maschi | (+) | 7.835 |
| Femmine | (+) | 8.061 |
| Totale | | 15.896 |
| Distribuzione percentuale | | 2022 |
| Maschi | (+) | 49,29 % |
| Femmine | (+) | 50,71 % |
| Totale | | 100,00 % |

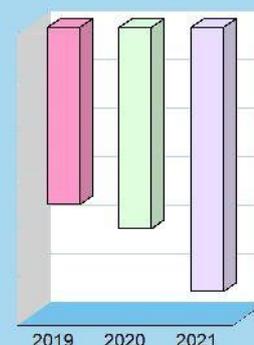
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---------|-------|-------|
| Movimento naturale | | | |
| Nati nell'anno | (+) 123 | 113 | 89 |
| Deceduti nell'anno | (-) 196 | 196 | 198 |
| Saldo naturale | -73 | -83 | -109 |
| Tasso demografico | | | |
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | 7,61 | 7,04 | 5,60 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | 12,13 | 12,21 | 12,47 |

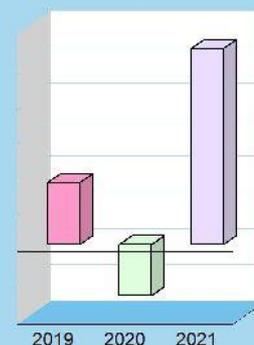
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|-----------------------------|---------|------|------|
| Movimento naturale | | | |
| Nati nell'anno | (+) 123 | 113 | 89 |
| Deceduti nell'anno | (-) 196 | 196 | 198 |
| Saldo naturale | -73 | -83 | -109 |
| Movimento migratorio | | | |
| Immigrati nell'anno | (+) 504 | 442 | 475 |
| Emigrati nell'anno | (-) 487 | 456 | 421 |
| Saldo migratorio | 17 | -14 | 54 |

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

| | | |
|------------|--------------------|----|
| Superficie | (km ²) | 75 |
|------------|--------------------|----|

Risorse idriche

| | | |
|-------|------|---|
| Laghi | (n.) | 0 |
|-------|------|---|

| | | |
|------------------|------|----|
| Fiumi e torrenti | (n.) | 15 |
|------------------|------|----|

Strade

| | | |
|---------|------|----|
| Statali | (km) | 16 |
|---------|------|----|

| | | |
|-----------|------|---|
| Regionali | (km) | 0 |
|-----------|------|---|

| | | |
|-------------|------|----|
| Provinciali | (km) | 25 |
|-------------|------|----|

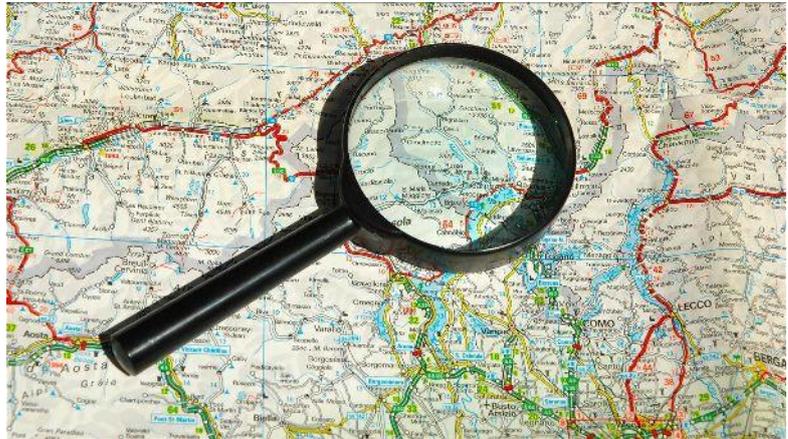
| | | |
|----------|------|-----|
| Comunali | (km) | 123 |
|----------|------|-----|

| | | |
|----------|------|-----|
| Vicinali | (km) | 104 |
|----------|------|-----|

| | | |
|------------|------|---|
| Autostrade | (km) | 0 |
|------------|------|---|

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

| | | | |
|---------------------------|-------|----|--------------------------------------|
| Piano regolatore adottato | (S/N) | Sì | Deliberazione C.C. 62 del 17/03/1997 |
|---------------------------|-------|----|--------------------------------------|

| | | | |
|----------------------------|-------|----|--------------------------------------|
| Piano regolatore approvato | (S/N) | Sì | Deliberazione C.C. 25 del 24/04/1998 |
|----------------------------|-------|----|--------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------|-------|----|--|
| Piano di governo del territorio | (S/N) | No | |
|---------------------------------|-------|----|--|

| | | | |
|----------------------------|-------|----|--|
| Programma di fabbricazione | (S/N) | No | |
|----------------------------|-------|----|--|

| | | | |
|-------------------------------------|-------|----|--|
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | No | |
|-------------------------------------|-------|----|--|

Piano insediamenti produttivi

| | | | |
|-------------|-------|----|--|
| Industriali | (S/N) | No | |
|-------------|-------|----|--|

| | | | |
|-------------|-------|----|--|
| Artigianali | (S/N) | Sì | Del C.C. n.77/99, C.C.n.9/2005 e C.C. n.201/2001 |
|-------------|-------|----|--|

| | | | |
|-------------|-------|----|--|
| Commerciali | (S/N) | No | |
|-------------|-------|----|--|

| | | | |
|-----------------|-------|----|--|
| Altri strumenti | (S/N) | Sì | Piano strategie Medio FR., clas.acustica C.C.55/12 |
|-----------------|-------|----|--|

Coerenza urbanistica

| | | | |
|------------------------------------|-------|----|--|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Sì | |
|------------------------------------|-------|----|--|

| | | | |
|---------------------------|-------------------|---|--|
| Area interessata P.E.E.P. | (m ²) | 0 | |
|---------------------------|-------------------|---|--|

| | | | |
|---------------------------|-------------------|---|--|
| Area disponibile P.E.E.P. | (m ²) | 0 | |
|---------------------------|-------------------|---|--|

| | | | |
|-------------------------|-------------------|--------|--|
| Area interessata P.I.P. | (m ²) | 43.652 | |
|-------------------------|-------------------|--------|--|

| | | | |
|-------------------------|-------------------|--------|--|
| Area disponibile P.I.P. | (m ²) | 13.500 | |
|-------------------------|-------------------|--------|--|

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

| Denominazione | | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|---------|------|------|------|------|
| Asili nido | (n.) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | (posti) | 60 | 60 | 60 | 60 |
| Scuole materne | (n.) | 168 | 170 | 170 | 170 |
| | (posti) | 320 | 340 | 340 | 340 |
| Scuole elementari | (n.) | 611 | 573 | 573 | 573 |
| | (posti) | 640 | 670 | 670 | 670 |
| Scuole medie | (n.) | 524 | 526 | 526 | 526 |
| | (posti) | 490 | 510 | 510 | 510 |
| Strutture per anziani | (n.) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | (posti) | 0 | 0 | 0 | 0 |

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

| | | | | | |
|------------------------------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Rete fognaria - Bianca | (km) | 18 | 18 | 18 | 18 |
| - Nera | (km) | 30 | 30 | 30 | 30 |
| - Mista | (km) | 77 | 77 | 77 | 77 |
| Depuratore | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Acquedotto | (km) | 115 | 115 | 115 | 115 |
| Servizio idrico integrato | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Aree verdi, parchi, giardini | (n.) | 20 | 21 | 21 | 21 |
| | (ha) | 17 | 18 | 18 | 18 |
| Raccolta rifiuti - Civile | (q) | 69.500 | 69.500 | 69.500 | 69.500 |
| - Industriale | (q) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Differenziata | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Discarica | (S/N) | No | No | No | No |

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

| | | | | | |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Farmacie comunali | (n.) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Punti luce illuminazione pubblica | (n.) | 4.490 | 4.600 | 4.600 | 4.600 |
| Rete gas | (km) | 127 | 127 | 128 | 128 |
| Mezzi operativi | (n.) | 14 | 10 | 10 | 10 |
| Veicoli | (n.) | 0 | 23 | 23 | 23 |
| Centro elaborazione dati | (S/N) | No | No | No | No |
| Personal computer | (n.) | 157 | 157 | 157 | 157 |

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Economia - Dati Camera di commercio

Tabella

| Settore | Status Artigiano | | | | | |
|---|------------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| | No | | Si | | TOTALE | TOTALE |
| | Attive | Addetti tot. | Attive | Addetti tot. | Attive | Addetti tot. |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 191 | 260 | 5 | 29 | 196 | 289 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 | 16 | - | - | 1 | 16 |
| C Attività manifatturiere | 22 | 884 | 82 | 305 | 104 | 1.189 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 1 | 1 | - | - | 1 | 1 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 2 | 65 | - | - | 2 | 65 |
| F Costruzioni | 35 | 334 | 135 | 257 | 170 | 591 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 222 | 561 | 26 | 83 | 248 | 644 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 7 | 53 | 10 | 29 | 17 | 82 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 71 | 440 | 14 | 41 | 85 | 481 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 33 | 81 | 14 | 29 | 47 | 110 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 41 | 86 | - | - | 41 | 86 |
| L Attività immobiliari | 74 | 144 | - | - | 74 | 144 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 51 | 115 | 15 | 24 | 66 | 139 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 19 | 178 | 15 | 20 | 34 | 198 |
| P Istruzione | 3 | 29 | 3 | 13 | 6 | 42 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 7 | 41 | 1 | 1 | 8 | 42 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 16 | 31 | 5 | 6 | 21 | 37 |
| S Altre attività di servizi | 10 | 33 | 64 | 117 | 74 | 150 |
| X Imprese non classificate | 0 | 2 | - | - | 0 | 2 |
| TOTALE | 806 | 3.354 | 389 | 954 | 1.195 | 4.308 |

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

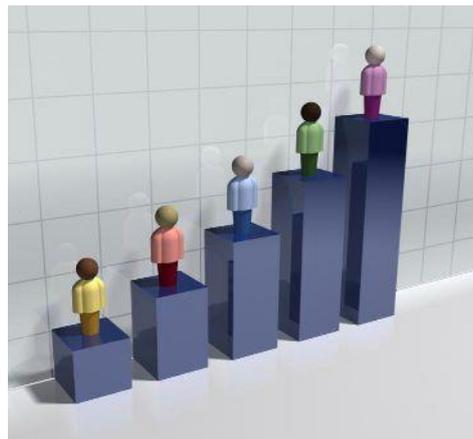
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

| Parametri di deficit strutturale | 2021 | | 2022 | |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | Negativo (entro soglia) | Positivo (fuori soglia) | Negativo (entro soglia) | Positivo (fuori soglia) |
| 1. Incidenza spese rigide su entrate correnti | ✓ | | ✓ | |
| 2. Incidenza incassi entrate proprie | ✓ | | ✓ | |
| 3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente | ✓ | | ✓ | |
| 4. Sostenibilità debiti finanziari | ✓ | | ✓ | |
| 5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio | ✓ | | ✓ | |
| 6. Debiti riconosciuti e finanziati | ✓ | | ✓ | |
| 7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento | ✓ | | ✓ | |
| 8. Effettiva capacità di riscossione | ✓ | | ✓ | |

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

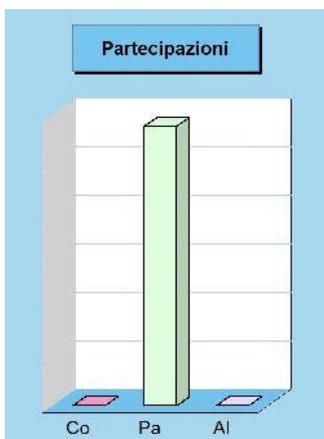


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

| | Partecipate (num.) | Val. nominale (importo) |
|--------------------------|--------------------|-------------------------|
| Controllata (AP_BIIV.1a) | 0 | 0,00 |
| Partecipata (AP_BIIV.1b) | 3 | 1.152.897,92 |
| Altro (AP_BIIV.1c) | 0 | 0,00 |
| Totale | 3 | 1.152.897,92 |

Partecipazioni

| Denominazione | Tipo di legame | Cap. sociale (importo) | Quota ente (%) | Val. nominale (importo) |
|-------------------|-------------------------|------------------------|----------------|-------------------------|
| CAFC S.p.a. | Partecipata (AP_BIV.1b) | 44.417.037,30 | 2,421967 % | 1.075.765,99 |
| A & T 2000 S.p.a. | Partecipata (AP_BIV.1b) | 1.038.129,00 | 7,401000 % | 76.831,93 |
| GSM S.p.a. | Partecipata (AP_BIV.1b) | 300.000,00 | 0,100000 % | 300,00 |

CAFC S.p.a.

| | |
|-------------------------|---------------------------|
| Tipo di legame | Partecipata (AP_BIV.1b) |
| Quota di partecipazione | 2,421967 % |
| Attività e note | servizio idrico integrato |

A & T 2000 S.p.a.

| | |
|-------------------------|--------------------------------------|
| Tipo di legame | Partecipata (AP_BIV.1b) |
| Quota di partecipazione | 7,401000 % |
| Attività e note | gestione integrata del ciclo rifiuti |

GSM S.p.a.

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| Tipo di legame | Partecipata (AP_BIV.1b) |
| Quota di partecipazione | 0,100000 % |
| Attività e note | gestione servizi per la mobilità |

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Elenco opere pubbliche in corso di realizzazione

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE (finanziate e non ancora ultimate)

| N. | Descrizione (oggetto dell'opera) | Esercizio (impegno) | Importo | |
|----|--|---------------------|----------------|----------------|
| | | | Originario | da realizzare |
| 1 | Sistemazione ed adeguamento Impianti Base | 2011 | € 710.000,00 | € 3.608,75 |
| 2 | Costruzione Pista Ciclabile Biauzzo-Codroipo | 2012 | € 1.600.000,00 | € 56.347,88 |
| 3 | Adeguamento normativo Teatro Comunale | 2014 | € 9.314,33 | |
| | | 2018 | € 44.654,04 | |
| | | 2019 | € 1.146.031,63 | |
| | | 2020 | € 100.000,00 | |
| | | 2021 | € 213.000,00 | |
| | | 2022 | € 13.530,00 | |
| | | | € 1.526.530,00 | € 12.248,10 |
| 4 | Adeguamento palestra scuola media Bianchi | 2015 | € 3.670,98 | |
| | | 2016 | € 22.756,32 | |
| | | 2017 | € 19.145,62 | |
| | | 2018 | € 5.937,98 | |
| | | 2019 | € 838.489,10 | |
| | | 2020 | € 20.000,00 | |
| | | | € 910.000,00 | € 73.960,29 |
| 5 | Completamento scuola elementare 'Candotti' | 2013 | € 198.657,63 | € 720,00 |
| 6 | Realizzazione Autostazione presso Stazione FF.SS. | 2012 | € 1.800.000,00 | |
| | | 2014 | € 35.000,00 | |
| | | 2017 | € 35.000,00 | |
| | | | € 1.870.000,00 | € 53.775,02 |
| 7 | Realizzazione ascensore ufficio cultura | 2018 | € 4.628,47 | |
| | | 2019 | € 185.371,53 | |
| | | 2021 | € 30.000,00 | |
| | | | € 220.000,00 | € 6.054,94 |
| 8 | Demolizione plesso vecchio scuola media e ampliamento scuola Fabis | 2017 | € 14.718,08 | |
| | | 2021 | € 133.572,45 | |
| | | anni successivi | € 4.351.709,47 | |
| | | | € 4.500.000,00 | € 4.440.145,53 |
| 9 | Ampliamento Scuola media - Plesso nuovo | 2012 | € 2.252.745,73 | € 20.318,83 |
| 10 | Ristrutturazione ed adeguamento 'Ottagono' - III° lotto | 2013 | € 146.795,85 | € 610,47 |
| 11 | Ristrutturazione asilo nido di Via Invalidi del Lavoro | 2013 | € 404.666,90 | € 1.835,99 |
| 12 | Costruzione Nuovo archivio Comunale | 2011 | € 244.307,40 | € 1.149,73 |
| 13 | Realizzazione ed allestimento "Centro di Riuso" | 2018 | € 9.641,19 | |

| | | | | | |
|----|--|-----------------|---|---------------------|-----------------------|
| | | 2019 | € | 118.358,81 | |
| | | 2020 | € | 80.000,00 | |
| | | 2021 | € | 220.000,00 | |
| | | | € | 425.249,41 | € 4.896,24 |
| 14 | Adeguamento impianto sportivo di Rivolto | 2013 | € | 69.918,66 | € 319,05 |
| 15 | Sistemazione copertura Barchessa villa <u>Kechler</u> I lotto | 2016 | € | 77.668,75 | € 943,90 |
| 16 | <u>Sist.</u> copertura barchessa villa <u>Kechler</u> - II lotto | 2019 | € | 88.637,69 | € 92,49 |
| 17 | Ristrutturazione spogliatoio Maxi Palestra | 2014 | € | 41.524,11 | € 150,00 |
| 18 | Sistemazione ex Scuola <u>Iutizzo</u> (Sede <u>proloco</u> <u>San Marco</u>) | 2016 | € | 91.603,42 | € 403,02 |
| 19 | Adeguamento sismico Municipio Comunale | 2016 | € | 14.891,94 | |
| | | 2018 | € | 52.698,86 | |
| | | 2020 | € | 12.205,86 | |
| | | 2020 | € | 27.409,20 | |
| | | 2021 | € | 482.794,14 | |
| | | 2022 | € | 25.000,00 | |
| | | | € | 615.000,00 | € 509.808,29 |
| 20 | Manut. <u>straord.</u> e <u>rifacim.</u> rete di scolo acque minori - II lotto (<u>Biauzzo</u>) | 2016 | € | 11.264,94 | |
| | | 2019 | € | 113.735,06 | |
| | | | € | 125.000,00 | € 19.801,99 |
| 21 | Manut. <u>straord.</u> e <u>rifacim.</u> rete di scolo acque minori - III lotto (<u>San Martino</u>) | 2020 | € | 120.000,00 | € 24.051,42 |
| 22 | Manutenzione straordinaria copertura magazzino Comunale | 2016 | € | 127.252,82 | € 1.037,47 |
| 23 | Realizzazione aule provvisorie emergenza COVID | 2020 | € | 100.000,00 | € 17.134,72 |
| 24 | Demolizione e ricostruzione scuola materna IV Novembre | 2017 | € | 15.639,35 | |
| | | 2021 | € | 120.314,58 | |
| | | 2022 | € | 2.804.046,07 | |
| | | anni successivi | € | 460.000,00 | |
| | | | € | 3.400.000,00 | € 3.384.360,65 |
| 25 | Adeguam. parti non <u>strutt.</u> <u>Edif.scolast.diversi</u> II Lotto | 2018 | € | 13.612,21 | |
| | | 2020 | € | 251.387,79 | |
| | | 2021 | € | 45.000,00 | |
| | | | € | 310.000,00 | € 295.712,79 |
| 26 | Interventi Centro <u>Passariano</u> - ambito <u>L.R. 2/1983</u> Contributi ai privati | 2014 | € | 80.485,80 | € 15.576,97 |
| 27 | Recupero strutturale mulino "Bosa" | 2019 | € | 225.953,45 | € 1.447,07 |
| 28 | <u>Sistem.</u> aree sportive comunali - adeguamento Pubblico Spettacolo RIVOLTO | 2018 | € | 6.143,99 | |
| | | 2019 | € | 193.856,01 | |
| | | | € | 200.000,00 | € 170.741,17 |
| 29 | <u>Realizz.prog.</u> "II | 2018 | € | 20.235,98 | |

| | | | | |
|----|---|------|----------------|--------------|
| | Viale/Parco dai Castellieri ai Dogi" | | | |
| | | 2019 | € 229.764,02 | |
| | | | € 250.000,00 | € 222.595,32 |
| 30 | Interventi Centro Passariano L.R. 2/83 Professionista piazza tonda | 2006 | € 154.224,00 | € 31.589,84 |
| 31 | Riqualificazione Piazza Tonda a Passariano - Ambito L.R. 2/1983 | 2011 | € 1.520.776,00 | € 645.061,77 |
| 32 | Manut. straord. Biblioteca Comunale antincendio magazzino | 2019 | € 48.000,00 | |
| | | 2020 | € 33.000,00 | |
| | | | € 74.801,45 | € - |
| 33 | Completo. intery. strutturali scuola elem "Candotti" Via Friuli | 2018 | € 64.736,43 | |
| | | 2019 | € 1.285.263,57 | |
| | | | € 1.350.000,00 | € 243.687,61 |
| 34 | Completamento piste ciclabili varie L.R. 2/83 | 2007 | € 379.308,40 | € 288,21 |
| 35 | Sistem. Polisportivo Comunale - adeguamento Pubblico Spettacolo | 2019 | € 187.266,80 | € 1.024,81 |
| 36 | Adeguamento impianti di illuminazione Capoluogo e frazioni | 2011 | € 149.967,00 | € 612,00 |
| 37 | Interventi Centro Passariano - ambito L.R. 2/1983 ill.passaggio pedonale e area verde infopoint | 2016 | € 50.000,00 | € 6.441,30 |
| 38 | Manutenzione straordinaria marciapiedi Viale Duodo | 2015 | € 4.821,44 | |
| | | 2018 | € 6.886,43 | |
| | | 2019 | € 94.292,13 | |
| | | | € 106.000,00 | € 5.217,22 |
| 39 | Opere abbatt. barriere architettoniche | 2019 | € 171.117,65 | € 1.916,38 |
| 40 | Sistemazione strade e marciapiedi 2018 | 2018 | € 190.927,63 | € 2.292,83 |
| 41 | Manutenzione strade 2020 | 2020 | € 198.480,19 | € 1.349,83 |
| 42 | Riassetto ambientale ex cava loc. Casali Loreto | 2019 | € 148.311,16 | € 148.311,16 |
| 43 | Realizz. campo sintetico Polisportivo | 2019 | € 100.000,00 | |
| | | 2020 | € 500.000,00 | |
| | | | € 597.221,89 | € 3.438,22 |
| 44 | Manut. straord. Copertura capannone "Foro Boario" | 2018 | € 120.000,00 | € 23.937,60 |
| 45 | Costruzione loculi cimitero Codroipo | 2018 | € 11.569,78 | |
| | | 2019 | € 208.430,22 | |
| | | | € 220.000,00 | € 25.557,88 |
| 46 | Sistemazione piani viabili 2020 via Lonca e via Sedegliano | 2020 | € 44.987,50 | € - |
| 47 | Manut. straord. impianti illum. pubblica - 2019 | 2019 | € 250.000,00 | € 40.560,94 |
| 48 | Sist. area esterna biblioteca comunale | 2019 | € 60.000,00 | € 7.415,76 |

| | | | | |
|----|--|-----------------|----------------|----------------|
| | impianto irrigazione | | | |
| 49 | Interventi sistemazione idraulica Torrente Corno II lotto | 2013 | € 251.043,50 | € 1.984,32 |
| 50 | Messa in sicurezza facciata esterna municipio | 2019 | € 79.189,38 | € 3.940,77 |
| 51 | Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi | 2017 | € 338.171,44 | € 2.542,65 |
| 52 | Efficient. energetico impianti illum. pubblica | 2019 | € 98.000,00 | € 20.865,99 |
| 53 | Sistemazione piani viabili 2021 p.zza Giardini | 2021 | € 22.680,00 | € 534,66 |
| 54 | Recupero e restauro villa Ballico I lotto | 2021 | € 38.064,00 | |
| | | 2022 | € 181.964,32 | |
| | | anni successivi | € 2.579.971,68 | |
| | | | € 2.800.000,00 | € 2.761.936,00 |
| 55 | Spostamento UTA palazzetto e manutenzione straordinaria riscaldamento scuole medie | 2021 | € 2.243,37 | |
| | | | € 45.583,55 | |
| | | | € 74.472,70 | |
| | | | € 122.299,62 | € 120.620,30 |
| 56 | Illuminazione area esterna biblioteca | 2021 | € 18.415,90 | € - |
| 57 | Restauro cappella cimitero di Pozzo | 2020 | € 3.727,99 | |
| | | 2021 | € 121.272,01 | |
| | | 2022 | € 15.000,00 | |
| | | | € 140.000,00 | € 134.090,77 |
| 58 | Ampliamento cimitero di Zompicchia | 2020 | € 3.252,30 | |
| | | 2021 | € 246.747,70 | |
| | | | € 250.000,00 | € 246.747,70 |
| 59 | Realizzazione area lavaggio spazzatrice presso ecopiazza | 2021 | € 14.245,00 | € - |
| 60 | Sede logistica e magazzino presso area arcieri | 2020 | € 1.829,67 | |
| | | 2021 | € 135.170,33 | |
| | | | € 137.000,00 | € 135.170,33 |
| 61 | Palestra scuola Bianchi rifacimento impianto termico e UTA | 2021 | € 100.000,00 | |
| | | 2022 | € 5.000,00 | |
| | | | € 105.000,00 | € 104.970,00 |
| 62 | Efficientamento fari polisportivo PNRR | 2021 | € 210.000,00 | € 22.401,27 |
| 63 | Realizzazione isolamento termico ed impermeabilizzazione copertura piana C.S.R.E. | 2021 | € 29.660,44 | € - |
| 64 | Realizzazione illuminazione nuovo parcheggio v.le Duodo | 2021 | € 17.424,10 | € - |

| | | | | |
|-----------|--|------|----------------|----------------|
| 65 | Manutenzione straordinaria strade 2021 | 2021 | € 280.000,00 | € 43.148,49 |
| 66 | Realizzazione rotatoria p.zza Dante | 2021 | € 350.000,00 | |
| | | 2022 | € 25.000,00 | |
| | | | € 375.000,00 | € 192.029,86 |
| 67 | Sistemazione ponticelli strade vicinali | 2020 | € 2.951,72 | |
| | | 2021 | € 117.048,28 | |
| | | | € 120.000,00 | € 114.218,02 |
| 68 | Adeguamento polisportivo per pubblico spettacolo II lotto | 2022 | € 200.000,00 | € 200.000,00 |
| 69 | Interventi per rigenerazione urbana Passariano PNRR | 2022 | € 4.100.000,00 | € 4.099.775,00 |
| 70 | Riqualificazione urbana p.zza Garibaldi - Demolizione ex canonica | 2022 | € 225.000,00 | € 225.000,00 |
| 71 | Efficientamento impianti semaforici PNRR | 2022 | € 95.000,00 | € 85.881,21 |
| 72 | Interventi di superamento barriere architettoniche PeBa - via Piave | 2022 | € 125.000,00 | € 125.000,00 |
| 73 | Manutenzione straordinaria strade 2022 | 2022 | € 335.000,00 | € 335.000,00 |
| 74 | Manutenzione straordinaria strade e arredo urbano | 2022 | € 65.000,00 | € 6.677,38 |
| 75 | Rifacimento impalcato ponte ciclabile Zompicchia | 2022 | € 22.000,00 | € 22.000,00 |
| 76 | Realizzazione isolamento termico ed impermeabilizzazione copertura blocchi nord C.S.R.E. | 2022 | € 45.000,00 | € 45.000,00 |
| 77 | Sostituzione e manutenzione straordinaria serramenti Casa Italia | 2022 | € 16.000,00 | € 16.000,00 |
| 78 | Costruzione nuovi punti luce Beano | 2022 | € 8.900,00 | € 8.900,00 |

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Asilo Nido
 impianti sportivi
 mense scolastiche
 locali comunali
 centri estivi
 musei
 trasporto scolastico
 lampade votive e serv. Cimiteriali

Principali servizi offerti al cittadino

| Servizio | Stima gettito 2024 | | Stima gettito 2025-26 | |
|--------------------------------------|---------------------|----------------|-----------------------|---------------------|
| | Prev. 2024 | Peso % | Prev. 2025 | Prev. 2026 |
| 1 Asilo Nido | 349.700,00 | 34,6 % | 349.700,00 | 349.700,00 |
| 2 impianti sportivi | 16.309,05 | 1,6 % | 16.309,05 | 16.309,05 |
| 3 mense scolastiche | 450.482,35 | 44,7 % | 450.482,35 | 450.482,35 |
| 4 locali comunali | 11.500,00 | 1,1 % | 11.500,00 | 11.500,00 |
| 5 centri estivi | 18.350,00 | 1,8 % | 18.350,00 | 18.350,00 |
| 6 musei | 2.700,00 | 0,3 % | 2.700,00 | 2.700,00 |
| 7 trasporto scolastico | 117.602,23 | 11,6 % | 117.602,23 | 117.602,23 |
| 8 lampade votive e serv. Cimiteriali | 42.918,03 | 4,3 % | 42.918,03 | 42.918,03 |
| Totale | 1.009.561,66 | 100,0 % | 1.009.561,66 | 1.009.561,66 |

| | |
|-----------------|--|
| Denominazione | Asilo Nido |
| Indirizzi | |
| Gettito stimato | 2024: € 349.700,00 2025: € 349.700,00 2026: € 349.700,00 |

| | |
|-----------------|---|
| Denominazione | impianti sportivi |
| Indirizzi | |
| Gettito stimato | 2024: € 16.309,05 2025: € 16.309,05 2026: € 16.309,05 |

| | |
|----------------------------|--|
| Denominazione Indirizzi | mense scolastiche |
| Gettito stimato | 2024: € 450.482,35 2025: € 450.482,35 2026: € 450.482,35 |
| Denominazione Indirizzi | locali comunali |
| Gettito stimato | 2024: € 11.500,00 2025: € 11.500,00 2026: € 11.500,00 |
| Denominazione Indirizzi | centri estivi |
| Gettito stimato | 2024: € 18.350,00 2025: € 18.350,00 2026: € 18.350,00 |
| Denominazione Indirizzi | musei |
| Gettito stimato | 2024: € 2.700,00 2025: € 2.700,00 2026: € 2.700,00 |
| Denominazione Indirizzi | trasporto scolastico |
| Gettito stimato | 2024: € 117.602,23 2025: € 117.602,23 2026: € 117.602,23 |
| Denominazione Indirizzi | lampade votive e serv. Cimiteriali |
| Gettito stimato | 2024: € 42.918,03 2025: € 42.918,03 2026: € 42.918,03 |

Tributi e politica tributaria

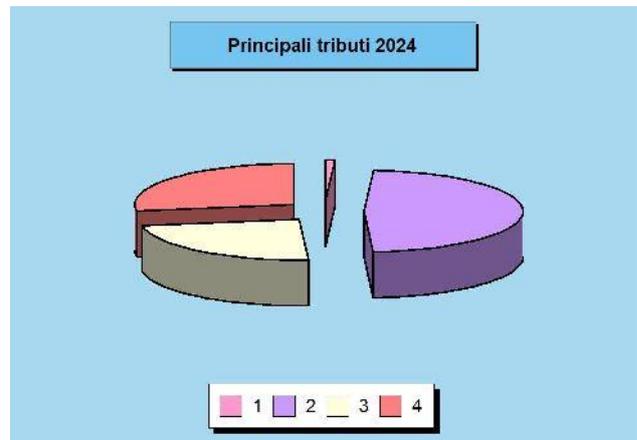
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

| Tributo | Stima gettito 2024 | | Stima gettito 2025-26 | |
|--|---------------------|----------------|-----------------------|---------------------|
| | Prev. 2024 | Peso % | Prev. 2025 | Prev. 2026 |
| 1 IMU | 80.000,00 | 1,0 % | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 2 ILIA | 3.903.354,00 | 48,1 % | 3.848.354,00 | 3.848.354,00 |
| 3 Addizionale Comunale all'IRPEF | 1.900.000,00 | 23,4 % | 1.900.000,00 | 1.900.000,00 |
| 4 Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi | 2.235.469,00 | 27,5 % | 2.235.469,00 | 2.235.469,00 |
| Totale | 8.118.823,00 | 100,0 % | 8.063.823,00 | 8.063.823,00 |

| | |
|-----------------|---|
| Denominazione | IMU |
| Indirizzi | imu derivante da accertamenti su annualità pregresse |
| Gettito stimato | 2024: € 80.000,00 2025: € 80.000,00 2026: € 80.000,00 |

| | |
|-----------------|--|
| Denominazione | ILIA |
| Indirizzi | Imposta Locale Immobiliare Autonoma |
| Gettito stimato | 2024: € 3.903.354,00 2025: € 3.848.354,00 2026: € 3.848.354,00 |

| | |
|-----------------|--|
| Denominazione | Addizionale Comunale all'IRPEF |
| Indirizzi | Addizionale Comunale all'IRPEF |
| Gettito stimato | 2024: € 1.900.000,00 2025: € 1.900.000,00 2026: € 1.900.000,00 |

| | |
|-----------------|--|
| Denominazione | Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi |
| Indirizzi | Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi |
| Gettito stimato | 2024: € 2.235.469,00 |
| | 2025: € 2.235.469,00 |
| | 2026: € 2.235.469,00 |

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

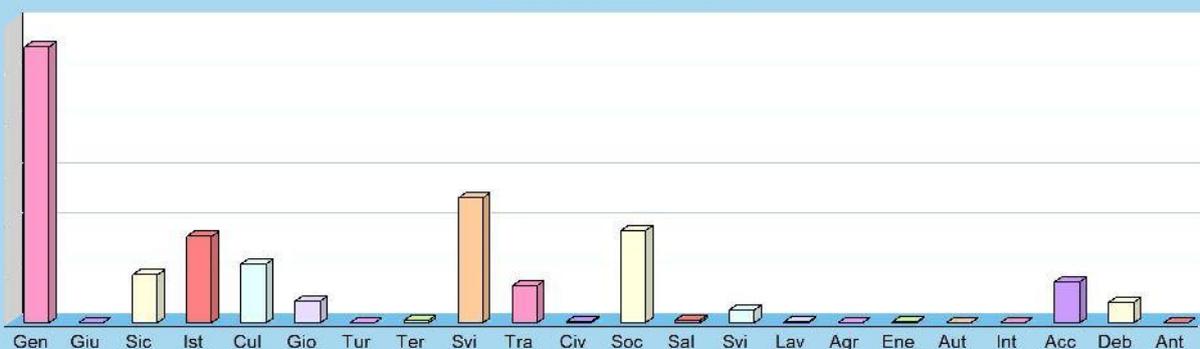
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

| Missione | Sigla | Programmazione 2024 | | Programmazione 2025-26 | |
|---|-------|----------------------|----------------|------------------------|----------------------|
| | | Prev. 2024 | Peso | Prev. 2025 | Prev. 2026 |
| 01 Servizi generali e istituzionali | Gen | 5.484.293,74 | 33,7 % | 4.933.639,38 | 4.951.160,98 |
| 02 Giustizia | Giu | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | Sic | 955.347,58 | 5,8 % | 908.208,94 | 903.798,94 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | Ist | 1.711.527,74 | 10,4 % | 1.670.358,66 | 1.698.720,01 |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali | Cul | 1.164.160,17 | 7,1 % | 1.103.120,11 | 1.125.021,92 |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | Gio | 429.033,21 | 2,6 % | 411.611,96 | 413.211,96 |
| 07 Turismo | Tur | 3.200,00 | 0,0 % | 3.200,00 | 3.200,00 |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa | Ter | 50.110,00 | 0,3 % | 36.560,00 | 36.560,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | Svi | 2.477.221,98 | 15,1 % | 2.413.957,07 | 2.444.957,07 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | Tra | 732.590,75 | 4,5 % | 692.448,75 | 687.738,75 |
| 11 Soccorso civile | Civ | 22.431,00 | 0,1 % | 14.424,00 | 21.124,00 |
| 12 Politica sociale e famiglia | Soc | 1.837.100,92 | 11,2 % | 1.769.671,98 | 1.792.421,98 |
| 13 Tutela della salute | Sal | 48.521,26 | 0,3 % | 35.996,40 | 45.896,40 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | Svi | 249.683,88 | 1,5 % | 224.362,61 | 216.412,71 |
| 15 Lavoro e formazione professionale | Lav | 4.800,00 | 0,0 % | 4.800,00 | 4.800,00 |
| 16 Agricoltura e pesca | Agr | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| 17 Energia e fonti energetiche | Ene | 4.000,00 | 0,0 % | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 18 Relazioni con autonomie locali | Aut | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| 19 Relazioni internazionali | Int | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | Acc | 808.635,64 | 4,9 % | 813.644,99 | 801.066,76 |
| 50 Debito pubblico | Deb | 408.241,14 | 2,5 % | 398.012,68 | 338.819,69 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | Ant | 0,00 | 0,0 % | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 16.390.899,01 | 100,0 % | 15.438.017,53 | 15.488.911,17 |

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

| Denominazione | Titolo 1 | Titolo 2 | Titolo 3 | Titolo 4 | Titolo 5 |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|-------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali | 15.369.094,10 | 253.767,05 | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 2.767.355,46 | 22.298,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 5.080.606,41 | 8.340.810,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali | 3.392.302,20 | 4.907.439,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 1.253.857,13 | 1.847.187,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Turismo | 9.600,00 | 21.875,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa | 123.230,00 | 8.074.423,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | 7.336.136,12 | 427.543,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 2.112.778,25 | 3.568.763,68 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Soccorso civile | 57.979,00 | 936.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 Politica sociale e famiglia | 5.399.194,88 | 438.331,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 13 Tutela della salute | 130.414,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | 690.459,20 | 615.937,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 Lavoro e formazione professionale | 14.400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 Agricoltura e pesca | 0,00 | 111.099,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 Energia e fonti energetiche | 12.000,00 | 594.965,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 Relazioni con autonomie locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | 2.423.347,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 Debito pubblico | 1.145.073,51 | 0,00 | 0,00 | 3.975.794,91 | 0,00 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 47.317.827,71 | 30.160.442,63 | 1.150.000,00 | 3.975.794,91 | 0,00 |

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

| Denominazione | Funzionamento | Investimento | Totale |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| 01 Servizi generali e istituzionali | 15.369.094,10 | 1.403.767,05 | 16.772.861,15 |
| 02 Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 2.767.355,46 | 22.298,55 | 2.789.654,01 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 5.080.606,41 | 8.340.810,38 | 13.421.416,79 |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali | 3.392.302,20 | 4.907.439,04 | 8.299.741,24 |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 1.253.857,13 | 1.847.187,90 | 3.101.045,03 |
| 07 Turismo | 9.600,00 | 21.875,30 | 31.475,30 |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa | 123.230,00 | 8.074.423,29 | 8.197.653,29 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | 7.336.136,12 | 427.543,24 | 7.763.679,36 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 2.112.778,25 | 3.568.763,68 | 5.681.541,93 |
| 11 Soccorso civile | 57.979,00 | 936.000,00 | 993.979,00 |
| 12 Politica sociale e famiglia | 5.399.194,88 | 438.331,41 | 5.837.526,29 |
| 13 Tutela della salute | 130.414,06 | 0,00 | 130.414,06 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | 690.459,20 | 615.937,80 | 1.306.397,00 |
| 15 Lavoro e formazione professionale | 14.400,00 | 0,00 | 14.400,00 |
| 16 Agricoltura e pesca | 0,00 | 111.099,99 | 111.099,99 |
| 17 Energia e fonti energetiche | 12.000,00 | 594.965,00 | 606.965,00 |
| 18 Relazioni con autonomie locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | 2.423.347,39 | 0,00 | 2.423.347,39 |
| 50 Debito pubblico | 5.120.868,42 | 0,00 | 5.120.868,42 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 51.293.622,62 | 31.310.442,63 | 82.604.065,25 |

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

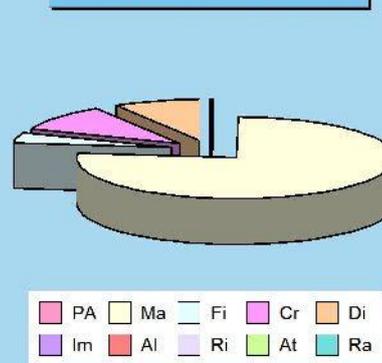
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

| Denominazione | Importo |
|--|----------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione | 0,00 |
| Immobilizzazioni immateriali | 175.644,18 |
| Immobilizzazioni materiali | 57.218.210,36 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.945.885,62 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 7.713.828,14 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 6.524.411,64 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |
| Totale | 74.577.979,94 |

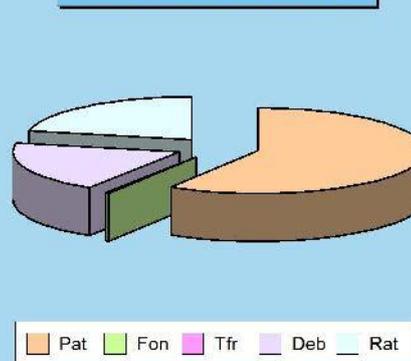
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

| Denominazione | Importo |
|------------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto | 43.819.464,49 |
| Fondo per rischi ed oneri | 270.843,76 |
| Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Debiti | 14.327.292,59 |
| Ratei e risconti passivi | 16.160.379,10 |
| Totale | 74.577.979,94 |

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

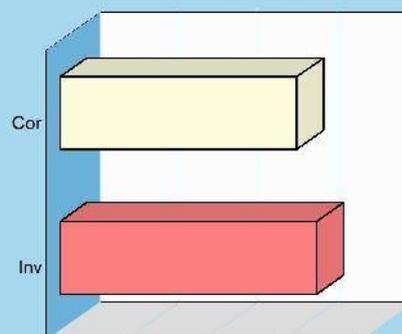
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

| Composizione | Correnti | Investimento |
|--|---------------------|---------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche | 5.993.359,89 | |
| Trasferimenti da famiglie | 0,00 | |
| Trasferimenti da imprese | 15.000,00 | |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00 | |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri | 0,00 | |
| Contributi agli investimenti | | 6.515.109,98 |
| Trasferimenti in conto capitale | | 0,00 |
| Totale | 6.008.359,89 | 6.515.109,98 |

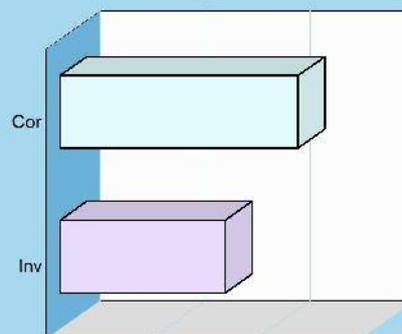
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

| Composizione | Correnti | Investimento |
|--|----------------------|---------------------|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche | 11.308.432,44 | |
| Trasferimenti da famiglie | 0,00 | |
| Trasferimenti da imprese | 30.000,00 | |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00 | |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri | 0,00 | |
| Contributi agli investimenti | | 7.861.630,57 |
| Trasferimenti in conto capitale | | 0,00 |
| Totale | 11.338.432,44 | 7.861.630,57 |

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tit.1 - Tributarie | 6.732.343,31 | 6.638.316,74 | 6.398.697,46 |
| Tit.2 - Trasferimenti correnti | 5.937.769,15 | 5.646.942,11 | 5.538.994,12 |
| Tit.3 - Extratributarie | 3.063.164,93 | 3.048.652,82 | 3.052.711,90 |
| Somma | 15.733.277,39 | 15.333.911,67 | 14.990.403,48 |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % |
| Limite teorico interessi (+) | 1.573.327,74 | 1.533.391,17 | 1.499.040,35 |

Esposizione effettiva per interessi passivi

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi su mutui | 408.241,14 | 398.012,68 | 338.819,69 |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi passivi | 408.241,14 | 398.012,68 | 338.819,69 |
| Contributi in C/interessi su mutui | 118.381,86 | 78.600,49 | 64.539,05 |
| Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-) | 289.859,28 | 319.412,19 | 274.280,64 |

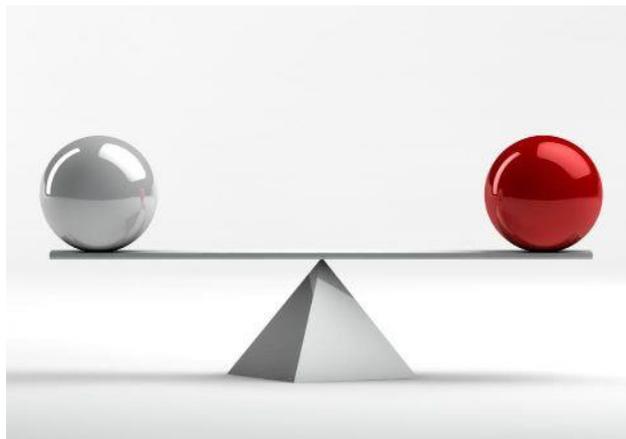
Verifica prescrizione di legge

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Limite teorico interessi | 1.573.327,74 | 1.533.391,17 | 1.499.040,35 |
| Esposizione effettiva | 289.859,28 | 319.412,19 | 274.280,64 |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | 1.283.468,46 | 1.213.978,98 | 1.224.759,71 |

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

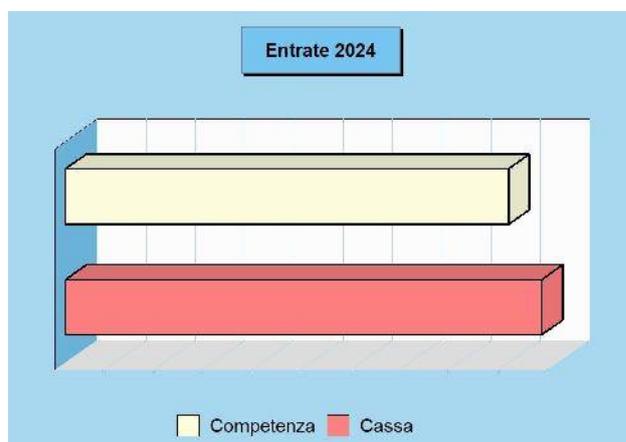
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



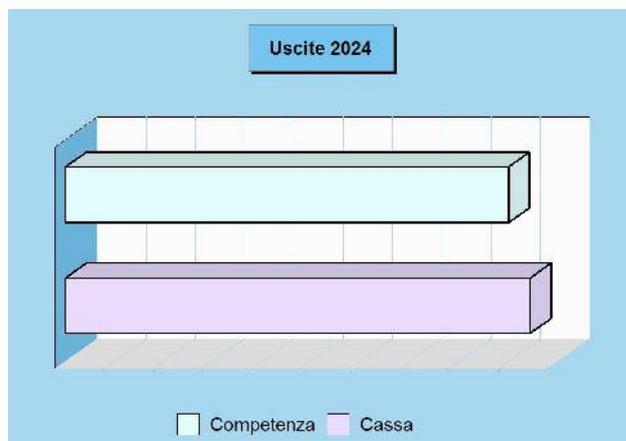
Entrate 2024

| Denominazione | Competenza | Cassa |
|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi | 8.118.823,00 | 8.372.919,29 |
| Trasferimenti | 6.008.359,89 | 6.425.342,38 |
| Extratributarie | 2.867.606,73 | 3.228.245,39 |
| Entrate C/capitale | 9.288.107,55 | 14.648.773,14 |
| Rid. att. finanziarie | 1.150.000,00 | 1.150.000,00 |
| Accensione prestiti | 1.150.000,00 | 3.558.250,70 |
| Anticipazioni | 0,00 | 0,00 |
| Entrate C/terzi | 4.438.000,00 | 4.452.038,90 |
| Fondo pluriennale | 11.203.762,10 | - |
| Avanzo applicato | 760.477,14 | - |
| Fondo cassa iniziale | - | 6.502.000,00 |
| Totale | 44.985.136,41 | 48.337.569,80 |



Uscite 2024

| Denominazione | Competenza | Cassa |
|------------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti | 16.390.899,01 | 17.903.101,38 |
| Spese C/capitale | 21.503.707,78 | 22.118.764,19 |
| Incr. att. finanziarie | 1.150.000,00 | 1.150.000,00 |
| Rimborso prestiti | 1.502.529,62 | 1.502.529,62 |
| Chiusura anticipaz. | 0,00 | 0,00 |
| Spese C/terzi | 4.438.000,00 | 4.496.354,28 |
| Disavanzo applicato | 0,00 | - |
| Totale | 44.985.136,41 | 47.170.749,47 |



Entrate biennio 2025-26

| Denominazione | 2025 | 2026 |
|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi | 8.063.823,00 | 8.063.823,00 |
| Trasferimenti | 5.669.216,22 | 5.669.216,22 |
| Extratributarie | 2.835.824,91 | 2.799.076,64 |
| Entrate C/capitale | 4.958.722,27 | 3.845.686,81 |
| Rid. att. finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni | 0,00 | 0,00 |
| Entrate C/terzi | 4.438.000,00 | 4.438.000,00 |
| Fondo pluriennale | 82.001,77 | 69.538,00 |
| Avanzo applicato | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 26.047.588,17 | 24.885.340,67 |

Uscite biennio 2025-26

| Denominazione | 2025 | 2026 |
|------------------------|----------------------|----------------------|
| Spese correnti | 15.438.017,53 | 15.488.911,17 |
| Spese C/capitale | 4.616.617,04 | 4.040.117,81 |
| Incr. att. finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti | 1.554.953,60 | 918.311,69 |
| Chiusura anticipaz. | 0,00 | 0,00 |
| Spese C/terzi | 4.438.000,00 | 4.438.000,00 |
| Disavanzo applicato | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 26.047.588,17 | 24.885.340,67 |

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Tributi | (+) | 8.118.823,00 |
| Trasferimenti correnti | (+) | 6.008.359,89 |
| Extratributarie | (+) | 2.867.606,73 |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 128.181,11 |
| Entr. correnti generiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 16.866.608,51 |
| FPV stanziato a bilancio corrente | (+) | 197.546,71 |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | (+) | 200.477,14 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (+) | 628.796,27 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 1.026.820,12 |
| Totale | | 17.893.428,63 |

Uscite correnti impiegate nella programmazione

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Spese correnti | (+) | 16.390.899,01 |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | (-) | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | (+) | 1.502.529,62 |
| Impieghi ordinari | | 17.893.428,63 |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | (+) | 0,00 |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | (+) | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | 0,00 |
| Totale | | 17.893.428,63 |

Entrate investimenti destinate alla programmazione

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Entrate in C/capitale | (+) | 9.288.107,55 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (-) | 628.796,27 |
| Risorse ordinarie | | 8.659.311,28 |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | (+) | 11.006.215,39 |
| Avanzo a finanziamento investimenti | (+) | 560.000,00 |
| Entrate correnti che finanziano inv. | (+) | 128.181,11 |
| Riduzioni di attività finanziarie | (+) | 1.150.000,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 1.150.000,00 |
| Accensione prestiti | (+) | 1.150.000,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 12.844.396,50 |
| Totale | | 21.503.707,78 |

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Spese in conto capitale | (+) | 21.503.707,78 |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | (-) | 0,00 |
| Impieghi ordinari | | 21.503.707,78 |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | (+) | 0,00 |
| Incremento di attività finanziarie | (+) | 1.150.000,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | 0,00 |
| Totale | | 21.503.707,78 |

Riepilogo entrate 2024

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Correnti | (+) | 17.893.428,63 |
| Investimenti | (+) | 21.503.707,78 |
| Movimenti di fondi | (+) | 1.150.000,00 |
| Entrate destinate alla programmazione | | 40.547.136,41 |
| Servizi C/terzi e Partite di giro | (+) | 4.438.000,00 |
| Altre entrate | | 4.438.000,00 |
| Totale bilancio | | 44.985.136,41 |

Riepilogo uscite 2024

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Correnti | (+) | 17.893.428,63 |
| Investimenti | (+) | 21.503.707,78 |
| Movimenti di fondi | (+) | 1.150.000,00 |
| Uscite impiegate nella programmazione | | 40.547.136,41 |
| Servizi C/terzi e Partite di giro | (+) | 4.438.000,00 |
| Altre uscite | | 4.438.000,00 |
| Totale bilancio | | 44.985.136,41 |

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

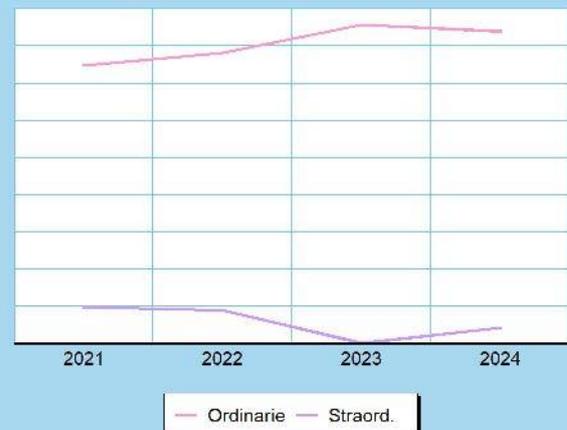
| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente | 17.893.428,63 | 17.893.428,63 |
| Investimenti | 21.503.707,78 | 21.503.707,78 |
| Movimento fondi | 1.150.000,00 | 1.150.000,00 |
| Servizi conto terzi | 4.438.000,00 | 4.438.000,00 |
| Totale | 44.985.136,41 | 44.985.136,41 |



Finanziamento bilancio corrente 2024

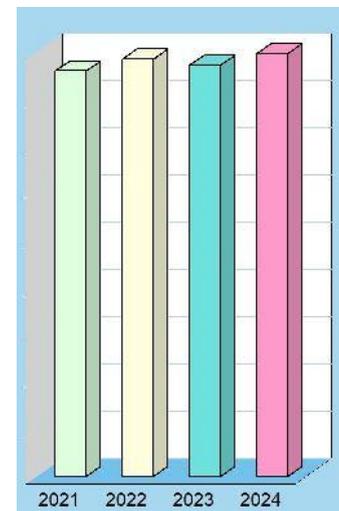
| Entrate | | 2024 |
|--|-----|----------------------|
| Tributi | (+) | 8.118.823,00 |
| Trasferimenti correnti | (+) | 6.008.359,89 |
| Extratributarie | (+) | 2.867.606,73 |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 128.181,11 |
| Entr. correnti generiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 16.866.608,51 |
| FPV stanziato a bilancio corrente | (+) | 197.546,71 |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | (+) | 200.477,14 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (+) | 628.796,27 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 1.026.820,12 |
| Totale | | 17.893.428,63 |

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

| Entrate | | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi | (+) | 5.923.263,04 | 6.732.343,31 | 7.859.329,87 |
| Trasferimenti correnti | (+) | 6.525.448,81 | 5.937.769,15 | 6.372.451,52 |
| Extratributarie | (+) | 2.629.829,67 | 3.063.164,93 | 2.979.427,99 |
| Entr. correnti spec. per investimenti | (-) | 38.254,69 | 12.975,75 | 0,00 |
| Entr. correnti gen. per investimenti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 15.040.286,83 | 15.720.301,64 | 17.211.209,38 |
| FPV stanziato a bilancio corrente | (+) | 275.986,13 | 235.373,63 | 193.837,13 |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | (+) | 953.727,60 | 725.485,01 | 0,00 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (+) | 888.770,52 | 980.113,61 | 0,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 2.118.484,25 | 1.940.972,25 | 193.837,13 |
| Totale | | 17.158.771,08 | 17.661.273,89 | 17.405.046,51 |



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

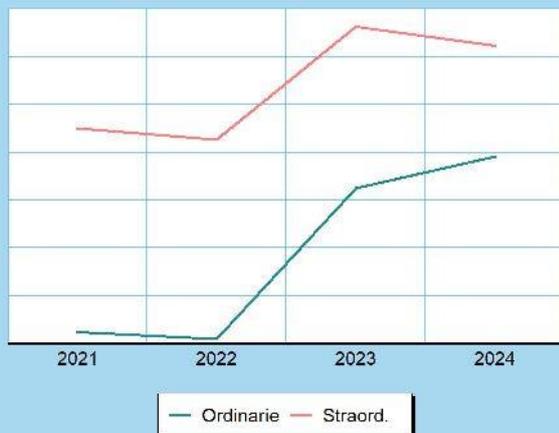
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2024

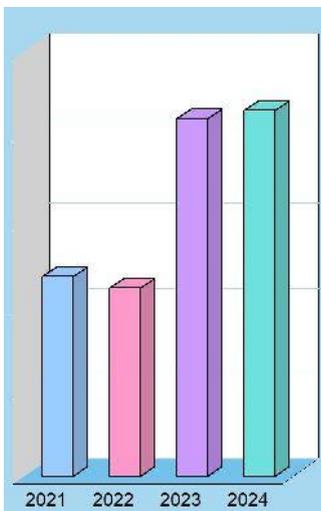
| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente | 17.893.428,63 | 17.893.428,63 |
| Investimenti | 21.503.707,78 | 21.503.707,78 |
| Movimento fondi | 1.150.000,00 | 1.150.000,00 |
| Servizi conto terzi | 4.438.000,00 | 4.438.000,00 |
| Totale | 44.985.136,41 | 44.985.136,41 |

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

| Entrate | | 2024 |
|--|-----|----------------------|
| Entrate in C/capitale | (+) | 9.288.107,55 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (-) | 628.796,27 |
| Risorse ordinarie | | 8.659.311,28 |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | (+) | 11.006.215,39 |
| Avanzo a finanziamento investimenti | (+) | 560.000,00 |
| Entrate correnti che finanziano inv. | (+) | 128.181,11 |
| Riduzioni di attività finanziarie | (+) | 1.150.000,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 1.150.000,00 |
| Accensione prestiti | (+) | 1.150.000,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 12.844.396,50 |
| Totale | | 21.503.707,78 |



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

| Entrate | | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate in C/capitale | (+) | 2.905.736,55 | 2.750.161,40 | 7.465.797,62 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (-) | 888.770,52 | 980.113,61 | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 2.016.966,03 | 1.770.047,79 | 7.465.797,62 |
| FPV stanziato a bil. investimenti | (+) | 6.772.263,56 | 5.041.044,82 | 7.615.566,82 |
| Avanzo a finanziamento investimenti | (+) | 2.908.043,80 | 3.641.729,46 | 3.574.616,29 |
| Entrate correnti che finanziano inv. | (+) | 38.254,69 | 12.975,75 | 0,00 |
| Riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 2.420.000,00 |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00 | 0,00 | 2.420.000,00 |
| Accensione prestiti | (+) | 1.464,59 | 590.000,00 | 2.360.000,00 |
| Accensione prestiti per sp. correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 9.720.026,64 | 9.285.750,03 | 13.550.183,11 |
| Totale | | 11.736.992,67 | 11.055.797,82 | 21.015.980,73 |

Disponibilità e gestione delle risorse umane

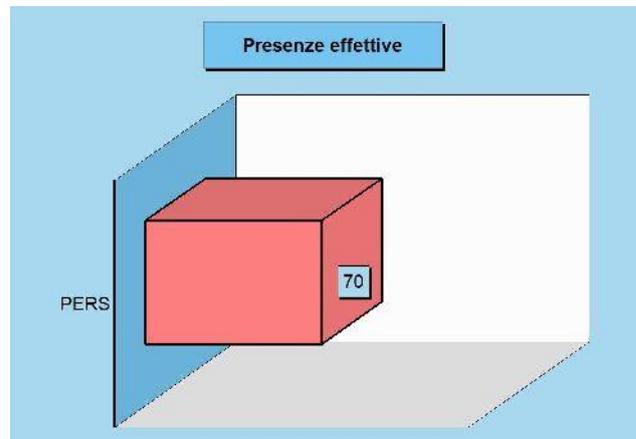
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

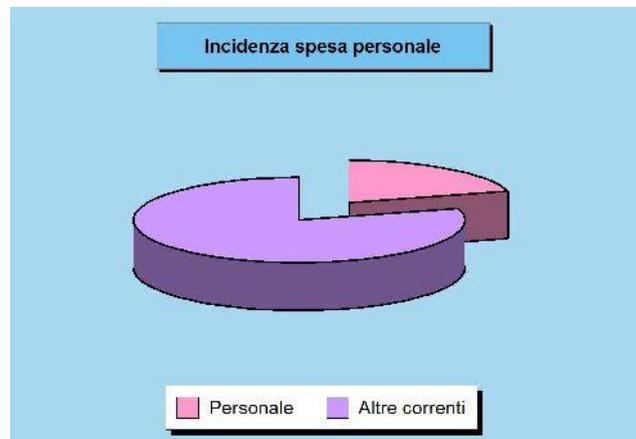
| Cod. | | Dotazione organica | Presenze effettive |
|------|---------------------------|--------------------|--------------------|
| PERS | Personale | 75 | 70 |
| | Personale di ruolo | 75 | 70 |
| | Personale fuori ruolo | | 0 |
| | Totale | | 70 |

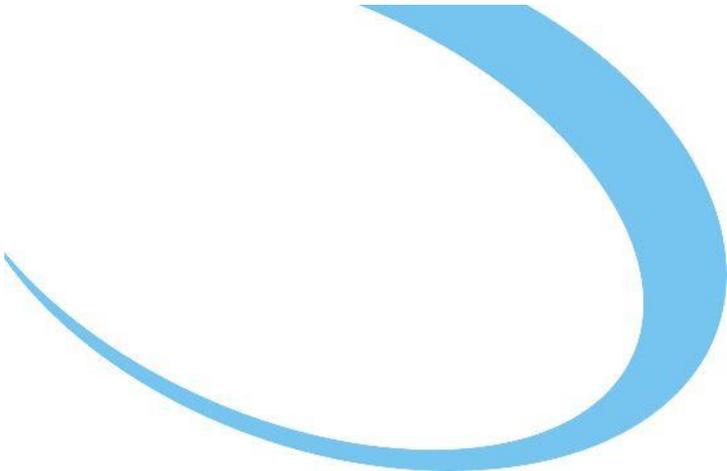


Forza lavoro e spesa corrente

| Composizione forza lavoro | Numero |
|---|-----------|
| Personale previsto (dotazione organica) | 75 |
| Dipendenti in servizio: di ruolo | 70 |
| non di ruolo | 0 |
| Totale personale | 70 |

| Incidenza spesa personale | Importo |
|------------------------------|----------------------|
| Spesa per il personale | 3.357.983,83 |
| Altre spese correnti | 13.032.915,18 |
| Totale spesa corrente | 16.390.899,01 |





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

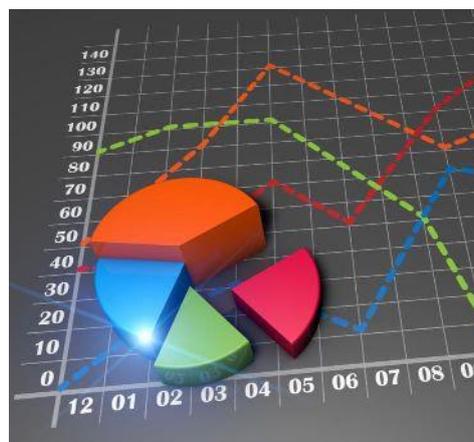
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

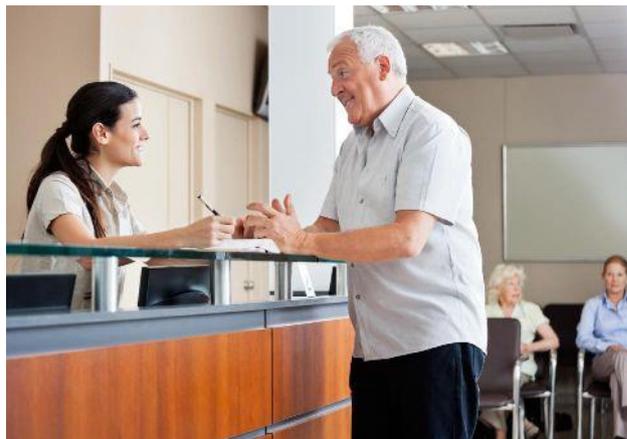
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

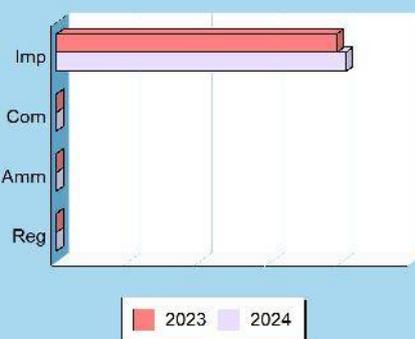
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



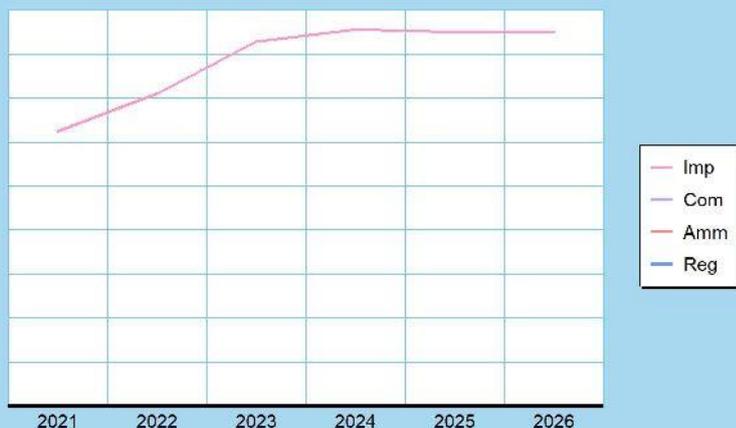
Entrate tributarie

| Titolo 1 (intero titolo) | Scostamento | 2023 | 2024 |
|--|-------------|---------------------|---------------------|
| | 259.493,13 | 7.859.329,87 | 8.118.823,00 |
| Composizione | | | |
| | | 2023 | 2024 |
| Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) | | 7.859.329,87 | 8.118.823,00 |
| Compartecipazione di tributi (Tip.104) | | 0,00 | 0,00 |
| Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301) | | 0,00 | 0,00 |
| Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302) | | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 7.859.329,87 | 8.118.823,00 |

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposte, tasse | 5.923.263,04 | 6.732.343,31 | 7.859.329,87 | 8.118.823,00 | 8.063.823,00 | 8.063.823,00 |
| Compartecip. tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Pereq. Amm.Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Pereq. Regione/Prov. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.923.263,04 | 6.732.343,31 | 7.859.329,87 | 8.118.823,00 | 8.063.823,00 | 8.063.823,00 |

Entrate tributarie - Valutazione ed evoluzione nel tempo

SS

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli:

Da questa sezione si attua l'analisi approfondita delle singole tipologie di entrata previste nel bilancio di previsione.

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate correnti Tributarie, Trasferimenti correnti ed entrate extratributarie.

La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione è quella tributaria.

Le entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio Comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta Municipale Unica e la Tassa sui servizi indivisibili che la Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha unificato in un unico tributo la nuova **IMU sostituita dal 1° gennaio 2023 dall' ILIA - Imposta locale immobiliare autonoma istituita con la legge Regionale 14 novembre 2022, n. 17;**
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;

LA NUOVA ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma)

La legge Regionale 14 novembre 2022, n. 17 istituisce nel Friuli-Venezia Giulia un nuovo tributo immobiliare l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che dal 1° gennaio 2023 sostituisce l'IMU.

Anche il FVG, quindi, seguendo l'esempio delle province autonome di Bolzano e di Trento, avrà una sua imposta immobiliare, così come prevede l'art. 51, comma 4, lettera b-bis) della legge costituzionale n. 1 del 1963 (Statuto speciale della Regione F.V.G.). Questa norma riconosce, infatti, al FVG la possibilità di "disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni."

La nuova ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma), si applicherà nei soli comuni del FVG che potranno esercitare le potestà riconosciute dall'art. 15 della legge regionale e sarà impostata direttamente sulla falsariga della "nuova IMU" disciplinata dall'art. 1, comma 738, e seg. della legge, n. 160 del 2019. A queste norme, infatti, l'art. 19 della legge regionale n. 17 del 2022 fa rinvio per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione del tributo.

La nuova ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma), riduce la pressione fiscale anche a beneficio delle imprese: dal primo gennaio viene ridotta da 1,06% a 0,96% l'aliquota massima applicabile dai Comuni per i fabbricati strumentali all'attività economica. Si apre poi la possibilità di ridurre ulteriormente l'aliquota portandola fino allo 0,86% con una quota a carico dei Comuni.

L'abitazione principale o assimilata sarà "esente" dall' ILIA (e non esclusa dal presupposto impositivo come afferma la legge statale), a eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 per le quali l'aliquota è pari allo 0,5% e i comuni possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Tra le novità principali la competenza degli Enti Locali alla riscossione del gettito derivante dagli immobili del gruppo D, prima di competenza statale, con riversamento di quota del medesimo secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità regionale.

ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma – Regolamento ed Aliquote

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 756, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché delle disposizioni della Legge Regionale 14 novembre 2022, n.17, dal Consiglio Comunale sono stati adottati e deliberati i seguenti atti:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.04.2023 è stato approvato il "*Regolamento per la disciplina dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)*", disciplinata dal D. Lgs. 504/1992, dall'art. 1, commi 161-169, della L. 296/2006 e dalla L. 160/2019 direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge Regionale 14 novembre 2022, n.17;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26.04.2023 sono state stabilite le seguenti aliquote:

| ARTICOLO/COMMA | IMMOBILE | ALIQUOTA |
|--|---|---|
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.1</u> | Abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e massimo 3 pertinenze di cui una in categoria C/2, una in categoria C/6 e una in categoria C/7. | Aliquota 0,50% Detrazione € 200,00 |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.2 e 3</u> | Fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale o assimilata e relative pertinenze | Aliquota 0,86% |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.4</u> | Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30/12/1993, n.557. | Aliquota 0,00% |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.5</u> | Terreni agricoli | Aliquota 0,86% |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.6</u> | Aree fabbricabili di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della <u>L.R. 17/2022</u> . | Aliquota 0,86% |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.7 e art 18 c.1 e c. 2 solo per l'anno 2023</u> | Fabbricati strumentali all'attività economica. | Aliquota 0,76% |
| <u>L.R. 17/2022 art.9 – c.8</u> | Immobili diversi da quelli di cui ai commi da 1 a 7 | Aliquota 0,86% |

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 17/2022, si precisa, che per "l'anno 2023 e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 7, si considerano in ogni caso fabbricati strumentali all'attività economica i fabbricati iscritti o suscettibili di essere iscritti nelle categorie:

- a) A/10;
- b) A/11, fermo restando quanto previsto dagli articoli 11, comma 1, lettera a) e 9, commi 2 e 3;
- c) gruppo B, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11; d) C/1, C/3, C/5;
- e) gruppo D fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 4. 2.

Per l'anno 2023, per i fabbricati diversi da quelli di cui al comma 1, resta ferma la facoltà di attestarne la strumentalità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b)".

Il comune, nell'ambito della potestà regolamentare, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26.04.2023, ha stabilito le aliquote in vigore dall'1.1.2023, che rimangono in vigore anche l'anno 2024.

Attività di accertamento delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione:

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI, TIA – TARES E TARI da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione della criticità dell'entrata stessa.

Il recupero dell'evasione tributaria rappresenta da sempre uno strumento ancora particolarmente importante per le Amministrazioni Comunali, sia in un'ottica di giustizia fiscale oltre ad una giusta perequazione contributiva, sia come risorsa per gli equilibri di bilancio al fine di contenere la pressione fiscale e l'ufficio tributi del Comune rappresenta il fulcro dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali.

Recupero evasione IMU/TASI

Anche nel triennio 2024-2026 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

L'attività di accertamento e controllo dell'imposta, viene attuata dall'ufficio tributi e condotta con personale interno, garantendo in questo modo una buona qualità del rapporto con l'utenza.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e nella maggior parte dei casi la modifica della base imponibile, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, generando un costante aumento del gettito ordinario accertato.

Il Servizio Tributi, al fine di eseguire controlli IMU più efficienti, ha sempre cercato di ottimizzare l'utilizzo delle diverse banche dati esterne ed interne a disposizione per la gestione e l'accertamento dell'imposta, in particolare modo, i dati reperibili sul S.I.A.T.E.L. (Sistema Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali).

Ai fini del completamento dell'attività di accertamento l'Ufficio, forma i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non siano state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento.

A decorrere dal 2020 la TASI è abolita ed il relativo gettito, in relazione a come sono state articolate le relative aliquote, confluisce nella nuova IMU. Restano solo le previsioni per il recupero del non pagato per le annualità pregresse ancorché limitate a pochissimi casi.

Il gettito proveniente dalle verifiche tributarie per evasione all'IMU, legate al recupero dell'evasione delle annualità non ancora cadute in prescrizione per cui è possibile svolgere attività di accertamento e riscossione viene stimato in Euro 80.000,00 per ciascun anno del triennio 2024 – 2026.

Il gettito è costituito da:

- atti di accertamento per violazioni;
- riscossione coattiva a mezzo ruolo.

Nella stima del gettito previsto per il triennio 2024 – 2026 è stato valutato l'aumento progressivo dei crediti di dubbia esigibilità a causa non solo di fallimenti/concordati, ma anche delle difficoltà finanziarie in cui vertono alcuni contribuenti.

La Stima del gettito nel triennio è influenzata anche dalla situazione dell'organico che da luglio dell'anno 2020 è carente di una unità, per collocamento in quiescenza del titolare, e alla data della presente relazione non è ancora stata sostituita.

“RECUPERO GETTITO ILIA - FABBRICATI DI CATEGORIA D DI RISERVA DELLO STATO”

Con la legge Regionale 14 novembre 2022, n. 17 è stata prevista l'istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA).

Ai sensi dell'art. 51, comma 4, lettera b-bis) della legge costituzionale n. 1 del 1963 (Statuto speciale della Regione F.V.G.) è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall' 1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sulla base delle nuove regole fissate per l'ILIA dalla normativa regionale, a partire dal 1 gennaio 2023 i Comuni della Regione FVG, incasseranno direttamente il gettito dei fabbricati di categoria D di riserva dello Stato.

Gli importi corrispondenti al gettito della riserva sono recuperati mediante apposita correlata compensazione a valere sulle quote spettanti del Fondo Unico Comunale come previsto annualmente dalla Legge di Stabilità al fine di garantire la neutralità finanziaria tra Stato, Regione e comuni.

In attuazione dell'articolo 21, commi da 1 a 3, della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 (Istituzione dell'imposta locale immobiliare (ILIA) il gettito dei fabbricati di categoria D di riserva dello Stato è determinato per il Comune di Codroipo nell'allegata Tabella P) della L.R. n. 10/2023 “Recupero quota ex articolo 4 comma 8 Decreto Legislativo 154/2019” in euro 998.467,25.=

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Legge 147/2013 Art.1, comma 641.

Il tributo è stato istituito dall'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), commi da 641 a 668 e commi da 682 a 705, ed è destinato alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Costituisce presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a

qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). In particolare, la deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha introdotto importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999 e ha definito la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (PEF) prevedendo, in particolare, che debba essere predisposto dal soggetto gestore che svolge il servizio (A&T 2000 spa), quindi validato dall'Ente territorialmente competente (AUSIR) e definitivamente approvato dalla stessa ARERA.

A partire dall'anno 2022 il PEF deve essere redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere ARERA n. 363/2021 e n. 459/2021 con le quali è stato disciplinato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità non possono eccedere quelle relative all'anno precedente oltre il limite alla variazione annua predeterminato.

All'atto della predisposizione dello schema di bilancio il PEF relativo al quadriennio 2024-2026, per il bacino di gestione della società A & T 2000 S.p.a., essendo in corso di predisposizione da parte di AUSIR, lo schema di bilancio, per rispettare le tempistiche previste per la sua approvazione, riporta una previsione in entrata e spesa stimata che sarà naturalmente adeguata successivamente al PEF validato sulla base dei nuovi importi emergenti tramite variazione al bilancio successiva.

Il gettito dell'imposta, in assenza di un PEF TARI 2024, su cui calibrare la corretta previsione, è stato previsto e stimato, per ciascuno degli anni del triennio 2024 – 2026 in Euro 2.235.469,00.=

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. - (Dlgs 360/98 e s.m.i., art. 1, comma 11, DL 138/11 e art. 13, comma 16, DL 201/11):

Fra i tributi che compongono il quadro fiscale degli Enti Locali si colloca anche l'Addizionale Comunale IRPEF.

Tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale.

Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'Ente impositore ma "segue" il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori, che, a sua volta, è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La compartecipazione all'addizionale comunale all'IRPEF è regolata dal Decreto Legislativo n. 360 del 29 agosto 1998 e successive modifiche.

Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Il Comune di Codroipo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04/03/2005 ha istituito, con decorrenza dall'anno 2005, l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura pari a 0,1 punti percentuali.

Nel corso degli anni, pur permanendo quale obiettivo fondamentale di questa Amministrazione quello rivolto ad un generale contenimento della spesa a carattere ricorrente, al fine di non aggravare la pressione fiscale sulla collettività comunale, l'aliquota dell'addizionale comunale, inizialmente fissata nella misura dello 0,1% è stata variata o rimodulata come segue:

| ANNO DI RIFERIMENTO | ATTO | ALIQUOTE (%) | SCAGLIONI DI REDDITO | |
|---|--|--------------|------------------------------|---------------|
| ANNO 2005 ED ANNO 2006 | La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04/03/2005 ha istituito, con decorrenza dall'anno 2005 l'addizionale comunale all'IRPEF. | 0,1 | | |
| ANNO 2007, ANNO 2008, ANNO 2009, ANNO 2010 ED ANNO 2011. | Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.02.2007 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale è stata fissata nella misura dello 0,2%. Con deliberazione del C.C. n. 5 del 15/02/2008, n. 5 del 30/01/2009, n. 9 del 12/02/2010, n. 11 del 04/02/2011 è stata confermata l'aliquota fissata con delib. C.C. n. 13/2007. | 0,2 | | |
| ANNO 2012 | Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.04.2012) | 0,4 | | |
| ANNO 2013 ED ANNO 2014 | Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 31 del 27.09.2013 e n. 57 del 27.11.2013) | 0,55 | Da € 0,00 | A € 15.000,00 |
| | | 0,58 | Da 15.001,00 | A € 28.000,00 |
| | Il Comune di Codroipo non ha deliberato per l'anno 2014 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, pertanto si intendono prorogate quelle dell'anno anno 2013. | 0,60 | Da 28.001,00 | A € 55.000,00 |
| | | 0,70 | Da 55.001,00 | A € 75.000,00 |
| | | 0,80 | Oltre € 75.000,00 | |
| | | | SOGLIA DI ESENZIONE € | 12.000,00 |
| ANNO 2015, ANNO 2016, ANNO 2017, ANNO 2018, ANNO 2019 ED ANNO 2020. | Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02.07.2015) | 0,65 | Da € 0,00 | A € 15.000,00 |
| | Stante il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali ai sensi di Legge restano confermate le aliquote dell' Addizionale Comunale IRPEF deliberate dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 del 02.07.2015 anche negli anni dal 2016 al 2018. | 0,70 | Da 15.001,00 | A € 28.000,00 |
| | | 0,78 | Da 28.001,00 | A € 55.000,00 |
| | | 0,79 | Da 55.001,00 | A € 75.000,00 |
| | | 0,80 | Oltre € 75.000,00 | |
| | | | SOGLIA DI ESENZIONE € | 13.500,00 |
| | Il Comune di Codroipo non ha deliberato per l'anno 2019 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, pertanto si intendono prorogate quelle dell'anno anno 2015. | | | |

Per l'anno 2022 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31.05.2022 è stata stabilita l'aliquota unica dello 0,80% con soglia di esenzione a € 13.500,00 passando pertanto dalla previsione per scaglioni (efficace dal 2015 al 2021 e disposta con deliberazione C.C. n. 15 del 02/07/2015).

Per l'anno 2023 non sono state deliberate nuove aliquote dell'addizionale comunale all' IRPEF e pertanto sono state confermate quelle stabilite.

Anche per l'anno 2024 è confermata la soglia di esenzione ad euro 13.500,00 (deliberazione consiliare n.14 del 31.05.2022) e mantenuta l'aliquota unica dello 0,8%.

Principio contabile concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011)

A seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale lrpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Ragionando sul bilancio 2024-2026, l'accertamento sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente corrisponde al 2022, ed è dato dalla somma degli incassi in conto/competenza sempre del secondo anno precedente (nostro caso 2022) e in conto/residui dell'anno precedente (2023).

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Ai fini della stima dell'entrata dell'addizionale Comunale all' IRPEF, da iscrivere a bilancio di previsione, ci si è affidati dunque al Portale del Federalismo Fiscale dal quale è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2024, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione prevista in Euro 1.900.000,00.=

Per il triennio della programmazione finanziaria, tenuto conto dei nuovi criteri di accertamento dell'addizionale previsti dai principi contabili, si iscrive a previsione un importo lineare sulle base degli incassi degli anni precedenti fino ad ora registrati che portano a stimare e quantificare presuntivamente nei limiti delle simulazioni del Ministero delle Finanze un gettito di Euro 1.900.000,00.= sia per il 2024 che per il 2026.

Nel corso dell'esercizio sarà valutato l'andamento del gettito analizzando congiuntamente, spunti ed analisi sullo stato e le prospettive di ripresa, dell'economia generale e l'evoluzione dei costi di approvvigionamento dell'energia, con i conseguenti impatti economici sul potere d'acquisto delle famiglie.

L'andamento degli incassi derivanti dalla riscossione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. sono quantificati come segue:

| | Importo Accertato | Importo gettito riscosso (in c/residui) fino al 31.12.2020 | Importo gettito riscosso (in c/competenza) Anno 2020 | Importo gettito riscosso (in c/competenza) Anno 2021 fino al 31.12.2021 | Importo gettito riscosso (in c/competenza) Anno 2022 fino al 31.12.2022 | Importo gettito riscosso (in c/competenza) Anno 2023 fino al 30.12.2023 |
|--|-------------------|--|--|---|---|---|
| Gettito riferito all' Anno 2011 | € 401.000,00 | € 416.079,58 | € 4,97 | € 4,99 | € 5,03 | |
| Gettito riferito all' Anno 2012 | € 802.000,00 | € 822.264,93 | € - | € - | € - | |
| Gettito riferito all' Anno 2013 | € 1.217.675,18 | € 1.162.177,29 | € 123,47 | € 82,21 | € - | |
| Gettito riferito all' Anno 2014 | € 1.243.000,00 | € 1.120.738,50 | € 104,05 | € 284,08 | € 50,11 | |
| Gettito riferito all' Anno 2015 | € 1.272.000,00 | € 1.483.880,74 | € 360,54 | € 731,64 | € 741,69 | € 128,83 |
| Gettito riferito all' Anno 2016 | € 1.276.000,00 | € 1.465.047,10 | € 544,19 | € 1.759,23 | € 540,84 | € 338,70 |
| Gettito riferito all' Anno 2017 | € 1.272.000,00 | € 1.429.659,84 | € 345,38 | € 1.513,37 | € 1.756,43 | € 1.643,62 |
| Gettito riferito all' Anno 2018 | € 1.392.000,00 | € 1.410.633,84 | € 2.196,45 | € 1.433,29 | € 4.023,34 | € 3.327,31 |
| Gettito riferito all' Anno 2019 | € 1.283.830,41 | € 1.272.000,00 | € 218.657,25 | € 13.108,84 | € 5.758,71 | € 4.117,08 |
| Gettito riferito all' Anno 2020 | € 1.392.000,00 | € - | € 357.991,78 | € 1.069.697,66 | € 6.001,03 | € 4.463,69 |
| Gettito riferito all' Anno 2021 | € 1.285.000,00 | | | € 469.582,60 | € 1.112.829,74 | € 11.899,39 |
| Gettito riferito all' Anno 2022 | € 1.677.000,00 | | | € - | € 492.781,15 | € 1.473.025,17 |
| Gettito riferito all' Anno 2023 (Stanziamento Assestato) | € 1.730.000,00 | | | | | € 600.714,62 |

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA:

L'addizionale sul consumo di energia elettrica, a decorrere dal 01.04.2012, non è più dovuta come disposto dal Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 ed è stata sostituita da un trasferimento compensativo regionale.

Il trasferimento compensativo corrisposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'Art. 4 commi 10 ed 11 del D.L.16/2012, è stato inserito nella parte trasferimenti del bilancio (Titolo 2° Codice 2.1.1.2.1) "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali" ed è quantificato in Euro 174.031,83.=.

Il citato trasferimento, a decorrere dall' Anno 2020, è stato incorporato nella quota specifica del Fondo Unico Comunale.

NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La nomenclatura informale ricomprende, nella definizione di tributi di minori, i tributi che, per gettito, rappresentano una posta di minore entità rispetto all' IMU, alla TARI ed all'Addizionale comunale all'IRPEF e che erano rappresentati da:

- Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche;

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019, art. 1 comma 816) ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico Patrimoniale), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari, abolendo pertanto l'imposta pubblicità, il diritto pubbliche affissioni e la COSAP temporanea/permanente a partire dal 2021.

L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono confluite nel canone unico patrimoniale, istituito con apposita deliberazione consiliare dall'anno 2021.

Il Canone Unico Patrimoniale viene inquadrato nel Titolo III delle entrate, tra quelle di natura extra tributaria, e non più al Titolo I delle entrate, tra quelle di natura tributaria.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Si ricorda l'obbligo previsto dall'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede che i regolamenti comunali e le delibere dei consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'imposta sono inviati al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nel Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191), secondo le specifiche tecniche del formato elettronico di cui all' articolo 13, comma 15 bis, del decreto legge 201/2011 convertito dalla legge 214/2011;

Previsioni del gettito dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma ILIA nel triennio.

Attualmente, in considerazione del fatto che il 2023 è stato l'anno di prima applicazione, e solamente a consuntivo 2023 avremo un quadro più completo e preciso, il gettito stimato relativamente all'Imposta Locale Immobiliare Autonoma, per ciascun anno della programmazione finanziaria ammonta rispettivamente ad:

- Euro 3.903.354,00 per l'anno 2024;
- Euro 3.848.354,00 per l'anno 2025;
- Euro 3.848.354,00 per l'anno 2026.

Considerazioni e valutazioni

Il principale fattore di incremento delle entrate tributarie, ed in particolare del gettito dell' ILIA rispetto al all'IMU, è rappresentato dal gettito relativo agli immobili del gruppo catastale D che, nell'ILIA, è incassato dall'Ente, ferma restando la corrispondente posta di spesa per la sua restituzione allo Stato per il tramite della Regione.

Per tale ragione l'incremento delle entrate tributarie rappresenta un accrescimento meramente fittizio.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

I.M.U.- ILIA - COMMISSO Silvana - Funzionario

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBL. AFFISSIONI: Concessionaria STEP Servizi e Tecnologie Enti Pubblici S.r.l.

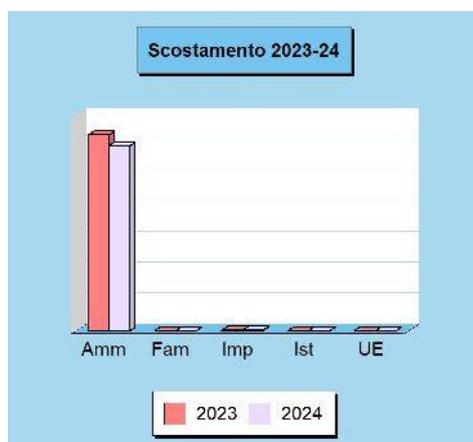
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



| Trasferimenti correnti | | | |
|---|-------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 2 (intero titolo) | Scostamento | 2023 | 2024 |
| | -364.091,63 | 6.372.451,52 | 6.008.359,89 |
| Composizione | | 2023 | 2024 |
| Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101) | | 6.345.968,52 | 5.993.359,89 |
| Trasferimenti Famiglie (Tip.102) | | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti Imprese (Tip.103) | | 26.483,00 | 15.000,00 |
| Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104) | | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti UE e altri (Tip.105) | | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 6.372.451,52 | 6.008.359,89 |



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

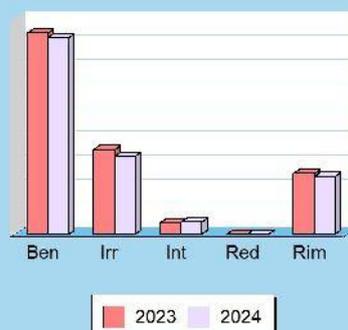
| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Trasf. Amm. pubbliche | 6.513.822,81 | 5.915.493,14 | 6.345.968,52 | 5.993.359,89 | 5.654.216,22 | 5.654.216,22 |
| Trasf. Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. Imprese | 11.626,00 | 22.276,01 | 26.483,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Trasf. Istituzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. UE e altri | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 6.525.448,81 | 5.937.769,15 | 6.372.451,52 | 6.008.359,89 | 5.669.216,22 | 5.669.216,22 |

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2023-24



Entrate extratributarie

| Titolo 3 (intero titolo) | Scostamento | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|-------------|--------------|--------------|
| | -111.821,26 | 2.979.427,99 | 2.867.606,73 |

Composizione

| | 2023 | 2024 |
|---|---------------------|---------------------|
| Vendita beni e servizi (Tip.100) | 1.675.089,77 | 1.636.742,22 |
| Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200) | 704.800,00 | 649.000,00 |
| Interessi (Tip.300) | 94.590,49 | 100.000,00 |
| Redditi da capitale (Tip.400) | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate (Tip.500) | 504.947,73 | 481.864,51 |
| Totale | 2.979.427,99 | 2.867.606,73 |



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Beni e servizi | 1.408.836,38 | 1.561.673,20 | 1.675.089,77 | 1.636.742,22 | 1.670.809,32 | 1.644.743,24 |
| Irregolarità e illeciti | 763.638,97 | 963.464,15 | 704.800,00 | 649.000,00 | 642.100,00 | 640.100,00 |
| Interessi | 477,62 | 13.404,11 | 94.590,49 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e altre entrate | 456.876,70 | 524.623,47 | 504.947,73 | 481.864,51 | 422.915,59 | 414.233,40 |
| Totale | 2.629.829,67 | 3.063.164,93 | 2.979.427,99 | 2.867.606,73 | 2.835.824,91 | 2.799.076,64 |

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

| Titolo 4 (intero titolo) | Scostamento | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 1.822.309,93 | 7.465.797,62 | 9.288.107,55 |

| Composizione | 2023 | 2024 |
|---|---------------------|---------------------|
| Tributi in conto capitale (Tip.100) | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti (Tip.200) | 4.558.621,57 | 6.515.109,98 |
| Trasferimenti in conto capitale (Tip.300) | 0,00 | 0,00 |
| Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400) | 1.079.288,70 | 1.149.418,44 |
| Altre entrate in conto capitale (Tip.500) | 1.827.887,35 | 1.623.579,13 |
| Totale | 7.465.797,62 | 9.288.107,55 |

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi investimenti | 2.509.060,39 | 2.395.056,01 | 4.558.621,57 | 6.515.109,98 | 4.650.804,57 | 3.210.826,00 |
| Trasferimenti in C/cap. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Alienazione beni | 98.990,00 | 248.325,00 | 1.079.288,70 | 1.149.418,44 | 113.040,95 | 0,00 |
| Altre entrate in C/cap. | 297.686,16 | 106.780,39 | 1.827.887,35 | 1.623.579,13 | 194.876,75 | 634.860,81 |
| Totale | 2.905.736,55 | 2.750.161,40 | 7.465.797,62 | 9.288.107,55 | 4.958.722,27 | 3.845.686,81 |

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

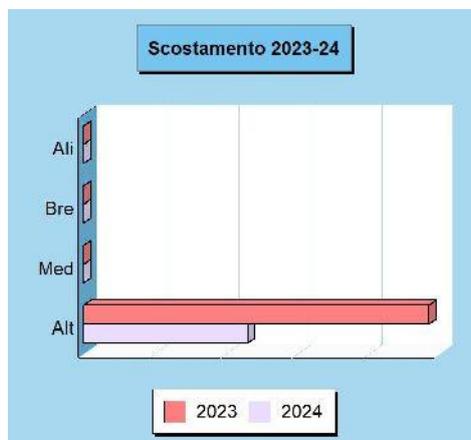
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

| Titolo 5 (intero titolo) | Variazione | 2023 | 2024 |
|---|---------------|---------------------|---------------------|
| | -1.270.000,00 | 2.420.000,00 | 1.150.000,00 |
| Composizione | | 2023 | 2024 |
| Alienazione attività finanziarie (Tip.100) | | 0,00 | 0,00 |
| Risc. crediti breve termine (Tip.200) | | 0,00 | 0,00 |
| Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300) | | 0,00 | 0,00 |
| Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400) | | 2.420.000,00 | 1.150.000,00 |
| Totale | | 2.420.000,00 | 1.150.000,00 |



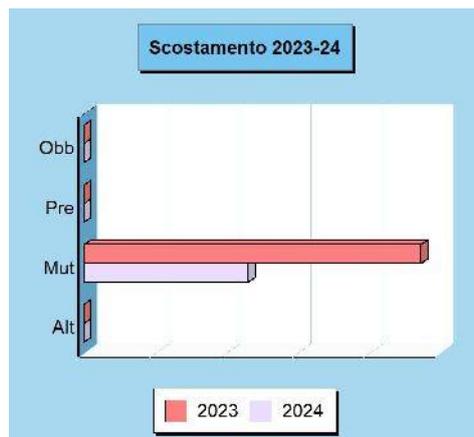
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Alienazione attività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti breve | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti medio-lungo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre riduzioni | 0,00 | 0,00 | 2.420.000,00 | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 2.420.000,00 | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

| Titolo 6 (intero titolo) | Variazione | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|---------------|--------------|--------------|
| | -1.210.000,00 | 2.360.000,00 | 1.150.000,00 |

| Composizione | 2023 | 2024 |
|--|---------------------|---------------------|
| Emissione titoli obbligazionari (Tip.100) | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti a breve termine (Tip.200) | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300) | 2.360.000,00 | 1.150.000,00 |
| Altre forme di indebitamento (Tip.400) | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 2.360.000,00 | 1.150.000,00 |

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

| Aggregati (intero Titolo) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e altri finanziamenti | 1.464,59 | 590.000,00 | 2.360.000,00 | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.464,59 | 590.000,00 | 2.360.000,00 | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRE, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena inclusione sociale, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di governance del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

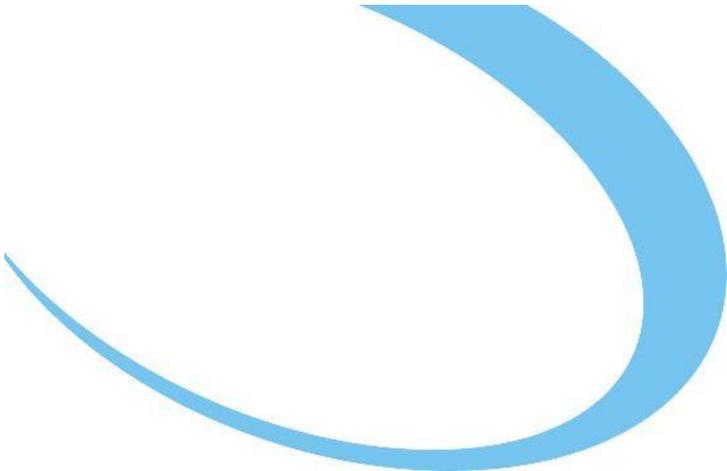
Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle task-force locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti agevolati.

Opere PNRR inserite nel Bilancio di previsione

Tabella

| elenco delle OPERE P.N.R.R. 2024/2026 | | | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|
| Intervento | Interventi | Stanziam. 2024 | Stanziam. 2025 | Stanziam. 2026 | Fase di Attuazione |
| SPESE PER SERVIZI INFORMATICI prog. "Abilitaz. al Cloud per le PA locali Comuni" - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M1C1 Invest. 1.2). <u>CUP</u> J81C22001150006. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 108.136,00 | | | Esecuzione |
| SPESE PER SERVIZI INFORMATICI prog. "Esperienza del cittadino nei serv. pubblici" - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M1C1 Invest. 1.4.1). <u>CUP</u> J81F22004500007. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 155.234,00 | | | Esecuzione |
| SPESE PER SERVIZI INFORMATICI prog. "Piattaforma Notifiche Digitali Comuni" - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M1C1 Invest. 1.4.5). <u>CUP</u> J81F22004760007. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 32.589,00 | | | Esecuzione |
| SPESE PER SERVIZI INFORMATICI prog. "Piattaforma Digitale Nazionale dati - PDND" - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M1C1 Invest. 1.3.1). <u>CUP</u> J51F22010090006. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 20.344,00 | | | Esecuzione |
| EFFIC. ENERGETICO IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M2C4 invest. 2.2). <u>CUP</u> J84J23000510006. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 129.100,12 | | | Esecuzione |
| RESTAURO E RISANAM. AUDITORIUM COMUNALE - Fin. <u>P.N.R.R.</u> (M4C1 invest. 3.3). <u>CUP</u> J85I17000150006. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 936.311,98 | 80.000,00 | | Esecuzione |
| RESTAURO E RISANAM. AUDITORIUM COMUNALE - Fin. f.di propri (cofin. <u>P.N.R.R.</u> - M4C1 invest. 3.3) | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 553.219,31 | 12.463,77 | | Esecuzione |
| EFFIC. ENERGETICO IMPIANTI SEMAFORICI - Finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M2C4 Invest. 2.2). <u>CUP</u> J87H22001830001. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 5.652,51 | | | Esecuzione |
| PROG. DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO PRIMARIO DI <u>PASSARIANO</u> (compendio di Villa Manin) - finanz. <u>P.N.R.R.</u> (M5C2 INVEST. 2.1). <u>CUP</u> J83D21000900001. | Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario | 2.731.632,00 | 1.100.000,00 | 160.950,00 | Esecuzione |



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

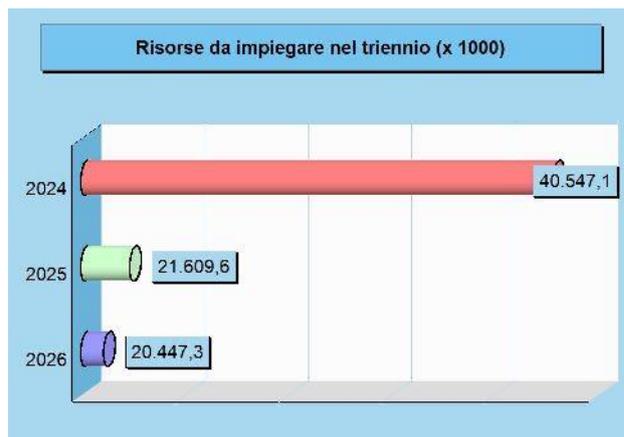
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

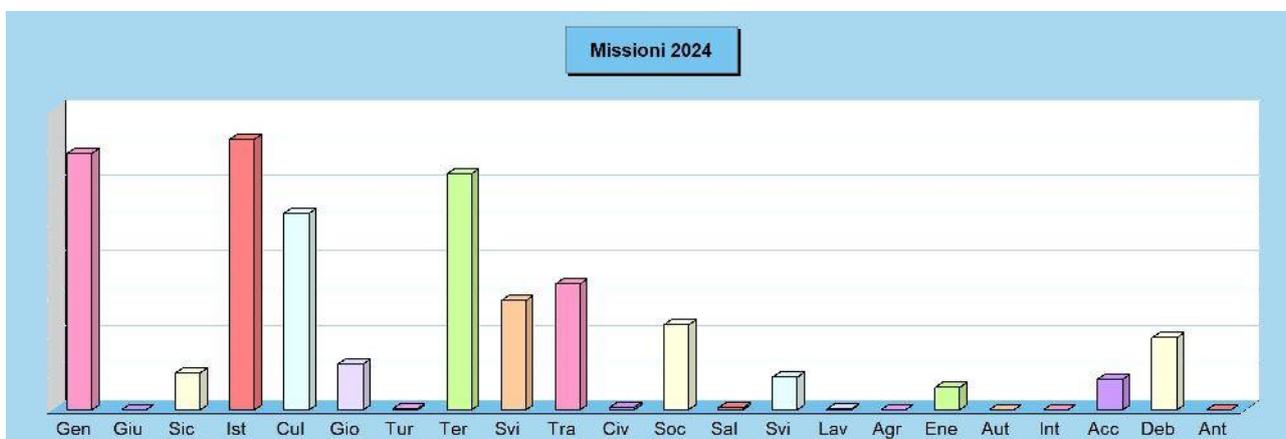
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

| Denominazione | Programmazione triennale | | |
|---|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2024 | 2025 | 2026 |
| 01 Servizi generali e istituzionali | 6.824.060,79 | 4.965.639,38 | 4.983.160,98 |
| 02 Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Ordine pubblico e sicurezza | 977.646,13 | 908.208,94 | 903.798,94 |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 7.193.831,12 | 3.485.358,66 | 2.742.227,01 |
| 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali | 5.222.535,44 | 1.928.883,88 | 1.148.321,92 |
| 06 Politica giovanile, sport e tempo libero | 1.212.221,11 | 673.611,96 | 1.215.211,96 |
| 07 Turismo | 25.075,30 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| 08 Assetto territorio, edilizia abitativa | 6.282.945,72 | 1.187.436,75 | 727.270,82 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | 2.899.765,22 | 2.416.457,07 | 2.447.457,07 |
| 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 3.348.877,91 | 1.127.925,27 | 1.204.738,75 |
| 11 Soccorso civile | 69.431,00 | 96.424,00 | 828.124,00 |
| 12 Politica sociale e famiglia | 2.253.432,33 | 1.780.671,98 | 1.803.421,98 |
| 13 Tutela della salute | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |
| 14 Sviluppo economico e competitività | 865.621,68 | 224.362,61 | 216.412,71 |
| 15 Lavoro e formazione professionale | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |
| 16 Agricoltura e pesca | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |
| 17 Energia e fonti energetiche | 598.965,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 18 Relazioni con autonomie locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 Fondi e accantonamenti | 808.635,64 | 813.644,99 | 801.066,76 |
| 50 Debito pubblico | 1.910.770,76 | 1.952.966,28 | 1.257.131,38 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programmazione effettiva | 40.547.136,41 | 21.609.588,17 | 20.447.340,67 |



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

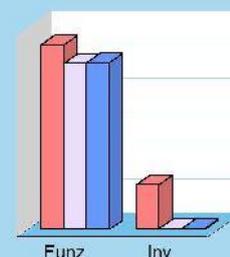
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 5.484.293,74 | 4.933.639,38 | 4.951.160,98 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 5.484.293,74 | 4.933.639,38 | 4.951.160,98 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 189.767,05 | 32.000,00 | 32.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 1.150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 1.339.767,05 | 32.000,00 | 32.000,00 |
| Totale | | 6.824.060,79 | 4.965.639,38 | 4.983.160,98 |

Destinazione spesa 2024-26

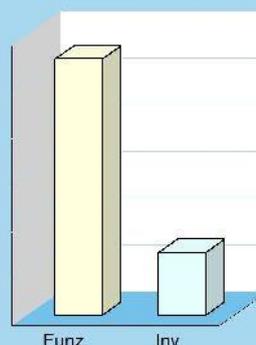


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali | 244.309,28 | 0,00 | 244.309,28 |
| 102 Segreteria generale | 463.184,78 | 0,00 | 463.184,78 |
| 103 Gestione finanziaria | 83.178,51 | 0,00 | 83.178,51 |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 253.556,09 | 0,00 | 253.556,09 |
| 105 Demanio e patrimonio | 147.916,04 | 9.961,88 | 157.877,92 |
| 106 Ufficio tecnico | 773.586,07 | 10.992,55 | 784.578,62 |
| 107 Anagrafe e stato civile | 346.727,72 | 0,00 | 346.727,72 |
| 108 Sistemi informativi | 324.755,00 | 0,00 | 324.755,00 |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110 Risorse umane | 508.180,92 | 0,00 | 508.180,92 |
| 111 Altri servizi generali | 2.338.899,33 | 1.318.812,62 | 3.657.711,95 |
| Totale | 5.484.293,74 | 1.339.767,05 | 6.824.060,79 |

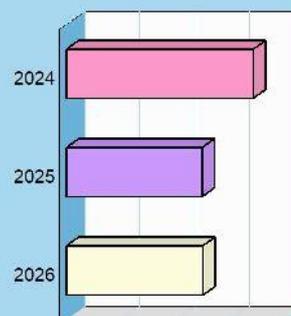
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 101 Organi istituzionali | 244.309,28 | 241.109,28 | 240.056,28 |
| 102 Segreteria generale | 463.184,78 | 457.647,79 | 457.647,79 |
| 103 Gestione finanziaria | 83.178,51 | 86.887,95 | 83.137,95 |
| 104 Tributi e servizi fiscali | 253.556,09 | 248.056,09 | 253.556,09 |
| 105 Demanio e patrimonio | 157.877,92 | 137.893,87 | 140.863,87 |
| 106 Ufficio tecnico | 784.578,62 | 667.815,95 | 669.995,95 |
| 107 Anagrafe e stato civile | 346.727,72 | 330.694,12 | 330.788,72 |
| 108 Sistemi informativi | 324.755,00 | 8.452,00 | 8.452,00 |
| 109 Assistenza ad enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110 Risorse umane | 508.180,92 | 501.424,86 | 501.424,86 |
| 111 Altri servizi generali | 3.657.711,95 | 2.285.657,47 | 2.297.237,47 |
| Totale | 6.824.060,79 | 4.965.639,38 | 4.983.160,98 |

Impieghi 2024-26



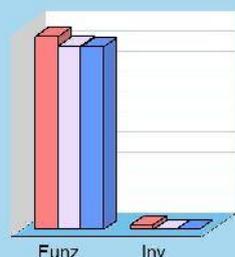
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

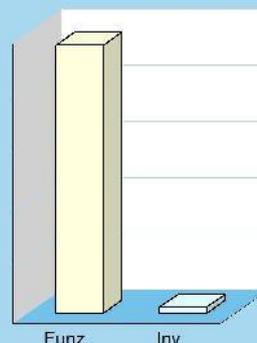
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 955.347,58 | 908.208,94 | 903.798,94 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 955.347,58 | 908.208,94 | 903.798,94 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 22.298,55 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 22.298,55 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 977.646,13 | 908.208,94 | 903.798,94 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|-------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 943.347,58 | 11.934,65 | 955.282,23 |
| 302 Sicurezza urbana | 12.000,00 | 10.363,90 | 22.363,90 |

| | | | |
|---------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Totale | 955.347,58 | 22.298,55 | 977.646,13 |
|---------------|-------------------|------------------|-------------------|

Impieghi 2024

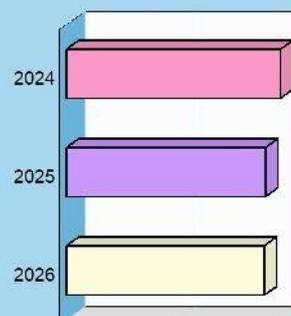


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|
| 301 Polizia locale e amministrativa | 955.282,23 | 896.208,94 | 891.798,94 |
| 302 Sicurezza urbana | 22.363,90 | 12.000,00 | 12.000,00 |

| | | | |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale | 977.646,13 | 908.208,94 | 903.798,94 |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

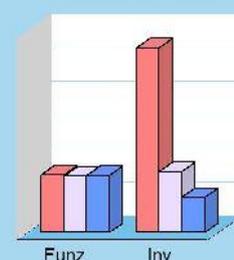
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 1.711.527,74 | 1.670.358,66 | 1.698.720,01 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 1.711.527,74 | 1.670.358,66 | 1.698.720,01 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 5.482.303,38 | 1.815.000,00 | 1.043.507,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 5.482.303,38 | 1.815.000,00 | 1.043.507,00 |
| Totale | | 7.193.831,12 | 3.485.358,66 | 2.742.227,01 |

Destinazione spesa 2024-26

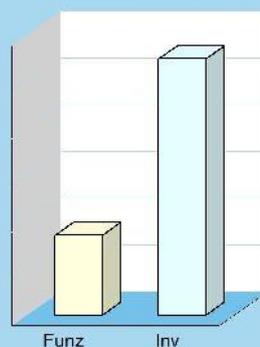


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 401 Istruzione prescolastica | 323.499,04 | 3.249.452,79 | 3.572.951,83 |
| 402 Altri ordini di istruzione | 279.862,34 | 2.232.850,59 | 2.512.712,93 |
| 404 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 405 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 1.107.666,36 | 0,00 | 1.107.666,36 |
| 407 Diritto allo studio | 500,00 | 0,00 | 500,00 |
| Totale | 1.711.527,74 | 5.482.303,38 | 7.193.831,12 |

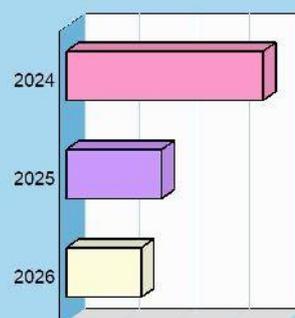
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 401 Istruzione prescolastica | 3.572.951,83 | 344.315,01 | 353.100,01 |
| 402 Altri ordini di istruzione | 2.512.712,93 | 2.073.030,00 | 1.314.147,00 |
| 404 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 405 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 406 Servizi ausiliari all'istruzione | 1.107.666,36 | 1.067.513,65 | 1.074.480,00 |
| 407 Diritto allo studio | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| Totale | 7.193.831,12 | 3.485.358,66 | 2.742.227,01 |

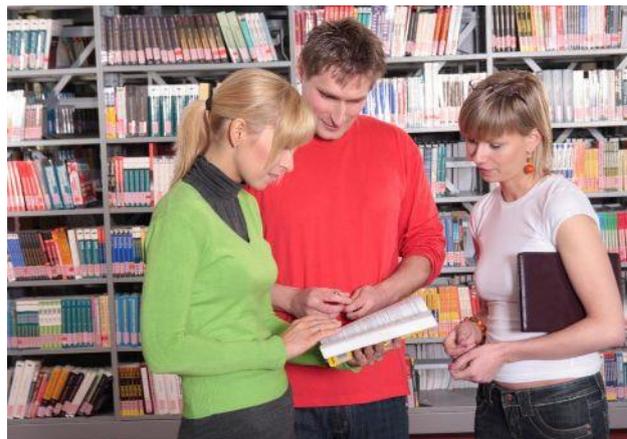
Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

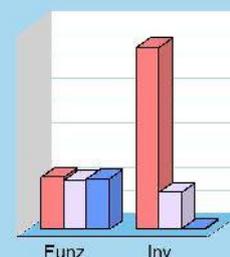
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 1.164.160,17 | 1.103.120,11 | 1.125.021,92 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 1.164.160,17 | 1.103.120,11 | 1.125.021,92 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 4.058.375,27 | 825.763,77 | 23.300,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 4.058.375,27 | 825.763,77 | 23.300,00 |
| Totale | | 5.222.535,44 | 1.928.883,88 | 1.148.321,92 |

Destinazione spesa 2024-26

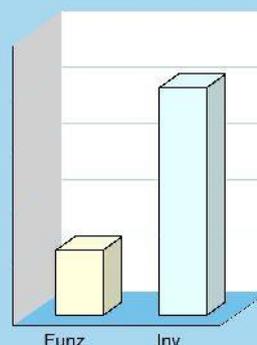


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 501 Beni di interesse storico | 0,00 | 2.107.647,39 | 2.107.647,39 |
| 502 Cultura e interventi culturali | 1.164.160,17 | 1.950.727,88 | 3.114.888,05 |
| Totale | 1.164.160,17 | 4.058.375,27 | 5.222.535,44 |

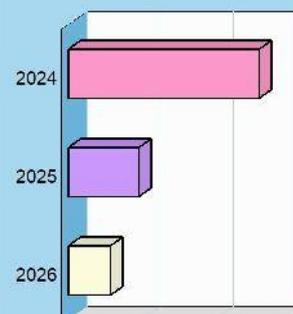
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 501 Beni di interesse storico | 2.107.647,39 | 712.500,00 | 2.500,00 |
| 502 Cultura e interventi culturali | 3.114.888,05 | 1.216.383,88 | 1.145.821,92 |
| Totale | 5.222.535,44 | 1.928.883,88 | 1.148.321,92 |

Impieghi 2024-26



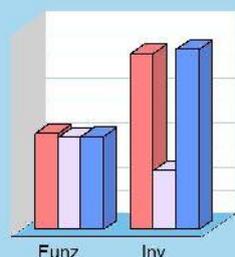
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

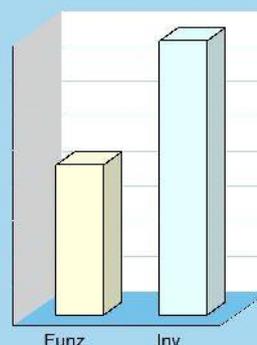
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|-------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 429.033,21 | 411.611,96 | 413.211,96 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 429.033,21 | 411.611,96 | 413.211,96 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 783.187,90 | 262.000,00 | 802.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 783.187,90 | 262.000,00 | 802.000,00 |
| Totale | | 1.212.221,11 | 673.611,96 | 1.215.211,96 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--------------------------|------------|------------|--------------|
| 601 Sport e tempo libero | 352.181,31 | 783.187,90 | 1.135.369,21 |
| 602 Giovani | 76.851,90 | 0,00 | 76.851,90 |

Totale 429.033,21 783.187,90 1.212.221,11

Impieghi 2024

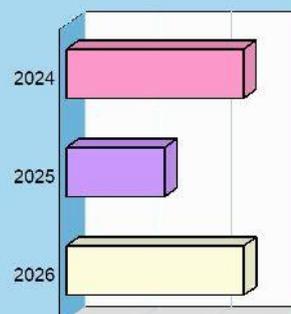


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------|--------------|------------|--------------|
| 601 Sport e tempo libero | 1.135.369,21 | 606.205,00 | 1.150.805,00 |
| 602 Giovani | 76.851,90 | 67.406,96 | 64.406,96 |

Totale 1.212.221,11 673.611,96 1.215.211,96

Impieghi 2024-26



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

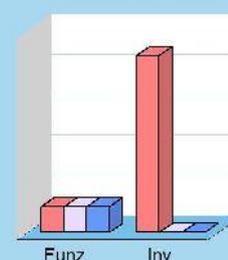
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|------------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 3.200,00 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 3.200,00 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 21.875,30 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 21.875,30 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 25.075,30 | 3.200,00 | 3.200,00 |

Destinazione spesa 2024-26

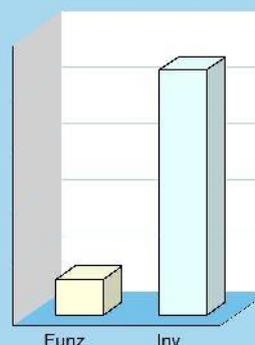


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|---------------|-----------------|------------------|------------------|
| 701 Turismo | 3.200,00 | 21.875,30 | 25.075,30 |
| Totale | 3.200,00 | 21.875,30 | 25.075,30 |

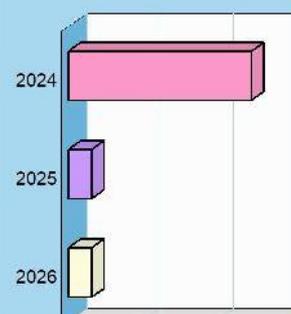
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|---------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 701 Turismo | 25.075,30 | 3.200,00 | 3.200,00 |
| Totale | 25.075,30 | 3.200,00 | 3.200,00 |

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

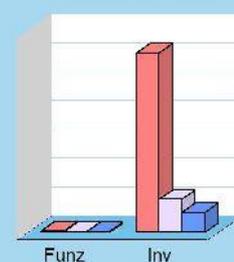
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 50.110,00 | 36.560,00 | 36.560,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 50.110,00 | 36.560,00 | 36.560,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 6.232.835,72 | 1.150.876,75 | 690.710,82 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 6.232.835,72 | 1.150.876,75 | 690.710,82 |
| Totale | | 6.282.945,72 | 1.187.436,75 | 727.270,82 |

Destinazione spesa 2024-26



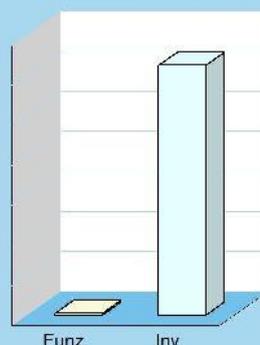
2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|------------------------------|------------|--------------|--------------|
| 801 Urbanistica e territorio | 46.110,00 | 6.226.835,72 | 6.272.945,72 |
| 802 Edilizia pubblica | 4.000,00 | 6.000,00 | 10.000,00 |

| | | | |
|---------------|------------------|---------------------|---------------------|
| Totale | 50.110,00 | 6.232.835,72 | 6.282.945,72 |
|---------------|------------------|---------------------|---------------------|

Impieghi 2024

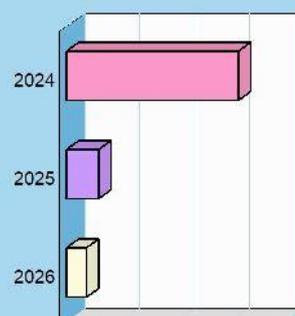


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------------|--------------|--------------|------------|
| 801 Urbanistica e territorio | 6.272.945,72 | 1.180.436,75 | 720.270,82 |
| 802 Edilizia pubblica | 10.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 |

| | | | |
|---------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Totale | 6.282.945,72 | 1.187.436,75 | 727.270,82 |
|---------------|---------------------|---------------------|-------------------|

Impieghi 2024-26



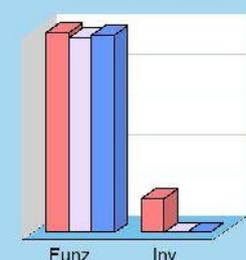
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

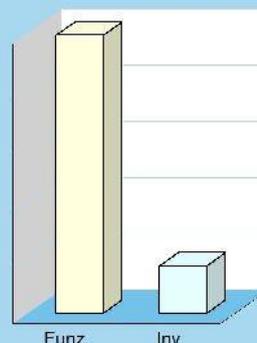
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 2.477.221,98 | 2.413.957,07 | 2.444.957,07 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 2.477.221,98 | 2.413.957,07 | 2.444.957,07 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 422.543,24 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 422.543,24 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| Totale | | 2.899.765,22 | 2.416.457,07 | 2.447.457,07 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--------------------------------------|--------------|------------|--------------|
| 901 Difesa suolo | 48.264,91 | 0,00 | 48.264,91 |
| 902 Tutela e recupero ambiente | 292.634,69 | 422.543,24 | 715.177,93 |
| 903 Rifiuti | 2.118.664,05 | 0,00 | 2.118.664,05 |
| 904 Servizio idrico integrato | 17.658,33 | 0,00 | 17.658,33 |
| 905 Parchi, natura e foreste | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 906 Risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 907 Sviluppo territorio montano | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Totale 2.477.221,98 422.543,24 2.899.765,22

Impieghi 2024

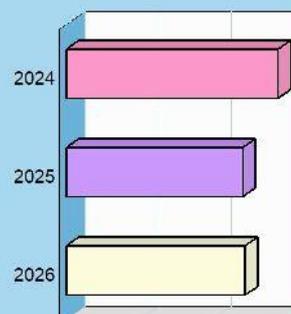


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 901 Difesa suolo | 48.264,91 | 0,00 | 0,00 |
| 902 Tutela e recupero ambiente | 715.177,93 | 279.134,69 | 309.134,69 |
| 903 Rifiuti | 2.118.664,05 | 2.118.664,05 | 2.119.664,05 |
| 904 Servizio idrico integrato | 17.658,33 | 18.658,33 | 18.658,33 |
| 905 Parchi, natura e foreste | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 906 Risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 907 Sviluppo territorio montano | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 908 Qualità dell'aria e inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Totale 2.899.765,22 2.416.457,07 2.447.457,07

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

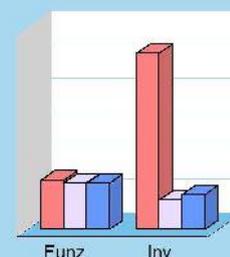
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 732.590,75 | 692.448,75 | 687.738,75 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 732.590,75 | 692.448,75 | 687.738,75 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 2.616.287,16 | 435.476,52 | 517.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 2.616.287,16 | 435.476,52 | 517.000,00 |
| Totale | | 3.348.877,91 | 1.127.925,27 | 1.204.738,75 |

Destinazione spesa 2024-26

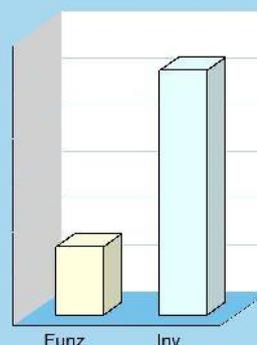


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|---------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1002 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1003 Trasporto via d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1004 Altre modalità trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 732.590,75 | 2.616.287,16 | 3.348.877,91 |
| Totale | 732.590,75 | 2.616.287,16 | 3.348.877,91 |

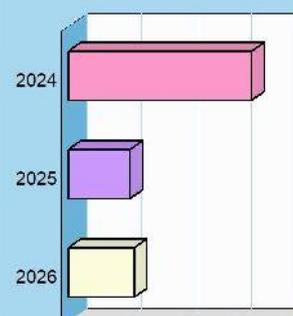
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1001 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1002 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1003 Trasporto via d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1004 Altre modalità trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1005 Viabilità e infrastrutture | 3.348.877,91 | 1.127.925,27 | 1.204.738,75 |
| Totale | 3.348.877,91 | 1.127.925,27 | 1.204.738,75 |

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

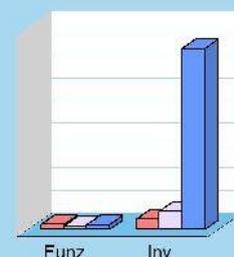
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|------------------|------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 22.431,00 | 14.424,00 | 21.124,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 22.431,00 | 14.424,00 | 21.124,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 47.000,00 | 82.000,00 | 807.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 47.000,00 | 82.000,00 | 807.000,00 |
| Totale | | 69.431,00 | 96.424,00 | 828.124,00 |

Destinazione spesa 2024-26



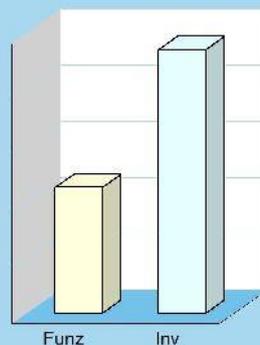
2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|------------------------|------------|-----------|-----------|
| 1101 Protezione civile | 22.431,00 | 47.000,00 | 69.431,00 |
| 1102 Calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale | 22.431,00 | 47.000,00 | 69.431,00 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|

Impieghi 2024

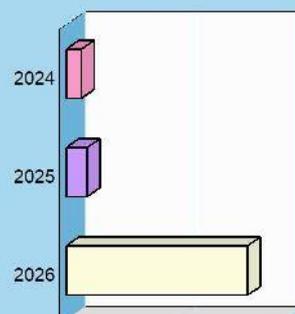


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------|-----------|-----------|------------|
| 1101 Protezione civile | 69.431,00 | 96.424,00 | 828.124,00 |
| 1102 Calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------------|
| Totale | 69.431,00 | 96.424,00 | 828.124,00 |
|---------------|------------------|------------------|-------------------|

Impieghi 2024-26



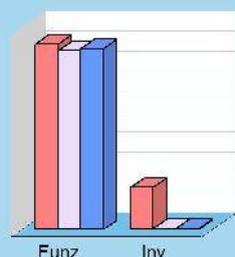
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

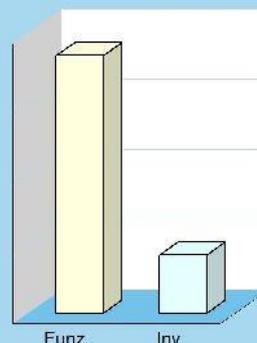
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 1.837.100,92 | 1.769.671,98 | 1.792.421,98 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 1.837.100,92 | 1.769.671,98 | 1.792.421,98 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 416.331,41 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 416.331,41 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| Totale | | 2.253.432,33 | 1.780.671,98 | 1.803.421,98 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--------------------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| 1201 Infanzia, minori e asilo nido | 911.609,08 | 3.000,00 | 914.609,08 |
| 1202 Disabilità | 363.779,89 | 57.258,36 | 421.038,25 |
| 1203 Anziani | 130.564,67 | 0,00 | 130.564,67 |
| 1204 Esclusione sociale | 115.156,57 | 0,00 | 115.156,57 |
| 1205 Famiglia | 36.274,04 | 0,00 | 36.274,04 |
| 1206 Diritto alla casa | 114.276,14 | 0,00 | 114.276,14 |
| 1207 Servizi sociosanitari e sociali | 12.882,30 | 0,00 | 12.882,30 |
| 1208 Cooperazione e associazioni | 42.758,23 | 0,00 | 42.758,23 |
| 1209 Cimiteri | 109.800,00 | 356.073,05 | 465.873,05 |
| Totale | 1.837.100,92 | 416.331,41 | 2.253.432,33 |

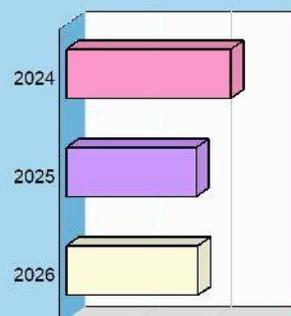
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1201 Infanzia, minori e asilo nido | 914.609,08 | 823.343,54 | 824.993,54 |
| 1202 Disabilità | 421.038,25 | 359.779,89 | 359.779,89 |
| 1203 Anziani | 130.564,67 | 130.564,67 | 130.564,67 |
| 1204 Esclusione sociale | 115.156,57 | 115.092,57 | 116.192,57 |
| 1205 Famiglia | 36.274,04 | 36.274,04 | 36.274,04 |
| 1206 Diritto alla casa | 114.276,14 | 114.276,14 | 114.276,14 |
| 1207 Servizi sociosanitari e sociali | 12.882,30 | 12.882,30 | 12.882,30 |
| 1208 Cooperazione e associazioni | 42.758,23 | 42.758,83 | 42.758,83 |
| 1209 Cimiteri | 465.873,05 | 145.700,00 | 165.700,00 |
| Totale | 2.253.432,33 | 1.780.671,98 | 1.803.421,98 |

Impieghi 2024-26



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

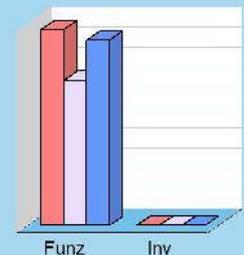
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |

Destinazione spesa 2024-26

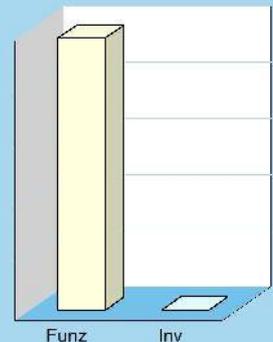


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 48.521,26 | 0,00 | 48.521,26 |
| Totale | 48.521,26 | 0,00 | 48.521,26 |

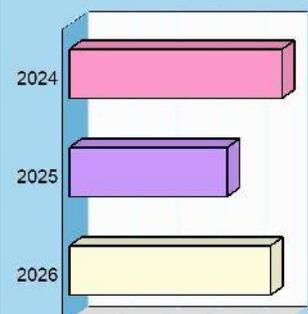
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1307 Ulteriori spese sanitarie | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |
| Totale | 48.521,26 | 35.996,40 | 45.896,40 |

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

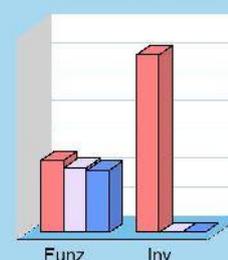
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) 249.683,88 | 224.362,61 | 216.412,71 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 249.683,88 | 224.362,61 | 216.412,71 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) 615.937,80 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 615.937,80 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 865.621,68 | 224.362,61 | 216.412,71 |

Destinazione spesa 2024-26

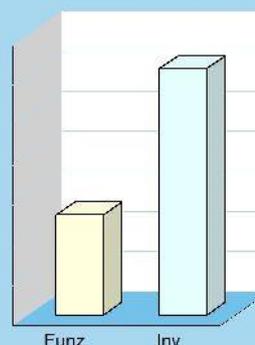


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1402 Commercio e distribuzione | 249.683,88 | 609.959,80 | 859.643,68 |
| 1403 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 0,00 | 5.978,00 | 5.978,00 |
| Totale | 249.683,88 | 615.937,80 | 865.621,68 |

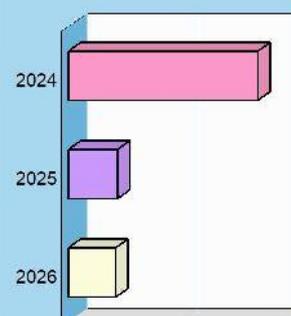
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1401 Industria, PMI e artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1402 Commercio e distribuzione | 859.643,68 | 224.362,61 | 216.412,71 |
| 1403 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1404 Reti e altri servizi pubblici | 5.978,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 865.621,68 | 224.362,61 | 216.412,71 |

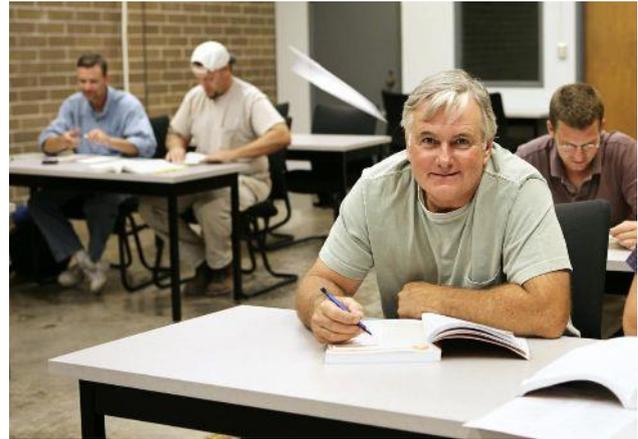
Impieghi 2024-26



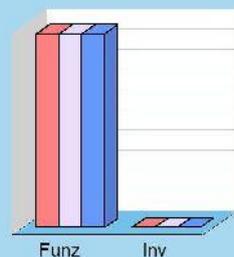
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

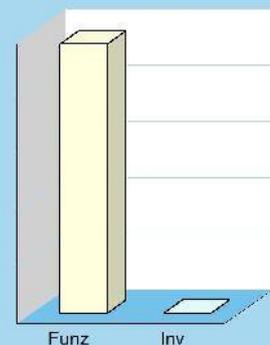
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|----------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 4.800,00 | 0,00 | 4.800,00 |
| 1502 Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1503 Sostegno occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.800,00 | 0,00 | 4.800,00 |

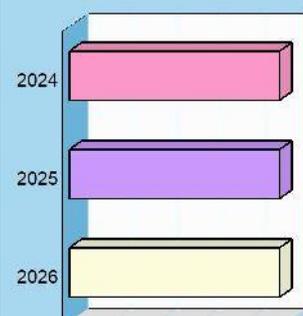
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1501 Sviluppo mercato del lavoro | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |
| 1502 Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1503 Sostegno occupazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.800,00 | 4.800,00 | 4.800,00 |

Impieghi 2024-26



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

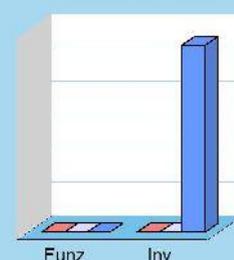
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|-------------|-------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |
| Totale | | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1602 Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

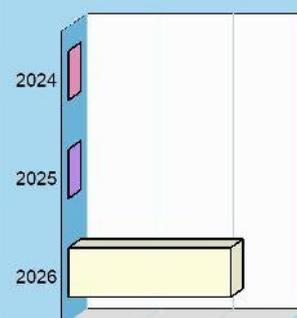
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------------|
| 1601 Agricoltura e agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |
| 1602 Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |

Impieghi 2024-26



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

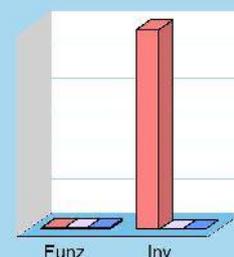
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|-------------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 594.965,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 594.965,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 598.965,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |

Destinazione spesa 2024-26

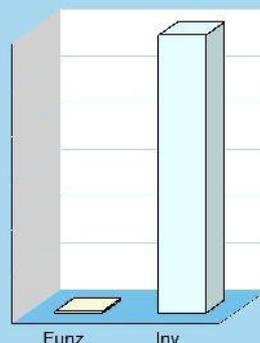


2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|------------------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| 1701 Fonti energetiche | 4.000,00 | 594.965,00 | 598.965,00 |
| Totale | 4.000,00 | 594.965,00 | 598.965,00 |

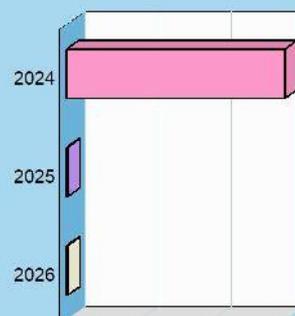
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| 1701 Fonti energetiche | 598.965,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Totale | 598.965,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

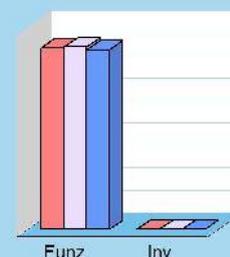
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 808.635,64 | 813.644,99 | 801.066,76 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 808.635,64 | 813.644,99 | 801.066,76 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 808.635,64 | 813.644,99 | 801.066,76 |

Destinazione spesa 2024-26



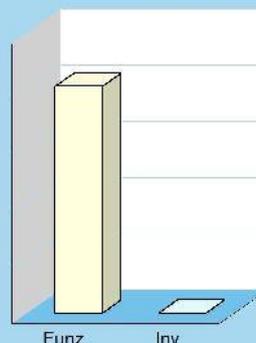
2024 2025 2026

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|---------------------------------------|------------|-----------|------------|
| 2001 Fondo di riserva | 65.466,64 | 0,00 | 65.466,64 |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 604.766,00 | 0,00 | 604.766,00 |
| 2003 Altri fondi | 138.403,00 | 0,00 | 138.403,00 |

| Totale | 808.635,64 | 0,00 | 808.635,64 |
|--------|------------|------|------------|
|--------|------------|------|------------|

Impieghi 2024

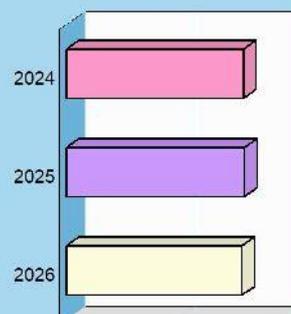


Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| 2001 Fondo di riserva | 65.466,64 | 72.273,81 | 59.689,08 |
| 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità | 604.766,00 | 602.968,18 | 602.974,68 |
| 2003 Altri fondi | 138.403,00 | 138.403,00 | 138.403,00 |

| Totale | 808.635,64 | 813.644,99 | 801.066,76 |
|--------|------------|------------|------------|
|--------|------------|------------|------------|

Impieghi 2024-26



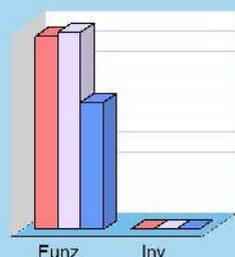
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

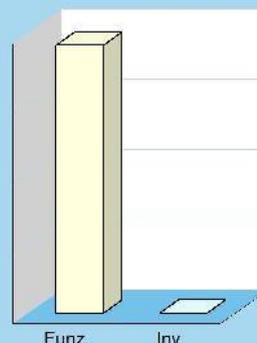
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 408.241,14 | 398.012,68 | 338.819,69 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 1.502.529,62 | 1.554.953,60 | 918.311,69 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 1.910.770,76 | 1.952.966,28 | 1.257.131,38 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 1.910.770,76 | 1.952.966,28 | 1.257.131,38 |

Programmi 2024

| Programma | Funzionam. | Investim. | Totale |
|--|---------------------|-------------|---------------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 408.241,14 | 0,00 | 408.241,14 |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni | 1.502.529,62 | 0,00 | 1.502.529,62 |
| Totale | 1.910.770,76 | 0,00 | 1.910.770,76 |

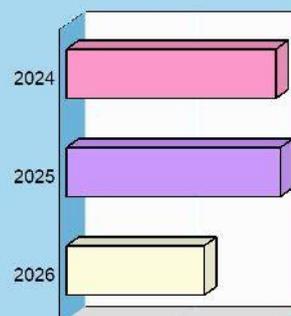
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

| Programma | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 5001 Interessi su mutui e obbligazioni | 408.241,14 | 398.012,68 | 338.819,69 |
| 5002 Capitale su mutui e obbligazioni | 1.502.529,62 | 1.554.953,60 | 918.311,69 |
| Totale | 1.910.770,76 | 1.952.966,28 | 1.257.131,38 |

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

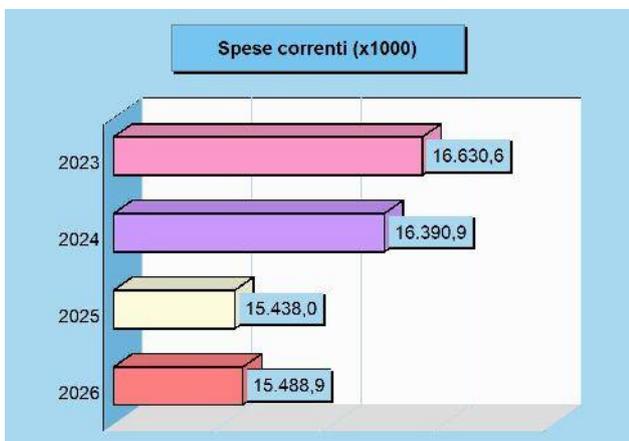
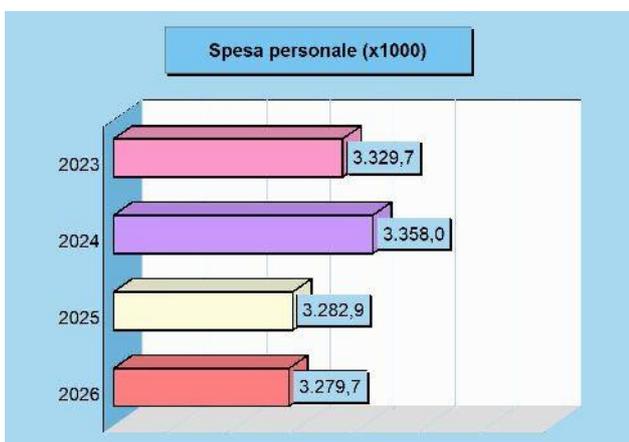
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

| | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Forza lavoro | | | | |
| Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica) | 74 | 75 | 75 | 75 |
| Dipendenti in servizio: di ruolo | 71 | 70 | 75 | 75 |
| non di ruolo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 71 | 70 | 75 | 75 |
| Spesa per il personale | | | | |
| Spesa per il personale complessiva | 3.329.715,52 | 3.357.983,83 | 3.282.945,41 | 3.279.728,12 |
| Spesa corrente | 16.630.565,51 | 16.390.899,01 | 15.438.017,53 | 15.488.911,17 |

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza, consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro ed assicuri un costante miglioramento della qualità dei servizi resi.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme statali e regionali. In fase di predisposizione del sistema di bilancio del triennio i vincoli introdotti al reclutamento delle risorse umane impattano sulla programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la "sostenibilità" della spesa come declinata dalla normativa, con la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione in un contesto sempre più complesso e problematico.

Al momento della redazione del presente documento è stato definito mediante la deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020 il limite cui fare riferimento a decorrere dal 2021 in relazione alla spesa di personale. È infatti stato superato il sistema precedente basato sulle "capacità assunzionali" derivanti dalle cessazioni avvenute nel quinquennio precedente.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, avente ad oggetto "LR 18/2015, obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva", sono stati rideterminati i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, approvati con la sopra citata deliberazione n. 1885/2020, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 23.06.2023, avente ad oggetto "LR 18/2015, norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 48, della LR 13/2022 e agli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva", è stato stabilito che a decorrere dal bilancio di previsione dell'esercizio 2023 ed in relazione ai dati dei bilanci di previsione e dei rendiconti della gestione adottati a far data dal medesimo esercizio, a seguito dei rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro che verranno stipulati, gli Enti locali portano in detrazione dalla spesa complessiva di personale gli impegni correlati alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione degli emolumenti contrattuali.

Infatti:

- l'articolo 2, comma 2 bis della legge regionale 18/2015, come inserito dalla legge regionale 19/2019 ha previsto che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche;
- l'articolo 1 della legge regionale 20/2020 che ha inserito all'articolo 2 della legge regionale 18/2015 il comma 2 ter, ha previsto che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle leggi regionali;
- l'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020 ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:
 - a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
 - b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
 - c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

Popolazione residente al 31/12 penultimo anno precedente quello di riferimento (art. 64 L.R. 18/2015): 15.995

- l'articolo 22 della legge regionale 18/2015 ha stabilito che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia (individuato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata) definito con deliberazione della Giunta Regionale.

Alla luce dell'ultima deliberazione sopra citata il Comune di Codroipo si colloca nella classe demografica dei comuni da 10.000 a 24.999 abitanti avendo una popolazione residente 31/12 del penultimo anno precedente a quello di riferimento (2022) di 15.995 abitanti (art. 64 L.R. 18/2015).

Il valore soglia riferito al rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, di cui all'art. 22, comma 5, della L.R. 18/2015, individuato dalla D.G.R. n. 1994/2021 per il Comune di Codroipo è fissato al 23,40%.

L'indicatore 8.2 "Sostenibilità debiti finanziari" del bilancio di previsione 2024-2026 è del 7,54% nel 2024, del 8,92% nel 2025 e del 5,06% nel 2026; pertanto la soglia della sostenibilità della spesa di personale, di cui alla tabella approvata

con D.G.R. n. 1994/2021, non viene incrementata dei punti indicati nella tabella 3 della precedente D.G.R. n. 1885/2020 e riferiti alla classe di merito in cui si posiziona il Comune in relazione all'incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

La circolare della Regione Autonoma F.V.G. Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione prot. n. 38197/P del 30.12.2020 ha fornito agli Enti del F.V.G. le indicazioni per l'applicazione delle norme e degli obblighi di finanza pubblica in vigore dall'esercizio 2021.

Dalla lettura della circolare si evince che il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio così calcolato:

- al numeratore: impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011;
- al denominatore: accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Qualora il Comune, anche in sede di bilancio di previsione, si trovasse al di sopra del valore soglia, valuterà già in tale sede le azioni da porre in essere, in armonia con la ratio delle norme in materia, che prevedono una situazione relativa alla spesa di personale coerente con le proprie entrate correnti.

La circolare, inoltre, precisa che le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della determinazione del proprio rapporto, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto rapporto non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

In sede di bilancio di previsione 2024-2026 il Comune di Codroipo si colloca rispetto al valore soglia come segue:

| ENTRATE CORRENTI AL NETTO <u>FCDE</u> BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| a sommare | 2024 | 2025 | 2026 |
| VOCE <u>PDC E.1.00.00.00.000</u> | 8.118.823,00 | 8.063.823,00 | 8.063.823,00 |
| VOCE <u>PDC E.2.00.00.00.000</u> | 6.008.359,89 | 5.669.216,22 | 5.669.216,22 |
| VOCE <u>PDC E.3.00.00.00.000</u> | 2.867.606,73 | 2.835.824,91 | 2.799.076,64 |
| ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| a detrarre | | | |
| <u>FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE</u> | 606.065,93 | 604.259,87 | 604.264,25 |
| RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. | 9.247,89 | 9.250,97 | 9.250,97 |
| ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ENTRATA CORRELATA ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL <u>PNRR</u> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, | 998.467,25 | 998.467,25 | 998.467,25 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| COMMA 16, <u>LR 22/2022</u> | | | |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 15.381.008,55 | 14.956.886,04 | 14.920.133,39 |
| VALORE SOGLIA TABELLA <u>DGR 1994-2021</u> comuni da 10.000 a 24.999 abitanti | 23,40% | 23,40% | 23,40% |
| INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 <u>DGR 1885-2020</u> | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO <u>DGR 1885-2020</u> | 23,40% | 23,40% | 23,40% |
| LIMITE SPESA DI PERSONALE | 3.599.156,00 | 3.499.911,33 | 3.491.311,21 |

| RISPETTO DEL LIMITE | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 | | | |
| a sommare | 2024 | 2025 | 2026 |
| VOCE <u>PDC U.1.01.00.00.000</u> | 3.357.983,83 | 3.282.945,41 | 3.279.728,12 |
| VOCE <u>PDC U.1.03.02.12.000</u> | 23.750,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. | 6.091,29 | 6.091,29 | 6.091,29 |
| a detrarre | | | |
| SPESE PER CANTIERI DI LAVORO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. | 9.247,89 | 9.247,89 | 9.247,89 |
| SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL <u>PNRR</u> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI <u>PNRR</u> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA <u>LR 13/2022</u> <u>ARTICOLO 9, COMMA 48</u> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESA DI PERSONALE | 3.378.577,22 | 3.279.785,73 | 3.276.568,44 |
| INDICATORE DI <u>SOSTENIBILITA'</u> (TOTALE SPESA DI PERSONALE/TOTALE ENTRATE CORRENTI) | 21,97% | 21,93% | 21,96% |
| SCOSTAMENTO | -220.578,78 | -220.125,61 | -214.742,78 |

E' dunque tenendo in considerazione tale valore che il fabbisogno di personale deve essere programmato. Si prevede inoltre in linea generale, a valere per il triennio 2024-2026, di procedere alla copertura dei posti a tempo indeterminato che si dovessero rendere per qualsiasi motivo vacanti nel periodo nel caso in cui i servizi di appartenenza richiedano necessariamente il rimpiazzo e non siano attivabili e convenienti altre misure (ricconversioni da altri uffici, accorpamenti, attivazioni di servizi esterni), eventualmente verificando la possibilità/opportunità di modificare la categoria di inquadramento in ragione di necessità contabili e/o organizzative.

Su tali basi si riporta il fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026 considerato dal D.U.P.

| ANNO 2024 |
|---|
| A tempo indeterminato |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo; 2. copertura di un posto di categoria C profilo <u>istruttore</u> amministrativo contabile da destinare all'Area Istruzione, Cultura, Tempo Libero e Sport (già previsto nel fabbisogno 2023-2025); 3. copertura di un posto di categoria <u>PLB</u> profilo di ufficiale di Polizia Locale da destinare all'Area Vigilanza e Protezione Civile; 4. copertura di un posto di categoria D profilo di specialista tecnico da destinare all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni (già previsto nel fabbisogno 2023-2025); |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. copertura di un posto di categoria D profilo specialista amministrativo da destinare all'Area Finanze, Tributi Programmazione e Bilancio (già previsto nel fabbisogno 2023-2025); 2. copertura di un posto di categoria B profilo autista scuolabus da destinare all'Area Istruzione, Cultura, Tempo Libero e Sport dal 01/07/2024. |
| Con contratto di lavoro flessibile |
| <ol style="list-style-type: none"> 5. assunzione a tempo determinato per mesi 4 mesi di un istruttore amministrativo/contabile da destinare all'Area amministrativa e demografica; |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. avvio di lavoratori con contratto di somministrazione per una spesa complessiva, da rilevare nell'aggregato spesa di personale, pari ad € 23.750,00; |
| <ol style="list-style-type: none"> 6. assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati <ol style="list-style-type: none"> a) su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (<u>LSU</u>, cantieri lavoro, progetti voucher); b) eventualmente, ove <u>emergessero</u> particolari e temporanee necessità degli uffici nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e <u>ss.mm.</u> nei limiti della spesa previsti per legge. |
| ANNO 2025 |
| A tempo indeterminato |
| <ol style="list-style-type: none"> 7. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo. |
| Con contratto di lavoro flessibile |
| <ol style="list-style-type: none"> 8. assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati <ol style="list-style-type: none"> c) su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (<u>LSU</u>, cantieri lavoro, progetti voucher); d) eventualmente, ove <u>emergessero</u> particolari e temporanee necessità degli uffici nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e <u>ss.mm.</u> nei limiti della spesa previsti per legge. |
| ANNO 2026 |
| A tempo indeterminato |
| <ol style="list-style-type: none"> 9. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo. |
| Con contratto di lavoro flessibile |
| <ol style="list-style-type: none"> 10. assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati <ol style="list-style-type: none"> e) su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (<u>LSU</u>, cantieri lavoro, progetti voucher) f) eventualmente, ove <u>emergessero</u> particolari e temporanee necessità degli uffici nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e <u>ss.mm.</u> nei limiti della spesa previsti per legge. |

Il presente fabbisogno di personale risulta essere coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, con le risorse finanziarie a disposizione.

Si precisa, infine, che in base all'ultima denuncia disabili l'Ente è in regola con gli obblighi posti dalla Legge 68/99 in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile e provvederà a garantire il rispetto di tale normativa con il verificarsi di assunzioni e/o cessazioni di personale per quiescenza o altro che incidano sul computo della quota di riserva.

Programma Incarichi di collaborazione 2024/2026

(art 3 comma 55 L. 244/08) - periodo 2024/2026

La legge 24/12/2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 e ss.mm.ii. prevede:

- all'articolo 3, comma 55, che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste in un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- all'articolo 3, comma 56, che il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi individui limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio di previsione;

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve quindi dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente.

Come esplicitamente previsto dal citato art. 3, comma 55, possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliare gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 prevede: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore."

Le Leggi 30/12/2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) e 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e ss.mm.ii., prevedono inoltre, per la particolare fattispecie degli incarichi di studio, ricerca e consulenza ulteriori adempimenti (valutazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente locale e trasmissione degli atti di affidamento di importo superiore ai 5.000 euro alla Corte dei conti)

Il Comune di Codroipo ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 3, comma 56 della L. 244/2007 con la disciplina contenuta nell'allegato b) al regolamento unico di organizzazione approvato con deliberazione giunta n. 229 del 03.10.2011 e successivamente modificato con ulteriori atti giuntali.
Tutto ciò premesso e considerato,

Il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi esterni per il triennio di riferimento del Documento Unico di programmazione (D.U.P.), stabilendo quanto segue:

Gli incarichi potranno essere conferiti in tutti i Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e relativa Nota di Aggiornamento;

In particolare, senza alcuna finalità esaustiva si indicano quali incarichi che possono essere conferiti:

- incarico di Manager del Commercio del Medio Friuli denominato "Terra di Acque" (art. 10, comma 5, L.R. 22/02/2021, n. 3 e ss.mm.ii. e linee guida regionali);
- collaborazioni nel campo artistico, culturale, ricreativo dell'istruzione e nel settore sociale per l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative e manifestazioni programmate dall'Amministrazione;
- collaborazioni per l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di carattere formativo.

Per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa sopra riportata e dal regolamento unico di organizzazione;

I responsabili T.P.O. competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza

Il limite massimo della spesa per incarichi esterni per l'anno 2024, è fissato in € 100.000,00.

I controlli sui vincoli di spesa relativi agli incarichi sono assicurati dall'Area Economico Finanziaria.

Studi di fattibilità - 2024

Tabella

| importo | incarico | descrizione intervento | Importo presunto opera | fonti di finanziamento presunte |
|----------|--|---|------------------------|--|
| 3.200,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE sistemazione delle strutture edificio ex scuola Piazza Dante | Sulla base dei dati conseguiti dallo studio di vulnerabilità statica e sismica, il periodo di ritorno è stato calcolato in 4,5 anni pertanto bisogna sistemare il fabbricato. Solo opere strutturali. | 500.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 4.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE sistemazione delle strutture edificio scuola elementare A. <u>Fabris</u> | Sulla base dei dati conseguiti dallo studio di vulnerabilità statica e sismica, il periodo di ritorno è stato calcolato in 3 anni pertanto bisogna sistemare il fabbricato. Solo opere strutturali. | 400.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 3.200,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE sistemazione delle strutture edificio ex scuola elementare di <u>Zompicchia</u> | Sulla base dei dati conseguiti dallo studio di vulnerabilità statica e sismica, il periodo di ritorno è stato calcolato in 3 anni pertanto bisogna sistemare il fabbricato. Solo opere strutturali. | 500.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 3.200,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE sistemazione delle strutture edificio Magazzino Comunale di Via Marinelli | Sulla base dei dati conseguiti dallo studio di vulnerabilità statica e sismica, il periodo di ritorno è stato calcolato in 3 anni pertanto bisogna sistemare il fabbricato. Solo opere strutturali. | 250.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 3.200,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per la riqualificazione degli ingressi a <u>Codroipo</u> (Via Pordenone e Viale Duodo) | trattasi di un progetto urbanistico architettonico per dare decoro e maggiore funzionalità ai due maggiori ingressi alla città di <u>Codroipo</u> mediante opere di <u>viabilità</u> ed arredo urbano | 500.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 4.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per la sistemazione e riqualificazione della viabilità all'intersezione fra Via Gorizia, Via <u>Zorutti</u> e Via <u>XXIX</u> ottobre | trattasi di un progetto viabilistico per la sistemazione della viabilità con una maggiore funzionalità dell'incrocio che presenta numerose <u>criticità</u> dal punto di vista della sicurezza. | 200.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 4.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per la RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PIAZZA GIARDINO all'uscita di Via <u>Piave</u> | una volta completata Via <u>Piave</u> rimane da sistemare l'area di uscita (ove stazionavano gli autobus) che è necessario <u>riqualificare</u> con parcheggi e viabilità mirata | 250.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 4.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per la REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA Via <u>Piave</u> /Via Circonvallazione Sud | Si tratta di verificare la possibilità di eliminare il semaforo presente per dare maggiore fluidità al traffico | 800.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE</u>) |
| 5.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE per l'AMPLIAMENTO ASILO | si vuole ampliare l'edificio introducendo nuovi spazi per sezioni e ambienti dedicati | 500.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI |

| | | | | |
|-----------|---|---|----------------|---|
| | VIA INVALIDI DEL LAVORO | | | <u>AMM.NE)</u> |
| 10.000,00 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE + <u>VIARC</u> per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale | Sussiste la necessità di realizzare una nuova palestra ove si <u>possani</u> afre molteplici attività sportive per le <u>numerosse</u> associazioni che richiedono spazi. | 4.500.000,00 € | TRASFERIMENTI ENTI SUPERIORI E/O FONDI PROPRI (AVANZO DI <u>AMM.NE)</u> |

Programma triennale acquisti e forniture

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|-----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 188.818,18 | 518.000,00 | 518.000,00 | 1.224.818,18 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | - | - | - | - |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | - | - | - | - |
| stanziamenti di bilancio | 400.401,82 | 402.300,00 | 402.300,00 | 1.205.001,82 |
| finanziamenti <u>acquisibili</u> ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | - | - | - | - |
| risorse da trasferimento di immobili | - | - | - | - |
| altra tipologia | - | - | - | - |
| totale | 589.220,00 | 920.300,00 | 920.300,00 | 2.429.820,00 |

| Anno avvio procedura <u>affidam.to</u> | Descrizione dell'Acquisto | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | |
|--|--|-------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|--------------|
| | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) |
| 2024 | Fornitura energia elettrica edifici comunali. | 285.000,00 | - | - | - | 285.000,00 |
| 2024 | Gestione nido d'infanzia. | 215.000,00 | 590.000,00 | 590.000,00 | 965.000,00 | 2.360.000,00 |
| 2024 | Direzione lavori, coordinamento sicurezza e attività connesse dei lavori di demolizione e ricostruzione scuola G. Bianchi (plesso vecchio) di via IV Novembre. | - | 25.000,00 | - | 137.814,00 | 162.814,00 |

| | | | | | | |
|------|---|------------|------------|------------|--------------|--------------|
| 2025 | Servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e attività connesse alla realizzazione nuova sede distaccamento dei Vigili del Fuoco Codroipo. | - | 60.000,00 | 100.000,00 | 25.000,00 | 185.000,00 |
| 2024 | Polizze assicurative rami diversi | - | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 210.000,00 |
| 2024 | Concessione servizio gestione Canone Unico Patrimoniale | - | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 225.000,00 |
| 2024 | Servizio pulizie edifici comunali. | 89.220,00 | 185.300,00 | 185.300,00 | 281.380,00 | 741.200,00 |
| | totali | 589.220,00 | 920.300,00 | 920.300,00 | 1.391.380,00 | 3.821.200,00 |

Programma triennale delle OO.PP. (prima parte)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 3.142.633,20 | 2.975.435,57 | 2.608.507,00 | 8.726.575,77 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 1.150.000,00 | - | - | 1.150.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1.336.111,12 | - | 523.760,82 | 1.859.871,94 |
| stanziamenti di bilancio | 17.099,29 | 150.000,00 | 111.099,99 | 278.199,28 |
| finanziamenti <u>acquisibili</u> ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modifiche, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 1.149.418,44 | 113.040,95 | - | 1.262.459,39 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | - | - | - | - |
| altra tipologia | 3.304.710,28 | - | - | 3.304.710,28 |
| totale | 10.099.972,33 | 3.238.476,52 | 3.243.367,81 | 16.581.816,66 |

Programma triennale delle OO.PP. (seconda parte)

| Principali INVESTIMENTI attivati nel triennio (Denominazione) | Prev. CP 2024 | Prev. CP 2025 | Prev. CP 2026 |
|--|----------------------|---------------------|---------------------|
| Demolizione e ricostruzione scuola <u>G.Bianchi</u> (plesso vecchio) | 1.983.008,80 | 1.800.000,00 | 1.028.507,00 |
| Lavori di recupero, restauro e riqualificazione ambito Villa <u>Ballico</u> - 1 lotto | 2.037.705,23 | 710.000,00 | 0,00 |
| Realizzazione nuova sede distaccamento <u>VVF</u> | 0,00 | 70.000,00 | 800.000,00 |
| Riqualificazione energetica edifici - Impianto sportivo <u>Iutizzo</u> | 140.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riqualificazione energetica edifici - Impianto fotovoltaico copertura ex scuola Piazza Dante | 539.965,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sistemazione Polisportivo Comunale - Adeguamento Pubblico Spettacolo (2 lotto) | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 |
| Rifacimento della pista di atletica nel polisportivo comunale | 0,00 | 40.000,00 | 780.000,00 |
| Acquisizione e rifacimento recinzione campo calcio <u>Zompicchia</u> | 170.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ampliamento cimitero di <u>Zompicchia</u> | 246.747,70 | 0,00 | 0,00 |
| Percorso viabilità Via canale I -Piazza Dante | 0,00 | 63.040,95 | 0,00 |
| Pista ciclabile <u>Codroipo</u> - <u>Gorizzana</u> . (1 tratto della <u>Codroipo/Pozzo</u>) | 329.966,48 | 0,00 | 0,00 |
| Riqualificazione e recupero urbano del centro storico di <u>Codroipo</u> 1 lotto. Recupero casa di Don Vito <u>Zoratti</u> | 1.300.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riqualificazione e recupero urbano del centro storico di <u>Codroipo</u> 1 lotto. Recupero casa di Don Vito <u>Zoratti</u> | 294.105,04 | 0,00 | 0,00 |
| Realizzazione rotatoria <u>S.R.</u> UD 39 "del <u>Varmo</u> " a S. Martino | 642.710,94 | 0,00 | 0,00 |
| Distretto del commercio opere centro storico <u>Codroipo</u> | 265.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| Recupero e riqualificazione ponticelli strade comunali | 114.052,02 | 0,00 | 0,00 |
| Recupero strutturale di 3 ponti pedonali torrente corno e acque <u>adiac.</u> | 0,00 | 355.435,57 | 0,00 |
| Pista ciclabile <u>Codroipo Iutizzo</u> - 2 lotto | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Realizzazione orti urbani e area <u>sgambamento</u> cani | 0,00 | 0,00 | 111.099,99 |
| Scomputo oneri <u>urb.</u> : Opere Urbanizzazione primaria <u>lottizz.</u> S. Daniele - manca solo atto di trasferimento proprietà | 615.921,32 | 0,00 | 0,00 |
| Scomputo oneri <u>urb.</u> : Opere Urbanizzazione primaria PAC Ai Noci - manca collaudo, prevista consegna opere 2023 | 214.618,64 | 0,00 | 0,00 |
| Scomputo oneri <u>urb.</u> : Opere Urbanizz. primaria PAC Ex Cantina produttori - previsto lavori 2024 | 0,00 | 0,00 | 523.760,82 |
| Scomputo oneri <u>urb.</u> : Opere Urbanizzazione primaria lottizzazione <u>Imperiai</u> -previsto collaudo e consegna opere 2023 | 192.660,72 | 0,00 | 0,00 |
| Scomputo oneri <u>urb.</u> : Opere Urbanizzazione primaria lottizzazione Villa Bianca - previsto collaudo e consegna opere 2024 | 312.910,44 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 10.099.972,33 | 3.238.476,52 | 3.243.367,81 |

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

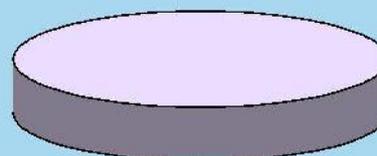


Permessi di costruire

| Importo | Scostamento | 2023 | 2024 |
|---------|-------------|--------------|--------------|
| | -25.308,22 | 1.648.887,35 | 1.623.579,13 |

| Destinazione | 2023 | 2024 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Oneri che finanziano uscite correnti | 0,00 | 0,00 |
| Oneri che finanziano investimenti | 1.648.887,35 | 1.623.579,13 |
| Totale | 1.648.887,35 | 1.623.579,13 |

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

| Destinazione (Bilancio) | 2021 (Accertamenti) | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Previsione) | 2024 (Previsione) | 2025 (Previsione) | 2026 (Previsione) |
|----------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Uscite correnti | 0,00 | 84.918,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Investimenti | 274.982,12 | 21.861,95 | 1.648.887,35 | 1.623.579,13 | 194.876,75 | 634.860,81 |
| Totale | 274.982,12 | 106.780,39 | 1.648.887,35 | 1.623.579,13 | 194.876,75 | 634.860,81 |

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

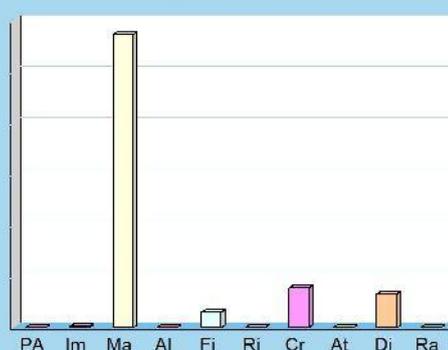
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

| Denominazione | Importo |
|--|----------------------|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione | 0,00 |
| Immobilizzazioni immateriali | 175.644,18 |
| Immobilizzazioni materiali | 57.218.210,36 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.945.885,62 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 7.713.828,14 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 6.524.411,64 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |
| Totale | 74.577.979,94 |

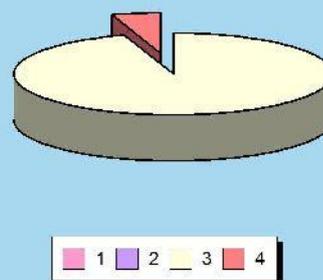
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

| Tipologia | Importo |
|-------------------------------|---------------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00 |
| 2 Fabbricati residenziali | 0,00 |
| 3 Terreni | 1.199.418,44 |
| 4 Altri beni | 63.040,95 |
| Totale | 1.262.459,39 |

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

| Tipologia | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------|---------------------|-------------------|-------------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 Fabbricati residenziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 Terreni | 1.149.418,44 | 50.000,00 | 0,00 |
| 4 Altri beni | 0,00 | 63.040,95 | 0,00 |
| Totale | 1.149.418,44 | 113.040,95 | 0,00 |

Unità alienabili (n.)

| Tipologia | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------|----------|----------|----------|
| 1 Fabbricati non residenziali | 0 | 0 | 0 |
| 2 Fabbricati residenziali | 0 | 0 | 0 |
| 3 Terreni | 0 | 0 | 0 |
| 4 Altri beni | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024-2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Mingotti Francesca

Rag. Diolosà Flavio

Rag. Magagnotti Lorenzo Ettore

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI CODROIPO

Verbale n. 50 del 01.02.2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 23.01.2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Codroipo per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *il “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi

strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di

- personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 11.07.2022;
 - d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
 - e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
 - f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 8 gennaio 2024 e dovrà essere pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 22.01.2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 375 del 18.12.2023.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il Collegio dei revisori, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica ed operativa del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP a pag.96.

L'Organo di revisione ha altresì preso atto che:

Il DUP ha una sezione specifica -Next generation EU (Pnrr) e una sezione operativa - Attuazione del piano di ripresa e resilienza (Pnrr) come riportato a pag.25 ed a pag.66.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 12 del 23.01.2024;

ritenuto che

il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23.01.2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Codroipo, 01.02.2024

Il Collegio dei revisori

Dott. ssa Francesca Mingotti

Rag. Flavio Diolosa'

Rag. Lorenzo Ettore Magagnotti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CODROIPO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 3,142,633.20 | 2,975,435.57 | 2,608,507.00 | 8,726,575.77 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 1,150,000.00 | 0.00 | 0.00 | 1,150,000.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1,336,111.12 | 0.00 | 523,760.82 | 1,859,871.94 |
| stanziamenti di bilancio | 17,099.29 | 150,000.00 | 111,099.99 | 278,199.28 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 1,149,418.44 | 113,040.95 | 0.00 | 1,262,459.39 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 3,304,710.28 | 0.00 | 0.00 | 3,304,710.28 |
| totale | 10,099,972.33 | 3,238,476.52 | 3,243,367.81 | 16,581,816.66 |

Il Referente del Programma

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CODROIPO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Il Referente del Programma

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animfalla
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CODROIPO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - Codice NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore stimato (4) | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|----------------------|--------------|------|-----|---------------------------------|---|---|---|---|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |

Il Referente del Programma

- Note:**
- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 - (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 - (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|--|-----------------|------|-------------|----|----|-----------------------|-----|-----|--|--|--|--|-------|-------|--|--|--|----------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|------------|--------------------------------|--|
| 8000653030920200014 | | J86E19000430004 | 2025 | ZANELLO EDI | Si | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 01 - NUOVA REALIZZAZIONE | OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORTRAPETTACOLO E TEMPO LIBERO | Realizzazione orti urbani e area sgambamento cani. | 3 - Priorita' minima | 0.00 | 0.00 | 111,099.99 | 0.00 | 115,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L80006530309202313933 | | J82H23000320004 | 2025 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA | OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORTRAPETTACOLO E TEMPO LIBERO | Rifacimento della pista di atletica del poliporino comunale. | 2 - Priorita' media | 0.00 | 40,000.00 | 780,000.00 | 0.00 | 820,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| 80006530309201100002 | | J82C18000070004 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 58 - AMPLIAMENTO O O POTENZIAMENTO | OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - CULTO | Ampliamento cantiere di Zompicchia. | 3 - Priorita' minima | 246,747.70 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 250,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| 80006530309201700009 | | J82G17000050007 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 99 - ALTRO | OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE | Demolizione edificio scuola media G.Bianchi e ampliamento scuola primaria A. Fabris. | 2 - Priorita' media | 1,983,008.80 | 1,800,000.00 | 1,028,507.00 | 0.00 | 4,900,500.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| L80006530309202313931 | | J84J23000160002 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 09 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO | OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORTRAPETTACOLO E TEMPO LIBERO | Riqualificazione edificio, impianto sportivo ludico. | 3 - Priorita' minima | 140,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 140,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| 80006530309200900003 | | J81B11000840004 | 2024 | ZANELLO EDI | Si | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 01 - NUOVA REALIZZAZIONE | INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI | Peccola viabilità via Canale e Piazza Dante | 2 - Priorita' media | 0.00 | 63,040.96 | 0.00 | 0.00 | 68,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| 8000653030920100017 | | J81B03000280007 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 01 - NUOVA REALIZZAZIONE | INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI | Opere urbanizzazione primaria lotizzazione S. Daniele. | 2 - Priorita' media | 615,921.32 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 615,921.32 | 0.00 | 615,921.32 | | |
| L80006530309202313937 | | J81B23000170006 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 01 - NUOVA REALIZZAZIONE | INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI | Realizzazione rotatoria S. R. 39 "del Varmo" a San Marino. | 3 - Priorita' minima | 642,710.94 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 650,000.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| 8000653030920100019 | | J81B07000680007 | 2025 | ZANELLO EDI | No | No | | | | | | | | ITH42 | Udine | 01 - NUOVA REALIZZAZIONE | INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI | Opere urbanizzazione primaria PAC Ex Cantina produttori. | 2 - Priorita' media | 0.00 | 0.00 | 523,760.82 | 0.00 | 523,760.82 | 0.00 | 523,760.82 | Opere urbanizzazione a scampio | |
| L80006530309202415732 | | J81E23000270006 | 2024 | ZANELLO EDI | No | No | FRILLI VENEZIA GIULIA | 030 | 027 | | | | | | | 07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA | INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI | Distretto del commercio opere centro storico Codroipo | 3 - Priorita' minima | 265,600.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 265,600.00 | 0.00 | 0.00 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10,099,972.33 | 3,238,476.52 | 3,243,367.81 | 813,023.94 | 17,594,971.94 | 0.00 | 1,859,671.94 | | | |

Il Referente del Programma

Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cf. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell' allegato L1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell' allegato L1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso danno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CODROIPO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - Cui | CUP | Descrizione dell'intervento | RUP | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEEA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------|-------------------|--------------------|--|---------------------|------------------------|-----------------------------|---|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| L80006530309202313939 | J81B2200264007 | Opere di urbanizzazione primaria lottizzazione Villa Bianca. | ZANELLO EDI | 312.910.44 | 312.910.44 | URB - Qualità urbana | 2 - Priorità media | Si | No | 4 - Progetto esecutivo | | | |
| 80006530309202100018 | J81B0900053007 | Opere Urbanizzazione primaria PAC Ai Noei. | ZANELLO EDI | 214.618.64 | 214.618.64 | URB - Qualità urbana | 2 - Priorità media | Si | No | 4 - Progetto esecutivo | | | |
| L80006530309202313935 | J81B2300016006 | Pista ciclabile Codroipo-Goriziana. I tratto Codroipo-Pozzo. | ZANELLO EDI | 329.966.48 | 336.000.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | Si | No | 2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale" | | | |
| L80006530309202210426 | J85F2100224006 | Recupero, restauro e riqualificazione ambito Villa Ballico I lotto. | ZANELLO EDI | 2.037.705.23 | 2.800.000.00 | VAB - Valorizzazione beni vincolati | 2 - Priorità media | Si | Si | 2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale" | | | |
| 80006530309202100020 | J81B9900016007 | Opere Urbanizzazione primaria lottizzazione Impresia. | ZANELLO EDI | 192.660.72 | 192.660.72 | URB - Qualità urbana | 2 - Priorità media | Si | No | 4 - Progetto esecutivo | | | |
| 80006530309202100014 | J87H2100056004 | Sistemazione strade e marciapiedi 2023. | ZANELLO EDI | 294.105.04 | 300.000.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | Si | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| L80006530309202313934 | J82H2300033004 | Acquisizione immobile e rifacimento recinzione impianto sportivo Zompicchia. | ZANELLO EDI | 170.000.00 | 170.000.00 | MIS - Miglioramento e incremento di servizio | 3 - Priorità minima | Si | Si | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| L80006530309202313936 | J83I2300008004 | Riqualificazione e recupero urbanistico centro storico. I lotto recupero casa Don Vito. | ZANELLO EDI | 1.300.000.00 | 1.300.000.00 | CPA - Conservazione del patrimonio | 3 - Priorità minima | No | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| L80006530309202314532 | J81B2300048004 | Il tratto di pista ciclabile che collega la frazione di Iuzzo al capoluogo. | ZANELLO EDI | 700.000.00 | 700.000.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | Si | Si | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| L80006530309202313932 | J84D2300064006 | Riqualificazione energetica edifici Imp. fotovoltaico ex scuola piazza Dante. | ZANELLO EDI | 539.965.00 | 540.000.00 | AMB - Qualità ambientale | 3 - Priorità minima | Si | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| 80006530309201900010 | J89H2000024004 | Adeguamento polisportivo alle norme per pubblico spettacolo II lotto | ZANELLO EDI | 0.00 | 200.000.00 | ADN - Adeguamento normativo | 2 - Priorità media | No | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| 80006530309202100011 | J87H20000396004 | Recupero e riqualificazione ponticelli strade comunali. | ZANELLO EDI | 114.052.02 | 120.000.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | Si | Si | 3 - Progetto definitivo | | | |
| 80006530309201100002 | J82C1800070004 | Ampliamento cimitero di Zompicchia. | ZANELLO EDI | 246.747.70 | 250.000.00 | MIS - Miglioramento e incremento di servizio | 3 - Priorità minima | Si | Si | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| 80006530309201700009 | J82G1700005007 | Demolizione edificio scuola media G.Bianchi e ampliamento scuola primaria A. Fabris | ZANELLO EDI | 1.983.008.80 | 4.900.500.00 | ADN - Adeguamento normativo | 2 - Priorità media | No | No | 2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale" | | | |
| L80006530309202313931 | J84I23000160002 | Riqualificazione energetica edifici. Impianto sportivo Iuzzo. | ZANELLO EDI | 140.000.00 | 140.000.00 | AMB - Qualità ambientale | 3 - Priorità minima | Si | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |
| 8000653030920900003 | J81B1100084004 | Percorso viabilità via Canale I - Piazza Dante | ZANELLO EDI | 0.00 | 68.000.00 | | 2 - Priorità media | No | No | | | | |
| 80006530309202100017 | J81B03000280007 | Opere Urbanizzazione primaria lottizzazione S. Daniele. | ZANELLO EDI | 615.921.32 | 615.921.32 | URB - Qualità urbana | 2 - Priorità media | Si | No | 4 - Progetto esecutivo | | | |
| L80006530309202313937 | J81B23000170006 | Realizzazione rotonda S.R. 39 "del Varmo" a San Martino. | ZANELLO EDI | 642.710.94 | 650.000.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | Si | No | 2 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale" | | | |
| L80006530309202415732 | J81E23000270006 | Distretto del commercio opere centro storico Codroipo | ZANELLO EDI | 265.600.00 | 265.600.00 | URB - Qualità urbana | 3 - Priorità minima | No | No | 1 - Progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali" | | | |

Il Referente del Programma

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione opere incomplete
DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI CODROIPO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI

Il Referente del Programma

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CODROIPO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 188,818.18 | 518,000.00 | 518,000.00 | 1,224,818.18 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| stanziamenti di bilancio | 423,989.32 | 433,750.00 | 433,750.00 | 1,291,489.32 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 612,807.50 | 951,750.00 | 951,750.00 | 2,516,307.50 |

Il Referente del Programma

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CODROIPO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Codice Fiscale Amministrazioni | Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2a) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di assegnazione dell'Acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella H.1) | RUP (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE, STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2) | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|---|--|----------------|--|---|----------------------|---|---------|------------|---|---------------------------------------|---|----------------------|--|-------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-------------------|----------------------------------|---|--|-------------|---------------|--------------------------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Totale (9) | Apporto di capitale privato (10) | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | | | | | Tipologia (Tabella H.1a) |
| 880006530309 202415851 | 80006530309 | 2024 | 2024 | | No | | No | ITH42 | SERVIZI | 66510000-8 | Polizze assicurative rami diversi | 3 | COMMISSO SILVANA CIMS/VN62C4 SC817G | 36 | No | 0.00 | 70,000.00 | 70,000.00 | 70,000.00 | 210,000.00 | 0.00 | | | | | |
| 880006530309 202415852 | 80006530309 | 2024 | 2024 | | No | | No | ITH42 | SERVIZI | 79840000-5 | concessione per servizio di gestione - Canone Unico Patrimoniale | 3 | COMMISSO SILVANA CIMS/VN62C4 SC817G | 36 | No | 0.00 | 75,000.00 | 75,000.00 | 75,000.00 | 225,000.00 | 0.00 | | | | | |
| 880006530309 202415853 | 80006530309 | 2024 | 2024 | | No | | No | | SERVIZI | 79211110-0 | SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE | 3 | PICCOLOTTO FLAVIA PCCFLV66B45 CB7M | 78 | No | 23,587.50 | 31,450.00 | 31,450.00 | 117,937.50 | 204,425.00 | 0.00 | | | | | |
| 800065303092 02314014 | 80006530309 | 2023 | 2024 | | No | | No | ITH42 | SERVIZI | 80110000-8 | Servizio gestione nido d'infanzia. | 2 | PELLIZZONI SONIA AZZURRA PLSZ26R59 CB7V | 48 | No | 215,000.00 | 590,000.00 | 590,000.00 | 965,000.00 | 2,360,000.00 | 0.00 | 0000238807 | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | | | |
| 800065303092 02314015 | 80006530309 | 2023 | 2024 | | No | | No | ITH42 | SERVIZI | 90911200-8 | Servizio di pulizie edifici comunali. | 3 | PELLIZZONI SONIA AZZURRA PLSZ26R59 CB7V | 36 | No | 89,220.00 | 185,300.00 | 185,300.00 | 281,380.00 | 741,200.00 | 0.00 | 0000238807 | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | | | |
| 800065303092 02314028 | 80006530309 | 2023 | 2024 | | No | | No | ITH42 | SERVIZI | 65310000-9 | Fornitura energia elettrica edifici comunali. | 1 | ZANELLO EDI ZNLDE6R12 L483Z | 12 | No | 285,000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 285,000.00 | 0.00 | 0000226120 | CONSP | | | |
| 880006530309 202210429 | 80006530309 | 2022 | 2024 | J81G1700005007 | Si | 8000653030920170009 | No | ITH42 | SERVIZI | 71240000-2 | Servizio di gestione lavori, coordinamento della sicurezza ed attività connesse dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola G. Bianchi (plessi vecchio) di via IV Novembre. | 2 | ZANELLO EDI ZNLDE6R12 L483Z | 36 | No | 0.00 | 25,000.00 | 0.00 | 137,814.00 | 162,814.00 | 0.00 | | | | | |
| 880006530309 202210431 | 80006530309 | 2022 | 2025 | J83J1900025007 | Si | L80006530309202210425 | No | ITH42 | SERVIZI | 71240000-2 | Servizio di progettazione, gestione lavori, coordinamento sicurezza e attività connesse dei lavori di realizzazione di una nuova sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Codroipo. | 3 | ZANELLO EDI ZNLDE6R12 L483Z | 36 | No | 0.00 | 60,000.00 | 100,000.00 | 25,000.00 | 185,000.00 | 0.00 | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 612,807.50 (12) | 951,750.00 (12) | 951,750.00 (12) | 1,509,317.50 (12) | 4,025,625.00 (12) | 0.00 (12) | | | | | |

Il Referente del Programma

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CODROIPO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

| Numero Intervento CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-----------------------|-----------------|--|------------------|---------------------|---|
| 80006530309202314018 | J81C22002300007 | Abilitazione Cloud per le P.A locali. PNRR M1C1 Invest 1.2 | 108,000.00 | 2 | L'appalto è stato fatto con la Società Halley a costo zero. |
| F80006530309202315211 | J80I23000020004 | ACQUISTO NUOVO AUTOBUS SCOLASTICO | 172,800.00 | 1 | L'amministrazione ha deciso di posticipare l'acquisto. |

Il Referente del Programma

Note:

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI CODROIPO
PROVINCIA DI UDINE

Unità operativa Lavori Pubblici Demanio e Patrimonio

**RICOGNIZIONE IMMOBILI
E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024**

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

La novità contenuta nell'art. 58 del D.L. 112/2008 interviene nella formazione del bilancio di previsione degli enti mediante l'obbligo di aggiungere allo stesso un nuovo allegato denominato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Tale piano deve essere varato insieme alla "finanziaria" a meno che l'ente sia privo o non voglia alienare il proprio patrimonio.

Il cardine della procedura di valorizzazione è la fase ricognitiva dei beni immobili, fabbricati e terreni suscettibili di valorizzazione o dismissione, che vanno individuati fra i beni situati sul territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle attività istituzionali.

Nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- l'utilizzo da parte dell'Amministrazione per propri scopi o l'utilizzo di altri enti e/o associazioni del territorio;
- la dislocazione sul territorio comunale;
- l'accessibilità;
- il contesto ambientale;
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;
- l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo;

La fase ricognitiva è effettuata sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra l'Amministrazione ha inteso elaborare un elenco indicativo degli immobili che potrebbero essere oggetto di alienazione o valorizzazione durante l'anno 2024 e che si evidenziano nelle relative schede.

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica".

La seguente ricognizione non produce variazioni allo strumento urbanistico in vigore.

2. Beni immobili da alienare e/o valorizzare: ricognizione dello stato di fatto

Sulla base delle premesse di cui sopra è stata condotta una ricognizione delle proprietà dell'Ente ricavando un elenco che si evidenzia di seguito costituito da una serie di edifici e fondi che non sono utilizzati per finalità istituzionali e possono essere dismessi e soggetti all'uopo, di alienazione e/o valorizzazione qualora se ne presentasse la necessità o l'opportunità.

Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del regolamento delle alienazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34/2008, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita e specifica perizia di stima;

Per la stima degli immobili, intesa come ricerca del valore degli stessi, in prima analisi, si sono utilizzati dei parametri quali il metro cubo o metro quadro edificato, la superficie commerciale o nei casi di fondi, il valore agricolo medio della zona emesso dall'Agenzia del Territorio o il valore ICI/IMU comunale.

Oppure derivano, per alcuni immobili, da una stima del valore di mercato effettuata specificatamente per il bene come nel caso degli immobili già in vendita attraverso gare effettuate o da effettuare; in altri casi come nel caso delle aree produttive si è utilizzato il valore di vendita approvato e imposto dall'Amministrazione comunale all'inizio di ogni anno.

In altri casi dove la possibilità di vendita è solo presunta si è desunto il valore del bene in modo sintetico, dando in questa prima analisi un valore ricercato partendo dal riferimento ad immobili similari per destinazione o tipologia. Tutti questi valori presunti di prima analisi dovranno essere comunque puntualmente verificati e/o ricalcolati, in caso di reale possibilità di alienazione, con metodi e ricerche appropriate allo specifico immobile per il raggiungimento della stima più corretta possibile.

Per gli immobili compresi nel Piano, laddove non sia stata effettuata, andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale, ex art. 12 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, qualora gli stessi abbiano vetustà ultra settantennale nonché la procedura di autorizzazione all'alienazione ex art. 57 bis medesimo decreto.

3. Misure di valorizzazione previste e relative motivazioni

Per gli immobili da valorizzare, è prevista in genere la locazione onerosa a terzi, siano essi persone o soggetti commerciali. Il valore di tali locazioni potrà essere di tipo agevolato, nel caso di soggetti bisognosi (ex. Appartamenti corte denominata "borgo cav. Moro"), ma anche commerciale come nel caso dell'ufficio postale di Rivolto. Di volta in volta verrà stimato il valore di locazione sulla base degli indici del mercato del momento.

4. Risorse e loro destinazione

Qualora si verificassero positivamente alcune delle alienazioni previste dal presente piano, la destinazione dei relativi proventi verrà utilizzata principalmente per la realizzazione di opere pubbliche, come si potrà evincere dal piano triennale delle opere pubbliche del prossimo triennio. Per quanto riguarda il ricavato delle locazioni degli alloggi in "borgo cav. Moro", questi andranno in parte a spesare le spese di gestione degli alloggi ed in parte andranno presumibilmente a finanziare spese (correnti e/o capitale) dell'Amministrazione.

5. Considerazioni finali

Lo scopo principale della redazione del seguente elaborato non si caratterizza nella ricerca di un valore di mercato preciso delle proprietà immobiliari del Comune di Codroipo, ma la sua finalità è indirizzata, così come previsto dalla legge, all'evidenziazione degli immobili comunali che sono o potrebbero diventare, durante l'anno, oggetto di alienazione e/o valorizzazione. Solo in tali ipotesi, come enunciato sopra, si passerebbe ad effettuare una stima reale e particolare del bene per la sua alienazione. Ciò perché, soprattutto in questo particolare momento storico, la ricerca del valore immobiliare più plausibile è suscettibile di continue fluttuazioni dovute alla variabilità dei prezzi che risentono delle continue variazioni dei mercati.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo Euro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|--|--|-----|------------|------|-------------|------------------------|---------------------|--|
| 1 | Lotto industriale/artigianale consistenza: sup. mq. 12.645 (frazionato) | Lotto L4 (loc. Pras di Loret Pannellia) | 11 | 173 | | Z. O. D2 | € 341.415,00 | alienazione | Valore 27 €/mq. |
| 2 | Lotto industriale/artigianale consistenza: sup. mq. 12.732 (frazionato) | Lotto L5 (loc. Pras di Loret - Pannellia) | 11 | 172 | | Z. O. D2 | € 343.764,00 | alienazione | Valore 27 €/mq. |
| 3 | Lotto industriale/artigianale consistenza: sup. mq. 4.550 (frazionato) | Lotto L8A (loc. Pras di Loret - Pannellia) | 11 | 205 | | Z. O. D2 | € 113.750,00 | alienazione | Valore 25 €/mq. |
| 4 | Lotto industriale/artigianale consistenza: sup. mq. 4.270 (frazionato) | Lotto L8B (loc. Pras di Loret - Pannellia) | 11 | 204 | | Z. O. D2 | € 106.750,00 | alienazione | Valore 25 €/mq. |
| 5 | Lotto industriale/artigianale consistenza: sup. mq. 9.455 | Lotto L9 (loc. Pras di Loret - Pannellia) | 11 | 280 | | Z. O. D2 | € 236.375,00 | alienazione | Valore 25 €/mq. |
| 6 | Pannellia seminativo - porzione Sup.mq. 645 (frazionato) | Aree verdi Loc. PIP Pannellia | 11 | 287 | | Z.O. D2/Sva | € 6.450,00 | alienazione | Porzione di area da cedere Valore stima €/mq. 10,00 |
| 7 | Area a sud di Beano Incolto sterrato Sup. 2010 mq | Strada senza nome | 31 | 273 | | Z.O. E.5. | € 6.030,00 | alienazione | stimato come valore agricolo medio (area a bosco) |
| 8 | Beano Sem., cl. 4 sup. 7.000 mq. Codroipo | Strada di Coderno | 1 | 358-359 | | Z.O. E.5. | € 24.500,00 | alienazione | (boschetto 1) stimato come valore agricolo medio seminativo (3,5 €/mq) |
| 9 | Beano Sem., cl. 4 sup. 875 mq. in comune Sedegliano Riordino del 2019 (1) | Strada di Coderno | 40 | 302-303 | | Z.O. E.5. | € 3.063,00 | alienazione | (boschetto 2) stimato come valore agricolo medio seminativo |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo €uro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|--|--------------------------|-----|------------|------|-----------|---------------------------|------------------------|--|
| 10 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 2 | (loc. Piccola di Moro 2) | 27 | 452 | | Z.O. D.2. | € 56,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 11 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 36 | (loc. Piccola di Moro 2) | 27 | 495 | | Z.O. D.2. | € 1.008,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 12 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 56 | (loc. Piccola di Moro 2) | 27 | 449 | | Z.O. D.2. | € 1.568,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 13 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 53 | (loc. Piccola di Moro 2) | 27 | 355 | | Z.O. D.2. | € 1.484,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 14 | Lotto artigianale (da completare) consistenza: sup. mq. 1.334 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 273 | | Z.O. D.2. | € 37.352,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 15 | Lotto artigianale (da completare) consistenza: sup.mq. 5.024 ca | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 282 | | Z.O. D.2. | € 140.672,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 16 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 191 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 268 | | Z.O. D.2. | € 5.348,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 17 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 10 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 174 | | Z.O. D.2. | € 280,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 18 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 20 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 219 | | Z.O. D.2. | € 560,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 19 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 10 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 173 | | Z.O. D.2. | € 280,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 20 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 105 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 217 | | Z.O. D.2. | € 2.940,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 21 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 55 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 211 | | Z.O. D.2. | € 1.540,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 22 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 48 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 167 | | Z.O. D.2. | € 1.344,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 23 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 96 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 163 | | Z.O. D.2. | € 2.688,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 24 | Porzione lotto (ex stradina) Consistenza sup. mq 250 | (loc. Piccola di Moro 2) | 28 | 158 | | Z.O. D.2. | € 7.000,00 | alienazione | Valore 28 €/mq. |
| 25 | Porzione di area edificabile Consistenza sup. mq 510 | (loc. Piccola di Moro 2) | 27 | 689 | | Z.O. D.2. | € 5.100,00 | alienazione | Valore 10 €/mq.* importo indicativo per l'area. |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo €uro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|--|---|-----|-----------------|------|-----------|------------------------|---------------------|---|
| 26 | Porzione strada vicinale "Via di Selva" sup. tot. mq. 5.506 in contesto agricolo | All'esterno dell'area denominata "Rivalon di Ponte" | 64 | 908-909-910-911 | | Z.O. "E" | € 19.271,00 | alienazione | Richiesta di privati avente sup. mq 5.506) stimato come valore agricolo medio seminativo (3,5 €/mq) |
| 27 | Biv. Coseat ex-cava Parussini Prato consistenza sup. mq. 545 | Codroipo Bivio Coseat | 10 | 664 | | Z.O. D4*N | € 2.725,00 | alienazione | Area ex cava Valutata come zona omogenea D4 *N Valore stima €/mq.5,00 |
| 28 | Biv. Coseat ex-cava Parussini Prato consistenza sup. mq. 1.366 | Codroipo Bivio Coseat | 10 | 666 | | Z.O. D4*N | € 6.830,00 | alienazione | Area ex cava Valutata come zona omogenea D4 *N Valore stima €/mq.5,00 |
| 29 | Biv. Coseat ex-cava Parussini Prato consistenza sup. mq. 195 | Codroipo Bivio Coseat | 10 | 669 | | Z.O. D4*N | € 975,00 | alienazione | Area ex cava Valutata come zona omogenea D4 *N Valore stima €/mq.5,00 |
| 30 | Biv. Coseat ex-cava Parussini Prato consistenza sup. mq. 3.079 | Codroipo Bivio Coseat | 10 | 671 | | Z.O. D4*N | € 15.395,00 | alienazione | Area ex cava Valutata come zona omogenea D4 *N Valore stima €/mq.5,00 |
| 31 | Area comunale in fr. Rivolto via S. Cecilia sup. mq. 20 | Codroipo Fr. Rivolto | 42 | 111 | | Z.O. "" | € 5.200,00 | alienazione | Alienazione a terzi Valore stima immobile |
| 32 | Terreno incolto Mq. 409 ca. | Via Sedegliano, Fr. Pozzo | 20 | 185 | | Z.O. B2 | €. 14.700,00 | alienazione | Valore per zone B2 - € 36,00/mq |
| 33 | Terreno incolto Mq. 31 ca. | Via Sedegliano, Fr. Pozzo | 20 | 261 | | Z.O. B2 | €. 1.116,00 | alienazione | Valore per zone B2 - € 36,00/mq |
| 34 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo | 54 | 2278 | 8 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.000,00 € /ANNO |
| 35 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4,5 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo | 54 | 2278 | 9 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.796,00 € /ANNO |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo euro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|---|--|-----|------------|------|-----------|------------------------|---------------------|--|
| 36 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 10 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.460,00 € /ANNO |
| 37 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 11 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.461,00 € /ANNO |
| 38 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 13 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.800,00 € /ANNO |
| 39 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 14 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.461,00 € /ANNO |
| 40 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 15 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.461,00 € /ANNO |
| 41 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 16 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.202,00 € /ANNO |
| 42 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 20 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.760,00 € /ANNO |
| 43 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 21 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.840,00 € /ANNO Attualmente sfritto |
| 44 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 22 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.760,00 € /ANNO |
| 45 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziale (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2278 | 23 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.460,00 € /ANNO |
| 46 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 3,5 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 4 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 2.520,00 € /ANNO |
| 47 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 6 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 5 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 5.280,00 € /ANNO |
| 48 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 6 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 4.080,00 € /ANNO |
| 49 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 8 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.480,00 € /ANNO |
| 50 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 9 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.060,00 € /ANNO |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo euro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|---|--|-----|------------------------|------|---|------------------------|---------------------|--|
| 51 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 1^ cons. vani: 4 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 10 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.060,00 € /ANNO |
| 52 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 11 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 5.160,00 € /ANNO |
| 53 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 2^ cons. vani: 5 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 13 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 4.080,00 € /ANNO |
| 54 | Unità immobiliare (appartamento) cat. A/3, cl. 3^ cons. vani: 6,5 | Unità residenziali (Borgo Moro, V. Isonzo) | 54 | 2279 | 14 | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 5.376,00 € /ANNO |
| 55 | Lotti industriali Loc Pannellia – L4-L5-L8A-L8B-L9 e aree verdi sup. mq. 81.027 | (loc. Pras di Loret - Pannellia) | 11 | vari | | Z. O. D2 | | valorizzazione | in locazione per sole colture "basse" 3.483,77 €/anno |
| 56 | Ex. Fortino di Beano Sup. compl. 53.781 mq | Via Ferrovia | 31 | 313 | | Z.O. E5 Z.O. E6 ZMD | € 120.000,00 | valorizzazione | Da definire |
| 57 | Ex. Fortino di Rivolto Costr. N. abit+fortino+incolto Sup. 41.670 mq | Via del Forte | 57 | B | | ZMD (zone militari dismesse) | € 120.000,00 | valorizzazione | Da definire |
| 58 | Area adiacente cimitero Rivolto Sup. mq. 1.920 | Via Del Forte | 57 | 27 (parte) | | Z.O. N (aree destinate alle attrezzature cimiteriali) | | valorizzazione | in Locazione (Antenna rip.) a terzi 13.163,17 € /ANNO |
| 59 | Area Festeggiamenti Lonca Sup. porzione | Via Del Forte | 71 | 728 (parte) | | Z.O. N (aree destinate alle attrezzature cimiteriali) | | valorizzazione | in Locazione (Antenna rip.) a terzi 8.000,00 € /ANNO |
| 60 | Porzione Area del polisportivo comunale Capoluogo c.a. 60 mq. | Via Gradiscje | 54 | 2287 p | | Parte Z.O. S e parte zona RO (riserva orientata) | | valorizzazione | in Locazione (Antenna rip.) a terzi 20.750,45 € /ANNO |
| 61 | Area aiuola PIP1 Capoluogo | Via Solari/Via Zanussi | 27 | 285 parte | | Z.O. P | | valorizzazione | in Locazione (Antenna rip.) a terzi 8.000,00 € /ANNO |
| 62 | Ex. Polveriera Coseat Brunner Circa 200.105 mq. | Loc. Prats di Loret S.S. 463 | 11 | (parte) dei nn. B -39- | | Z.O. E.6. Mappale 81 | € 300.157,50 | valorizzazione | Parte delle aree In comodato gratuito ad associazione sportiva |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo €uro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|---|---------------------------------|-----|-------------------------------------|------|--|------------------------|---------------------|---|
| | | | | 40-41-42-43-44-45-46-47-48-51-52-81 | | parte in Z.O.E6 e parte in Z.O. NV (campo di determinazione nuova viabilità) | | | |
| 63 | Ex. Polveriera Coseat Brunner Circa 156.530 mq. | Loc. Prats di Loret S.S. 463 | 16 | A-227 | | parte in Z.O.E6 e parte in Z.O. NV (campo di determinazione nuova viabilità) | € 234.795,00 | valorizzazione | Parte delle aree In comodato gratuito ad associazione sportiva |
| 64 | Appartamenti "Casa Magna" Categoria A/2 8 vani | Piazza Garibaldi, 81 | 54 | 197 | 2-3 | Z.O. A | € 230.000,00 | valorizzazione | Valore di acquisto al 12.2007. eventuale ristrutturazione edile-impiantistica. |
| 65 | Appartamento per custode barchessa villa Kechler Cat. A/3 n. 3,5 vani | Via S. Pietro a San Martino | 87 | 250 | 2 | Z.O. A1 | | valorizzazione | Locazione residenziale a terzi 3.600,00 € /ANNO |
| 66 | Uffici Cat. B/5 cl. 1 consistenza 1550 mc., mq. 200 | Piazza scuole | 42 | 371 | | Z.O. A | | valorizzazione | Locazione residenziale a Poste 6.115,31 € /ANNO |
| 67 | Edificio adiacente INPS "centro per l'impiego" sup. 247,74 | Via Balilla | 54 | 2273 | | Z.O. A | | valorizzazione | In comodato gratuito alla Regione FVG per suoi fini istituzionali |
| 68 | Edificio sede INPS sup. 170,00 c.a. | Via Balilla | 54 | 244 | 9 | Z.O. A | | valorizzazione | In locazione all'INPS di UD per suoi fini istituzionali importo 10.600,00 €/anno comprensivo di servizi |
| 69 | Edificio sede A&T 2000 sup. 89,00 c.a. | Via Balilla | 54 | 244 | 8 | Z.O. A | | valorizzazione | In locazione all'A&T 2000 per suoi fini istituzionali importo 3.563,23 /anno compreso servizi |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo €uro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|---|------------------------------------|-----|------------|-----------|--|------------------------|-----------------------|--|
| 70 | Parte barchessa (Foresteria) di Villa Kechler ed annesso residenziale | S. Martino | 87 | 250 | | Z.O. A1 | | valorizzazione | Immobile oggetto di futura locazione |
| 71 | Ex Mulino "Bosa" Sup. mc | Via Molini | 67 | 51/52/78 | | Z. ESF (Art.17.16) | | valorizzazione | Ristrutturazione in corso |
| 72 | Edificio CSRE ex CAMPP | Via Friuli | 54 | 2153 | | Z.O. H - Aree per le attrezzature sanitarie | | valorizzazione | Canone locazione € 44.625,00/ANNO |
| 73 | Edificio Caserma Carabinieri | P.zza Dante, 4 | 26 | 73 | 1-2-3-4-5 | Z.O. DS - Aree per il Centro scolastico | | valorizzazione | Canone locazione comando carabinieri € 50.118,24/ANNO |
| 74 | Autostazione BUS | P. le Oberdan | 25 | 1366 | | Z.O. SA - Aree per la Stazione delle autolinee | | valorizzazione | Rimborso spese da parte di TPL FVG Scarl 28.450,00 €/anno |
| 75 | Edificio ex scuola elementare Beano Volume mc. 3570 | Codroipo Fr. Beano Via Villacaccia | 1 | 168 | | Z.O. B2 | € 100.000,00 | eventuale alienazione | Agg. Stima di massima mercato imm. Locale. |
| 76 | Ex scuola elementare di Biauzzo | Via Codroipo, Fr. Biauzzo | 33 | 104 | | Z.O. AS | € 100.000,00 | eventuale alienazione | Agg. Stima di massima mercato imm. Locale Sede di Associazioni in uso Comodato gratuito+ palestra con rimborso spese utenze |
| 77 | Ex scuola elementare di Rivolto | Via Passariano | 57 | 3 | X | Z.O. A | | valorizzazione | Sede Protezione Civile Sede Proloco rimborso spese |
| 78 | Casa dello Studente | Via Friuli, 16 | 54 | 2293 | X | Z.O. S AS | | valorizzazione | Sede di varie associazioni In uso gratuito Rimborso spese |
| 79 | Ex scuola di Piazza Dante | P.zza Dante, | 26 | 137 | X | Z.O. S AS | | valorizzazione | Sede di associazioni In uso gratuito Rimborso spese |

| N D | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Attuale destinazione | Fg. | Particella | Sub. | Zona PRGC | Valore indicativo €uro | Intervento previsto | Misura di valorizzazione e relativa entrata o note. |
|-----|---|-----------------------|-----|------------|------|--------------|------------------------|---------------------|---|
| 80 | Alloggio ex custode scuola media | Via IV Novembre | 54 | 19 | | Z.O. S AS | | valorizzazione | Sede di associazioni In uso gratuito Rimborso spese |
| 81 | Ex scuola elementare di Iutizzo | Via E. di Colloredo | 64 | 36 | | Z.O. S AS | | valorizzazione | Sede di associazione Proloco-Iutizzo In uso gratuito Con rimborso spese |
| 82 | Palestra di roccia | Centro polisportivo | 54 | 2321 | | Z.O. S AS | | valorizzazione | Sede di associazione in comodato gratuito Rib. Spese |
| 83 | Piscina Comunale | Viale Europa Unita, 5 | 54 | 21 | | Z.O. S AS | | valorizzazione | In concessione a KUMA S.S.D. a RL - Project financing |

NOTE:

- 1) VARIAZIONE TERRITORIALE del 23/07/2015 in atti dal 17/10/2018
D PRES GR N. 0154/PRES proveniente dal comune di Sedegliano
I562; trasferito al comune di Codroipo sezione Sedegliano C817A. (n.
30/2018)

COMUNE DI CODROIPO

Verbale n. 52 del 13.02.2024

Parere del Collegio dei Revisori ad integrazione proprio parere rilasciato sullo schema di Dup 2024-2026 in data 01.02.2024.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, esaminata la proposta di delibera di Consiglio n.8 del 09.02.2024 ricevuta in data 12.02.2024,

PREMESSO CHE

- che è stato predisposto il programma triennale 2024/2026 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro da parte dei competenti uffici secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs n.36 del 31.03.2023 e dall'allegato I.5 al medesimo D.lgs, programma costituito dalle schede redatte in conformità alle prescrizioni ed in esso contenute;
- che detto programma è stato adottato con delibera di Giunta n.6 del 22.01.2024;
- che il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture è stato inserito nel Dup;
- che il Dup, contenente i documenti programmatori previsti dalla normativa, è stato approvato con delibera di Giunta n. 11 del 23.01.2024;
- che il Dup costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che il Collegio ha rilasciato il proprio parere sullo schema di Dup 2024-2026 in data 01.02.2024, comprensivo dei documenti programmatori in esso inclusi, Dup che verrà approvato nel Consiglio convocato per il 19.02.2024;

CONSIDERATA

- la richiesta pervenuta dagli uffici e declinata nella proposta di delibera di Consiglio in oggetto circa l'opportunità di provvedere ad una integrazione del programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi con inserimento del servizio "supporto alla gestione del personale";
- la conseguente necessità di inserire una integrazione/modifica di detto Programma nelle apposite schede rispetto a quanto contenuto nello schema di Dup 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale;

ATTESO CHE

la spesa prevista è già allocata nello schema di Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.12 del 23.01.2024;

VISTI

I pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Responsabile dei servizi interessati e dal Segretario generale n data 12.02.2024 e quello di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso in data 12.02.2024, pareri di regolarità contenuti nella proposta di determinazione in parola,

Tutto ciò considerato, il Collegio

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE, per quanto di propria competenza, relativamente all'integrazione/modifica al Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi ,così come proposto, facente parte del Dup 2024/2026.

Codroipo, 13.02.2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. ssa Francesca Mingotti

Rag. Flavio Diolosa'

Rag. Lorenzo Magagnotti

Documento firmato digitalmente